



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6327

Seduta del 13/03/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSÌ
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Giulio Gallera

Oggetto

DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO DELL'AGENZIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE (ATS) MONTAGNA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30.12.2009, COME MODIFICATA CON LEGGE REGIONALE N. 23 DEL 11 AGOSTO 2015 E S.M.I. (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Tommaso Russo

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

L'atto si compone di 194 pagine

di cui 186 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" ed in particolare:

- l'articolo 2 con il quale sono state definite le competenze regionali in materia sanitaria;
- l'articolo 3 e seguenti contenenti indicazioni inerenti le caratteristiche e le peculiarità della Aziende Sanitarie, i principi a cui le stesse devono informare la propria attività, nonché gli organi dell'Azienda e le relative competenze;

VISTA la legge regionale 30.12.2009, n. 33, come modificata con legge regionale n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m. i., recante "Norme sul servizio sanitario, sociosanitario e sociale regionale integrato lombardo" ed in particolare:

- l'art. 6, c. 6, ai sensi del quale ogni Agenzia per la Tutela della Salute (ATS) adotta l'organizzazione interna più idonea alla propria realtà territoriale, sottoponendola all'approvazione della Giunta regionale, previo parere della competente commissione consiliare;
- l'art. 17, c. 4, lettera a), che comprende il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico tra i provvedimenti soggetti a controllo da parte della Giunta Regionale nell'ambito delle disposizioni di cui all'art. 4, c. 8, della legge n. 412 del 30.12.1991;
- l'art. 7, c. 19, ai sensi del quale, nell'ambito delle predette ATS, in ragione della peculiarità territoriale, possono essere individuati dalla Giunta regionale, previo parere della commissione consiliare competente e sentite le conferenze dei sindaci territorialmente competenti, particolari modelli gestionali, organizzativi ed aziendali che consentono un miglioramento della rete dell'offerta e una sua razionalizzazione);

VISTA la legge regionale 22 dicembre 2015, n. 41, con cui è stata modificata la citata legge regionale n. 23/2015, nella parte in cui stabilisce che *"l'articolazione in ATS e ASST del servizio sanitario e sociosanitario regionale, avviene in via sperimentale per un periodo di cinque anni, al termine del quale la Regione, in collaborazione con il Ministero della Salute, valuterà i risultati della sperimentazione"*;

VISTA la seguente normativa nazionale e s. m. e i.:

- decreto legge 31.05.2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito in legge, con



Regione Lombardia

LA GIUNTA

modificazioni, dall'art. 1, c. 1, legge 30.07.2010, n. 122;

- decreto legge 06.07.2012, n. 95 *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"* convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, legge 07.08.2012, n. 135;
- decreto legge 13.09.2012, n. 158 *"Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, della legge 08.11.2012, n. 189;
- decreto legge 10.10.2012, n. 174 *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle popolazioni terremotate nel maggio 2012"*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, c. 1, legge 07.12.2012, n. 213;
- legge 06.11.2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- decreto legislativo 14.03.2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- decreto ministeriale 02.04.2015, n. 70 *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"*;
- legge 28.12.2015, n. 208 *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di stabilità 2016);
- decreto ministeriale 21.06.2016 *"Piani di cui all'art. 1, c. 528, della legge 28.12.2015, n. 208, per le aziende ospedaliere (AO), le aziende ospedaliere universitarie (AOU), gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici (IRRCS) o gli altri enti pubblici"*;
- legge 11.12.2016, n. 232 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019"*;

VISTI gli atti di programmazione e gli indirizzi assunti da Regione Lombardia con:

- il Programma regionale di sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla D.C.R. n. X/78 del 09.07.2013;
- il Piano socio sanitario regionale (PSSR) 2010 - 2014 approvato con D.C.R. n. IX/88 del 17.11.2010 (e successivi aggiornamenti);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti relativi alle Regole di Sistema per il Servizio Sociosanitario Regionale:

- DGR n. X/4702 del 29 dicembre 2015 *"Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2016"*;
- DGR n. X/5118 del 29 aprile 2016: *"Secondo provvedimento in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016"*;
- DGR n. X/5342 del 27 giugno 2016: *"Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2016: terzo provvedimento"*;
- DGR n. X/5954 del 05 dicembre 2016: *"Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2017 – (di concerto con gli Assessori Garavaglia e Brianza)"*;

RICHIAMATE altresì:

- la DGR n. X/5113 del 29.04.2016: *"Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU"*;
- la DGR X/5513 del 02.08.2016: *"Ulteriori determinazioni in ordine alle Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU"*;

VISTA la nota prot. n. G1.2016.0026107 del 03.08.2016 avente ad oggetto *"Linee Guida Piani di Organizzazione Aziendale Strategici (POAS)"*, trasmessa ai Direttori Generali delle ATS, delle ASST, degli IRCCS ed AREU, con la quale sono state fornite indicazioni operative per la redazione dei predetti Piani;

DATO ATTO che con la sopracitata D.G.R. n. X/5954/2016, la scadenza di validità dei POA al momento vigenti e dei relativi assetti aziendali è stata prorogata fino all'approvazione dei nuovi POAS;

RITENUTO di richiamare in particolare gli obiettivi cui devono tendere i POAS proposti dalle ATS ed in particolare:

- il POAS deve essere completo degli allegati previsti dalla DGR X/5513 del 02.08.2016 e dalla nota prot. n. G1.2016.0026107 del 03.08.2016 sopra citate;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- le ATS, in quanto Agenzie, rivestono un ruolo di governo e di integrazione con il territorio che deve trovare espressione nel POAS;
- Le ATS si articolano nei seguenti Dipartimenti, identificati nell'ambito della citata legge regionale n. 23/2015:
 - a) dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria;
 - b) dipartimento delle cure primarie;
 - c) dipartimento per la programmazione, accreditamento, acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie;
 - d) dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale;
 - e) dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali;
 - f) dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali;
- Il numero delle strutture previste nei POAS proposti deve diminuire o comunque non deve aumentare, salvo quanto previsto dalla citata legge regionale n. 23/2015 in relazione alle ATS per le quali possono essere individuati particolari modelli gestionali, organizzativi ed aziendali che consentono un miglioramento della rete dell'offerta e una sua razionalizzazione;
- le date di soppressione e/o attivazione delle strutture organizzative che cessano/iniziano la loro attività nel corso di vigenza del POAS presenti nel cronoprogramma allegato al POAS non potranno essere successive al 30.06.2018;
- in caso di discrepanza tra testo ed organigramma sarà ritenuto sempre prevalente l'organigramma;

DATO ATTO che il POAS non ha in nessun caso funzione autorizzatoria ma esclusivamente programmatica e che pertanto nessun ulteriore onere finanziario deriverà a carico della Regione a seguito della sua approvazione;

VISTO l'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991 che, nelle fattispecie in esso contemplate, attribuisce alla Regione il controllo preventivo sugli atti assunti dagli Enti Sanitari;

RICHIAMATA la DGR n. V/19855 del 17.03.1992 recante "*Disciplina provvisoria del controllo della Giunta Regionale sugli atti degli Enti Sanitari in attuazione dell'articolo 4, comma 8, della Legge n. 412 del 30.12.1991*";

RICHIAMATA la DGR n. 4471 del 10.12.2015 "Attuazione l.r. n. 23/2015: Costituzione



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Montagna";

VISTA la deliberazione n. 493 del 20.10.2016 con la quale il Direttore Generale dell'Agenzia per la Tutela della Salute Montagna ha adottato la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, ricevuta in data 20.10.2016, prot. n. G1.2016.0033323;

VISTA la nota prot. n. G1.2016.0038843 del 14.12.2016, con cui la Direzione Generale Welfare ha richiesto chiarimenti alla ATS;

VISTA la deliberazione n. 12 del 11.01.2017, ricevuta in data 11.01.2017, prot. n. G1.2017.0000722 con la quale il Direttore Generale dell'Agenzia per la Tutela della Salute Montagna ha fornito riscontro alla predetta richiesta di chiarimenti;

DATO ATTO che ai sensi della sopra citata DGR n. V/19855/1992, sono stati acquisiti i pareri di competenza delle UU.OO. della D.G. Welfare, agli atti della Unità Organizzativa Controllo di Gestione e Personale;

RILEVATO che la proposta di POAS adottata dall'Agenzia per la Tutela della Salute con deliberazione n. 12 del 11.01.2017, risulta coerente alle Linee Guida Regionali approvate con DGR n. X/5113 del 29.04.2016 e DGR n. X/5513 del 02.08.2016 e conforme alle indicazioni operative contenute nella nota citata prot. n. G1.2016.0026107 del 03.08.2016;

RITENUTO inoltre di precisare che l'Agenzia per la Tutela della Salute Montagna potrà procedere alla copertura delle nuove strutture approvate solo a seguito della prevista autorizzazione da parte della Direzione Generale Welfare, secondo quanto stabilito dalla DGR n. X/5954/2016, in particolare al punto 7.5;

RICHIAMATA la DGR n. 6191 del 08.02.2017, con la quale è stato stabilito:

- di approvare, previo parere della commissione consiliare competente, la proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico adottata con deliberazione n. 12 del 11.01.2017 dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Tutela della Salute Montagna, ai sensi dell'articolo 6, c. 6 della legge regionale n. 33/2009, come modificata con legge regionale n. 23/2015 e s.m.i., di cui all'allegato A, parte integrante del medesimo atto;
- di trasmettere alla competente commissione consiliare, per l'espressione del parere la predetta proposta di Piano di Organizzazione Aziendale Strategico



Regione Lombardia

LA GIUNTA

adottata dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Tutela della Salute Montagna con deliberazione n. 12 del 11.01.2017;

VISTA la nota del 02.03.2017, ricevuta in pari data, prot. n. G1.2017.0008326, con la quale la III Commissione consiliare, Sanità e Politiche Sociali, ha comunicato il parere favorevole, n. 124 del 01.03.2017;

RILEVATO che il predetto parere è reso con l'osservazione di prevedere periodiche fasi di monitoraggio dell'attuazione del POAS dell'ATS Montagna, con tutti gli stakeholders del territorio di riferimento;

RITENUTO pertanto di accogliere l'osservazione avanzata dalla III Commissione con il parere di cui sopra e di stabilire che l'ATS Montagna dovrà prevedere periodiche fasi di monitoraggio dell'attuazione del POAS con tutti gli stakeholders del territorio di riferimento, dandone comunicazione alla Direzione Generale Welfare;

VISTE altresì le ulteriori osservazioni della III Commissione consiliare inerenti la ripartizione delle risorse umane effettuata tra ATS ed ASST, la pianificazione di eventuali PreSST e POT a livello territoriale e delle AFT dei Medici di Medicina Generale, dei Pediatri e Specialisti, la libera scelta dell'Ospedale da parte del cittadino e la piena attivazione delle norme relative ai Distretti della l.r. n. 23/2015 (art. 7, c. 5);

RITENUTO che tali osservazioni potranno essere oggetto di valutazione da parte dell'ATS Montagna, con l'eventuale confronto con la Direzione Generale Welfare, successivamente all'approvazione del POAS;

RITENUTO inoltre di precisare che l'Agenzia per la Tutela della Salute Montagna potrà procedere alla copertura delle nuove strutture approvate solo a seguito della prevista autorizzazione da parte della Direzione Generale Welfare, secondo quanto stabilito dalla DGR n. X/5954/2016, in particolare al punto 7.5;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali del comparto e delle dirigenze;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA



Regione Lombardia

LA GIUNTA

1. di approvare, a seguito del parere reso dalla commissione consiliare, il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico proposto con deliberazione del Direttore Generale dell'Agenzia per la Tutela della Salute Montagna n. 12 del 11.01.2017, di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto;
2. di stabilire che:
 - a) il processo di soppressione di tutte le strutture della quali il POAS approvato prevede la riduzione dovrà avvenire entro i termini previsti dal cronoprogramma che costituisce il POAS approvato con il presente provvedimento, e comunque non oltre il 30.06.2018 ;
 - b) l'Agenzia per la Tutela della Salute Montagna potrà procedere alla copertura delle nuove strutture sia Semplici che Complesse approvate solo a seguito della prevista autorizzazione da parte della Direzione Generale Welfare, secondo quanto stabilito dalla DGR n. X/5954/2016, in particolare al punto 7.5;
 - c) nessun ulteriore onere finanziario rispetto alle previste assegnazioni deriverà a carico della Regione a seguito dell'approvazione disposta con il presente provvedimento e con la sua relativa attuazione;
 - d) in caso di difformità tra quanto contenuto nella parte descrittiva del POA e l'organigramma approvato, sarà ritenuto sempre prevalente l'organigramma;
 - e) l'Agenzia per la Tutela della Salute Montagna, come da osservazione della III Commissione consiliare, dovrà prevedere periodiche fasi di monitoraggio dell'attuazione del POAS con tutti gli stakeholders del territorio di riferimento, dandone comunicazione alla Direzione Generale Welfare;
 - f) le ulteriori osservazioni della III Commissione consiliare, indicate in premessa, potranno essere oggetto di valutazione da parte dell'ATS Montagna, con l'eventuale confronto con la Direzione Generale Welfare, successivamente all'approvazione del POAS.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI



DELIBERA
del DIRETTORE
GENERALE
**Dott.ssa Maria
Beatrice STASI**

COADIUVATO
dal Direttore
Amministrativo
**Avv. Monica Anna
FUMAGALLI**

dal Direttore
Sanitario
**dott.ssa Lorella
CECCONAMI**

dal Direttore
Sociosanitario
**dott. Fabrizio
LIMONTA**

Pubblicato sul sito
aziendale ATS
Il giorno
11 GEN. 2017

Per rimanervi
esposto

**Il presente atto è
composto da n. 5 fogli
e pagg. 181 di allegati**

n. **12** del **11 GEN. 2017**

OGGETTO: Riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

- che con delibera n. 493 del 20 ottobre 2016 è stato approvato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ATS della Montagna;
- che con nota protocollo n. G1.2016.0038843 del 14 dicembre 2016, a seguito del controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l.r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i., sono pervenute le osservazioni formulate in sede di valutazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ATS della Montagna;

VALUTATE le osservazioni pervenute con la suddetta nota che sono state oggetto di chiarimento verso i livelli regionali attraverso la conferma del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico già deliberato, fatte salve due denominazioni di struttura semplice risultate erranee per mero errore materiale, vale a dire:

- UOS "*Laboratorio Chimico Medico*", che è denominata UOS "*Microbiologia*" e risulta nell'organigramma proposto, nella tabella comparativa e nel funzionigramma quale struttura esistente;
- UOSD "*Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie*", che è denominata UOS "*Monitoraggio Programmazione Cure Primarie*", fermo restando che il funzionigramma è quello indicato nella delibera n. 493 del 20 ottobre 2016;

VISTO il d.lgs.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, nel quale sono definite le competenze regionali;
- l'art. 2, comma 2-sexies, recante ulteriori tematiche che la Regione deve disciplinare;
- l'art. 3 e seguenti, con il quale sono date indicazioni inerenti le caratteristiche e la peculiarità delle aziende sanitarie, i principi a cui le stesse devono informare la propria attività, individuando gli organi dell'azienda e le relative competenze, gli ulteriori organismi e l'articolazione distrettuale;



Segue delibera n. 12 del 11 GEN. 2017

VISTA la l.r.11.08.2015, n. 23, "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 23 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità", con la quale è stata prevista l'istituzione delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST);

VISTA la l.r. 22.12.2015, n. 41, ed in particolare l'art. 2, c. 1, che stabilisce il carattere sperimentale di anni cinque dell'articolazione in ATS ed ASST del Servizio Sanitario e Sociosanitario Regionale prevedendo che la Regione, in collaborazione con il Ministero della Salute, effettui una prima verifica al termine del primo triennio di sperimentazione al fine di individuare eventuali interventi correttivi;

VISTA la l.r. 30.12.2009, n. 33, come modificata dalla citata l.r. n. 23/2015, ed in particolare:

- gli artt. 6 e 7, che precisano la natura giuridica ed i principi organizzativi relativi, rispettivamente, alle ATS ed alle ASST;
- l'art. 17, ai sensi del quale le ATS e tutti i soggetti erogatori di diritto pubblico contrattualizzati con il SSL, presentano alla Giunta regionale il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), che è ricompreso tra i provvedimenti soggetti alle procedure di controllo di cui all'art. 4, c. 8, della legge n. 412/1991;

VISTA la DGR n. X/5113 del 29 aprile 2016 avente ad oggetto "Linee Guida regionali per l'adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU";

CONSIDERATO che tale D.G.R. prevedeva espressamente che tali Linee guida avrebbero potuto subire modificazioni e integrazioni derivanti dal confronto con gli stakeholders e le OO.SS. nonché in caso di intervenute modifiche legislative nazionali e/o regionali;

DATO ATTO che la l.r. 15/2016 ha apportato modifiche legislative regionali in materia di tutela della salute mentale e di sanità pubblica veterinaria e che pertanto ha ritenuto opportuno modificare le precedenti linee guida approvate in data 29 aprile 2016 al fine di rendere il nuovo testo coerente con le intervenute modifiche legislative;

VISTE:

- la DGR n. X/5513 del 2 agosto 2016 avente ad oggetto "Ulteriori determinazioni in ordine alle linee guida regionali per l'adozione dei



Segue delibera n. 12 del 11 GEN. 2017

Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), degli IRCCS di diritto pubblico della Regione Lombardia e di AREU”;

- la nota del 3 agosto 2016 n. 26107 contenente le indicazioni operative del Piano di Organizzazione Aziendali Strategici;

CONSIDERATO che la Direzione Strategica ha predisposto il POAS secondo le modalità indicate nelle linee guida tenendo comunque conto che in ragione della peculiarità territoriale della ATS della Montagna la legge regionale 23/2015 all'art. 7 comma 19 prevede la possibilità di diversificare il modello organizzativo;

CONDIVISE le proposte elaborate dalla Direzione Strategica nella stesura della bozza del documento, successivamente presentata, per pareri e osservazioni al Consiglio dei Sanitari, al Collegio di Direzione, alle Organizzazioni Sindacali;

ACQUISITO il parere del Consiglio dei Sanitari in data 13.10.2016, del Collegio di Direzione in data 11.10.2016 ed esperito il preventivo confronto con le Organizzazioni Sindacali sia del Comparto che della Dirigenza in data 18.10.2016;

PRESO ATTO dell'informativa in ordine alle valutazioni regionali, pervenute con nota protocollo n. G1.2016.0038843 del 14 dicembre 2016, data alle Organizzazioni Sindacali sia della Dirigenza nell'incontro del 22.12.2016 che del Comparto - OO.SS di categoria in data 04.01.2017 e alle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati in data 05.01.2017, al Consiglio dei Sanitari in data 05.01.2017 e al Collegio di Direzione in data 09.01.2017;

CONSTATATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Agenzia;

DATO ATTO dell'attestazione del Dirigente proponente in ordine alla completezza, alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente provvedimento;

SENTITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore Sociosanitario per la parte di rispettiva competenza;



Segue delibera n. 12 del 11 GEN. 2017

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa ed integralmente richiamate

- 
- 
- 
1. **DI MODIFICARE** sulla base delle osservazioni pervenute da Regione Lombardia, con nota protocollo n. G1.2016.0038843 del 14 dicembre 2016, a seguito delle attività di controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l.r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s.m.i., che sono state oggetto di chiarimento verso i livelli regionali attraverso la conferma del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico già deliberato, due denominazioni di struttura semplice risultate erranee per mero errore materiale, vale a dire:
 - UOS "*Laboratorio Chimico Medico*", che è denominata UOS "*Microbiologia*" e risulta nell'organigramma proposto, nella tabella comparativa e nel funzionigramma quale struttura esistente;
 - UOSD "*Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie*", che è denominata UOS "*Monitoraggio Programmazione Cure Primarie*", fermo restando che il funzionigramma è quello indicato nella delibera n. 493 del 20 ottobre 2016;
 2. **DI RIAPPROVARE**, con le mere modifiche di denominazione di cui al punto 1., il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ATS della Montagna che consta dei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - POAS documento descrittivo;
 - Relazione di sintesi;
 - Parere e informativa del Consiglio dei Sanitari;
 - Parere e informativa del Collegio di Direzione;
 - Documentazione attestante l'avvenuto confronto sindacale e successiva informativa;
 - Tabella comparativa tra l'assetto organizzativo vigente e quello proposto;
 - Organigramma vigente;
 - Organigramma relativo alla proposta del nuovo POAS;
 - Cronoprogramma di attuazione;
 - Funzionigramma
 - Proposta POAS funzionale
 - Funzionigramma Dipartimenti Funzionali
 - Proposta POAS



Segue delibera n. 12 del 11 GEN. 2017

2. **DI TRASMETTERE** il documento on line e depositarlo sulla piattaforma SMAF secondo le indicazioni contenute dalla nota regionale n. 26107 del 3 agosto 2016;
3. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'Agenzia;
4. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è soggetto al controllo preventivo di cui all'art. 17 comma 6 della LR 33/2009 s.mi.;
5. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo on-line dell'Agenzia ai sensi della vigente normativa;
6. **DI INCARICARE**, per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento il Servizio Gestione delle Risorse Umane.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Maria Beatrice Stasi

Il Dirigente proponente: Avv. Monica Anna Fumagalli

Il Responsabile del Procedimento: Lucina Bettini

Sistema Socio Sanitario

00004111



**Regione
Lombardia**

ATS Montagna

**PIANO DI ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE STRATEGICO
2016-2018**

**AGENZIA TUTELA DELLA SALUTE DELLA
MONTAGNA**

Sondrio, ottobre 2016

Aggiornamento, gennaio 2017

Indice documento

1. IL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO	Pag.	4
1.1 Premessa	Pag.	4
1.2 La mission dell'ATS della Montagna	Pag.	5
1.3 Sede Legale ed elementi identificativi della ATS della Montagna	Pag.	9
2. GLI ORGANI DELLA ATS DELLA MONTAGNA, LA DIREZIONE STRATEGICA E LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO	Pag	9
2.1 Organi della ATS della Montagna	Pag.	9
2.1.1 Il Direttore Generale	Pag.	9
2.1.2 Il Collegio Sindacale	Pag.	10
2.1.3 Il Collegio di Direzione	Pag.	11
2.2 La Direzione Strategica	Pag.	12
2.2.1 Il Direttore Sanitario	Pag.	12
2.2.2 Il Direttore Sociosanitario	Pag.	13
2.2.3 Il Direttore Amministrativo	Pag.	13
2.3 Deleghe conferite dal Direttore generale	Pag.	14
2.4 Modalità di conferimento incarichi dirigenziali	Pag.	14
2.5 Contratti individuali di lavoro, obiettivi e valutazione dei Dirigenti	Pag.	15
2.6 Composizione e funzionamento del Collegio di Direzione	Pag.	15
2.7 I controlli interni	Pag.	16
2.7.1 Controllo di Gestione	Pag.	16
2.7.2 Internal auditing	Pag.	16
2.7.3 Controllo della qualità	Pag.	16
3. IL MODELLO ORGANIZZATIVO	Pag.	17
3.1 Organizzazione della ATS Montagna	Pag.	17
3.1.2 Dotazioni Risorse Umane	Pag.	19
3.1.3 Dotazioni Risorse Strumentali	Pag.	21
3.2 Attività e funzionamento dei Dipartimenti	Pag.	21
3.2.1 Direttore di Dipartimento	Pag.	21
3.2.2 Comitato di Dipartimento	Pag.	22
3.2.3 Il Regolamento del Dipartimento	Pag.	22
3.2.4 Le Risorse del Dipartimento	Pag.	22
3.3 Articolazione Organizzativa	Pag.	22
3.4 Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali	Pag.	24
3.5 Dipartimento Cure Primarie	Pag.	25
3.6 Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria	Pag.	30
3.7 Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Pag.	33
3.8 Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto Delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	Pag.	37
3.9 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	Pag.	41
3.10 Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale	Pag.	43

4. ARTICOLAZIONE DEI DISTRETTI E DEGLI AMBITI DISTRETTUALI	Pag.	44
5. ARTICOLAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ, DEI CENTRI DI COSTO E REGOLAMENTO BUDGET	Pag.	45
6. NUCLEO DI VALUTAZIONE E COLLEGI TECNICI	Pag.	45
6.1 Il Nucleo di Valutazione	Pag.	45
6.2 Il Collegio tecnico	Pag.	46
7. MODALITÀ DI RAPPORTO E DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI INTERESSATE E CON IL TERRITORIO ANCHE IN ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI D'INTESA	Pag.	46
7.1 Rete Antiviolenza	Pag.	46
7.2 Rete territoriale di conciliazione	Pag.	46
8. REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCORDI CON GLI EROGATORI PUBBLICI E DEI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATO	Pag.	47
9. RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI	Pag.	47
10. PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI UTENTI	Pag.	48
11. RAPPORTI CON GLI UTENTI: SODDISFAZIONE ISTANZE E VALUTAZIONE DEI RECLAMI	Pag.	48
12. L'ORGANIZZAZIONE E LE MODALITÀ OPERATIVE E DI RAPPORTO DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI (D.LGS 81/2008)	Pag.	48
13. LE RELAZIONI DELLA AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA CON L'ESTERNO	Pag.	49
13.1 Ufficio di Pubblica Tutela	Pag.	49
13.2 Ufficio Relazioni con il pubblico	Pag.	50
13.3 Rapporti con la Stampa e comunicazione esterna	Pag.	50
13.4 Relazioni con Associazioni di volontariato	Pag.	50
13.5 Comitato unico di garanzia	Pag.	51
13.6 La Conferenza dei Sindaci	Pag.	51

14. ALLEGATI

Acronimi utilizzati:
VAL= Valtellina Alto Lario
VCS= Valcamonica
MAL Medio Alto Lario
VALT= Valtellina

1 - IL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO

1.1.Premessa

Questo documento è stato predisposto nel rispetto delle Linee Guida regionali di cui alla DGR n. 5513/2016 tenuto conto anche della previsione dell'art. 7, comma 19 della L.R. 23/2015 che in ragione della peculiarità territoriale della ATS della Montagna prevede la possibilità di diversificare il modello organizzativo e aziendale per migliorare la rete di offerta e la sua razionalizzazione.

Il Documento tiene in debita considerazione il fatto che dal punto di vista delle risorse umane operanti la ATS della Montagna è l'Agenzia più piccola della Lombardia su un territorio però molto esteso, complesso e articolato quasi coincidente con l'intero arco alpino della Lombardia; pertanto, accanto a una quantificazione fortemente realistica del numero di Strutture coerentemente con il numero di operatori attualmente in servizio (circa 350), sono state operate scelte derivanti dalla necessità di garantire tutte le funzioni della ATS della Montagna assegnate dalla Legge.

Inoltre importanti funzioni di staff e nell'ambito dei Dipartimenti, proprio in considerazione delle effettive dimensioni in termini di risorse umane della Agenzia, troveranno copertura attraverso una ridefinizione degli incarichi di Posizione Organizzativa del comparto per le quali non vi è necessità di descrizione nel presente documento ma che saranno oggetto delle valutazioni conseguenti a seguito dell'approvazione definitiva del POAS.

Di seguito si riportano alcuni aspetti peculiari dell'organizzazione attuale della ATS della Montagna che sono stati considerati nel presente POAS:

- attualmente molte strutture organizzative sono scoperte o coperte con dirigenti "facenti funzione". Ciò ha radici nella mancata copertura delle posizioni negli anni scorsi nella ex ASL di Sondrio, alla penuria di strutture ereditate dalla ex ASL di Vallecmonica (quasi tutte transitate alla neonata ASST nata dalla ex ASL di Vallecmonica, unica che era ancora "sperimentale" in Lombardia) e alla sostanziale assenza di strutture ereditate dalla ex ASL di Como;
- l'attuale organizzazione ha una frammentazione della linea di comando tra livello dei servizi centrali e territoriali. Ciò comporta una eccessiva complessità che si ripercuote sulla effettiva responsabilizzazione dei Dirigenti preposti;
- lo Staff della Direzione Strategica è inconsistente e risente della limitata dotazione organica della Agenzia;
- l'organizzazione complessiva risente dei piccoli numeri di dipendenti assegnati e della scarsa "stabilità" sul territorio montano (meno ambito dai medici e da alcune funzioni sanitarie rispetto ai territori di pianura). Il tema è già stato reso noto alla DG Welfare che dovrà sostenere ATS e ASST operanti sul territorio della montagna definendo modelli incentivanti per i profili di cui il territorio montano necessita e per operare un effettivo riequilibrio delle dotazioni di personale tra i diversi territori lombardi;
- la funzione di programmazione, acquisto e controllo delle prestazioni sanitarie è attualmente assai limitata in quanto la ex ASL di Sondrio aveva quale unico "oggetto" del controllo l'Azienda Ospedaliera e la ex ASL di Valcamonica aveva in sé, in modo che si può definire "indistinto", le funzioni di programmazione e erogazione diretta delle prestazioni specialistiche e ospedaliere.

In questo contesto la recente L.R. 23/2015 di evoluzione del sistema sociosanitario regionale ed i successivi provvedimenti attuativi indicano per la ATS della Montagna come imprescindibili le seguenti scelte organizzative rappresentate nel presente POAS:

- maggiore responsabilizzazione dei Dirigenti dei Servizi centrali nei confronti delle linee di attività territoriali, anche per assicurare omogeneità professionale su tutto il territorio della ATS;
- forte indirizzo gestionale dei Dipartimenti, e ove prevista dell'Area di Coordinamento Territoriale, a effettivo supporto della Direzione Strategica da assicurare nel Collegio di Direzione quale organo autenticamente di governo della Agenzia;
- potenziamento delle funzioni nell'ambito della promozione della salute e nella prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, in coerenza per altro con le Linee guida regionali;
- preservare l'area veterinaria, le cui funzioni in toto la L.R.23 ha affidato alle ATS, con una struttura dipartimentale di Igiene Urbana Veterinaria, prevedendo altresì, nell'ambito di quanto le Linee Guida prevedono per le ATS di cui all'art.7, comma 9 della L.R. 23/2015, l'istituzione dell'Area di Coordinamento Territoriale per il territorio della Valcamonica in cui è fondamentale continuare ad assicurare un adeguato livello di governo delle linee di attività e dei livelli di erogazione;
- sviluppare l'area staff della Direzione Strategica a supporto della programmazione e progettazione degli interventi attraverso una riallocazione di strutture già esistenti e orientare i servizi amministrativi, attraverso il Dipartimento Amministrativo, alla innovativa funzione di controllo;
- valorizzare e assicurare l'integrazione attraverso la creazione del Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale per dotare la ATS della Montagna di uno strumento indispensabile per assicurare l'integrazione tra (Dipartimento Programmazione Integrazione Prestazioni Sociosanitarie e Sociali (PIPSS), Dipartimento Programmazione Accredimento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS), Dipartimento Cure Primarie e Distretti.;
- sviluppo delle funzioni di programmazione, acquisto e controllo nel Dipartimento PAAPSS tenuto conto che alla ATS della Montagna, diversamente dal passato connotato da offerta sanitaria sostanzialmente pubblica, afferiscono due ASST, due importanti ospedali privati accreditati e diversi ambulatori specialistici;
- consolidamento dei processi di integrazione per la presa in carico e la continuità delle cure attraverso la collocazione del Dipartimento PAAPSS e del Dipartimento PIPSS nella Direzione Sociosanitaria, rafforzando lo strumento della negoziazione quale leva per responsabilizzare gli erogatori nella realizzazione dei percorsi di cura integrati.

1.2 La mission della ATS della Montagna

La predisposizione di un nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) è una importante occasione per definire un nuovo assetto organizzativo, adeguandolo alle mutate esigenze del nuovo contesto della sanità lombarda, ridefinito nelle sue linee direttrici dalla l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità come modificata dalla legge n. 23 dell'11 agosto 2015 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al titolo I e II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" che ha visto la costituzione delle Agenzie di tutela della Salute e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali con profonda revisione degli assetti territoriali e con netta separazione tra funzione di programmazione e funzione di erogazione.

La finalità dell'Agenzia è orientata ad un miglioramento dello stato di salute della comunità attraverso il governo di una rete integrata di servizi sanitari, sociosanitari e assistenziali, assicurando la qualità dei servizi, la facilità di accesso agli stessi, l'appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità economica del sistema, nel più ampio rispetto della dignità della persona umana e dei suoi primari diritti di salute.

Viene ribadita "la scelta libera, consapevole e responsabile dei cittadini di accesso alla strutture", ma viene posta anche l'attenzione all' "orientamento alla presa in carico della persona nel suo complesso"; quindi la necessità di passare dalla cura al prendersi cura e si traduce concretamente nella capacità del sistema di affiancare alle persone croniche e fragili e le loro famiglie nel loro percorso di vita, mediante l'elaborazione di modelli che assicurino alla persona la continuità di cura e di assistenza, l'attivazione di percorsi personalizzati di presa in carico in un processo di integrazione fra le attività sanitarie, sociosanitari e quelle di competenza delle autonomie locali.

Il territorio di montagna in particolare presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali con elevata prevalenza di soggetti in condizioni complesse di polipatologia e di fragilità e/o disabilità caratterizzate da un quadro evolutivo ingravescente come documentato dagli indicatori derivanti dalla Banca Assistiti regionale. Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in una vasta area caratterizzata da eccezionali difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali con importanti problematiche sia in termini di continuità delle cure e di tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alle rete dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria.

Di seguito le principali specificità territoriali della ATS della Montagna.

A seguito dell'approvazione della legge regionale n. 23 dell'11 agosto 2015 e la successiva costituzione nell'ATS della Montagna sono confluite:

- l' ex Asl della Provincia di Sondrio;
- l'ex Asl Vallecamonica-Sebino (esclusi i servizi specialistici e ospedalieri);
- il distretto Medio Alto Lario della ex Asl di Como.

L'ATS della Montagna si estende su un territorio di 5.099 kmq suddiviso in 167 comuni con una popolazione di 338.291 di cui:

- 182.086 abitanti in 77 comuni della provincia di Sondrio (densità abitativa 57 ab./kmq)
- 55.087 abitanti in 49 comuni del distretto Medio Alto Lario (densità abitativa 97 ab./kmq)
- 101.118 abitanti in 41 comuni della Valcamonica (densità abitativa 77 ab./kmq)



Proprio la realtà del territorio dell'ATS della Montagna, di fatto interamente montano, caratterizzato da una forte dispersione della popolazione sia in termini spaziali che in termini altimetrici, dalla conseguente bassa densità abitativa, dai flussi turistici rilevanti e concentrati in spazi e tempi limitati, dalla necessità di contenere l'abbandono e lo spopolamento delle porzioni più disagiate del territorio, dall'oggettiva difficoltà per contro di ottimizzare i collegamenti viari e ferroviari tra le diverse zone geografiche, ha generato nel tempo il radicamento di significative esperienze degli Uffici di Piano che costituiscono per la ATS interlocutori importanti per garantire la regia degli interventi sociali e per il confronto sui servizi sociosanitari.

Al tradizionale ruolo dell'Asl "di governo dell'offerta" si associa alla nuova ATS un ruolo nuovo "di governo della domanda" espressa dagli assistiti.

L'offerta sanitaria e sociosanitaria rileva:

Offerta Sanitaria	
tipologia	numero
Presidi Ospedalieri	9
Farmacie pubbliche	18
Farmacie private	115
Dispensari farmaceutici	19
Parafarmacie	10
Medici di Medicina Generale	217
Pediatrati di Famiglia	32

Area Socio Sanitaria	
Tipologia unità di offerta	numero
Residenza Sanitaria Assistenziale	45
Residenza Sanitaria Disabili	6
Centro Diurno per Disabili	15
Centro Diurno integrato	16
Comunità Socio Sanitaria	6
Assistenza domiciliare integrata	26
Consultori	12
Servizio territoriale per le dipendenze	8
Servizi multidisciplinari integrati	1
Comunità Tossicodipendenti	5
UDP a Bassa intensità assistenziale area tossicodipendenze	2
Istituto di Riabilitazione	1
Istituto di Riabilitazione a ciclo diurno continuo	1
Hospice	1
Totale	145

oltre a strutture sanitarie e sociosanitarie per le aree della psichiatria, della disabilità e per la dipendenza e postazioni di guardia turistica (ad integrazione della ordinaria continuità assistenziale) nei periodi invernali ed estivi per soddisfare le esigenze di assistenza derivante dai flussi turistici rilevanti su tutto il territorio della ATS della Montagna.

L'obiettivo fondamentale della Direzione strategica è in primo luogo motivare e costituire un gruppo dirigente aziendale consapevole e ben orientato, che sia in grado di rispondere adeguatamente alle esigenze e alle richieste di salute espresse dalla popolazione di riferimento e che sia consapevole della necessità di modificare l'approccio prevalentemente focalizzato sulla erogazione (ex ASL) a un approccio finalizzato alla programmazione e progettazione (ATS).

L'attività dell'ATS è improntata a garantire la massima trasparenza intesa quale accessibilità totale alle informazioni in ogni aspetto dell'organizzazione anche al fine di consentire la partecipazione da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche" e favorire forme di controllo sul buon andamento e imparzialità della gestione pubblica. La trasparenza è quindi strumento finalizzato alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità costituendo una delle imprescindibili misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma

Triennale della Trasparenza adottato dall'Agenzia e pubblicato sul sito istituzionale nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente". Detto Piano presuppone un'attività di pianificazione e controllo con il coinvolgimento "a cascata" di tutti i livelli dell'ATS e si fonda principalmente sui seguenti strumenti: trasparenza, formazione, codici di comportamento e analisi del rischio.

Nell'egida delle indicazioni dettate dalle linee guida per la predisposizione del POAS e della normativa regionale/nazionale di riferimento, l'ATS della Montagna tiene in debita considerazione il principio di rotazione degli incarichi nelle aree a rischio.

Il POAS deve rispondere adeguatamente al cambio di prospettiva che viene di seguito graficamente rappresentato e che costituisce, accanto ai servizi delle aree della prevenzione umana e veterinario, il "core" della mission affidato alle Agenzie di Tutela della Salute dalla L.23/2015

MODELLO PRECEDENTE (silos)

	PAC – Cure Primarie SERVIZI SANITARI	ASSI SERVIZI SOCIO SANITARI
GOVERNO DELLA DOMANDA	Epidemiologia e programmazione Percorsi di cura e assistenza Sperimentazioni Integrazione sanitaria	Epidemiologia e programmazione Percorsi di cura e assistenza Sperimentazioni / misure Integrazione sociosanitaria
GOVERNO DELL'OFFERTA	Programmazione Accreditamento Controllo appropriatezza Negoziazione e monitoraggio	Programmazione Accreditamento Controllo appropriatezza Negoziazione e monitoraggio

MODELLO ATTUALE (processi)

	GOVERNO DELL'OFFERTA			
	PAAPSS	DCP		UdP
GOVERNO DELLA DOMANDA PIPSS	UdO Sanitarie Sociosanitarie 	MMG AFT CReG 		UdO Sociali
				

1.3 La Sede legale ed elementi identificativi della ATS della Montagna

L'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna è stata costituita con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. X/4471 del 10.12.2015 recepita con deliberazione del Direttore Generale n. 1 del 01.01.2016. L'Agenzia è dotata di autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

La sede legale dell'Agenzia di Tutela della Salute della Montagna di seguito denominata ATS, è stabilita in Sondrio - Via Nazario Sauro, n. 38 - 23100 Sondrio e con sedi operative sul territorio presso strutture dell'ASST della Vallecamonica e della ASST della Valtellina e dell'Alto Lario o in sedi di proprietà comunale.

La ATS, per precisa disposizione della L.R. 23/2015, non dispone di sedi di proprietà.

Uffici decentrati della Direzione strategica sono ubicati a Breno, in Valcamonica presso la struttura della ASST Valcamonica, e a Menaggio, nel Medio Alto Lario, presso la storica sede "Villa Govoni" della ex-USL 18 di Menaggio di proprietà comunale.

Il logo ufficiale della ATS della Montagna è il seguente:

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Montagna

Il patrimonio dell'ATS è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essa appartenenti registrati sul libro dei cespiti.

2 - GLI ORGANI DELL'ATS DELLA MONTAGNA, LA DIREZIONE STRATEGICA E LE FUNZIONI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

2.1 Organi della ATS della Montagna

2.1.1 Il Direttore Generale

Sulla base di quanto previsto dal d.lgs. n. 502/1992 e dalla l.r. 33/09, il Direttore Generale, in particolare:

- adotta l'atto di organizzazione aziendale, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali, nel quale sono individuate le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico professionale, soggette a rendicontazione analitica;
- è responsabile della gestione complessiva e nomina i responsabili delle strutture organizzative;
- è coadiuvato dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario e si avvale del Collegio di Direzione per le attività previste dalla vigente normativa;
- costituisce, insieme al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario e al Direttore Sociosanitario la Direzione Strategica Aziendale. Tale Direzione non si configura come un'articolazione organizzativa dell'Ente interessato;
- nomina il Direttore Amministrativo, il Direttore Sanitario ed il Direttore Sociosanitario che partecipano, unitamente al medesimo Direttore Generale, che ne ha la responsabilità, alla direzione dell'Ente,

assumono diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrono, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della direzione generale;

- ha la rappresentanza legale dell'Ente nonché tutti i poteri di gestione e gli compete, in particolare, anche attraverso l'istituzione del sistema di controllo interno, la verifica, mediante valutazioni comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati, della corretta ed economica gestione delle risorse attribuite ed introitate, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- riceve le osservazioni, opposizioni, denunce o reclami relativi alle prestazioni di assistenza sanitaria, provenienti dall'interessato, dai suoi parenti o affini, dagli organismi di volontariato o di tutela dei diritti, accreditati presso la regione, da presentarsi entro 15 giorni dal momento in cui l'interessato abbia avuto conoscenza dell'atto o comportamento che ne costituiscono oggetto; il direttore generale decide in via definitiva o comunque provvede entro 15 giorni dal ricevimento.

Alla Direzione Generale afferiscono gerarchicamente le seguenti strutture che funzionalmente si integrano con i dipartimenti in capo alla Direzione Sociosanitaria:

- SC Distretto VAL (Valtellina Alto Lario);
- SC Distretto VCS (Valcamonica).

In Staff alla Direzione Generale afferiscono le seguenti strutture:

- SC Controllo di Gestione;
- SS Servizio Prevenzione e Protezione;
- SS Ufficio Sindaci e attività direzionali;

Altre funzioni:

- Trasparenza e anticorruzione

L'ATS della Montagna, per quanto riguarda gli adempimenti previsti nell'ambito del processo di prevenzione della corruzione, ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RCPT) ed ha adottato, su proposta del suddetto Responsabile il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma Triennale della Trasparenza – aggiornamento 2016/2018" pubblicato sul sito istituzionale.

Il RPCT è stato individuato, così come previsto dalla normativa vigente, tra i Dirigenti di Struttura Complessa e la funzione che svolge è aggiuntiva rispetto alla funzione e al ruolo già ricoperto dal Dirigente all'interno dell'organizzazione. Nella individuazione del suddetto RPCT si è tenuto conto degli aspetti che connotano la funzione che lo stesso deve esercitare in termini di prevenzione e vigilanza e della tipologia della struttura organizzativa cui il Dirigente è preposto nonché del livello di integrabilità/compatibilità delle relative funzioni ed attività con quelle del ruolo di RPCT.

Con DGR n. X/4618 del 19 dicembre 2015 la Giunta di Regione Lombardia ha nominato il Direttore Generale dell'ATS della Montagna a decorrere dal 01.01.2016 fino al 31.12.2018.

2.1.2 Il Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 13, c. 14 della l.r. n. 33/2009, il Collegio Sindacale svolge le seguenti funzioni:

- verifica la regolarità amministrativa e contabile;
- vigila sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale;
- esamina ed esprime le proprie valutazioni sul bilancio di esercizio.

L'art. 3-ter, cc. 1 e 2 del d.lgs. n. 502/1992, specificano i compiti del Collegio.

Il successivo c. 3, stabilisce che il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal Presidente della Giunta Regionale, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno dal Ministro della Salute. I componenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti di collegi sindacali.

Ai sensi del c. 4 del medesimo art. 3 - ter, i riferimenti contenuti nella normativa vigente al collegio dei revisori delle ASL e delle AO, si intendono applicabili al collegio sindacale.

La nomina dei componenti del Collegio sindacale è ad opera del Direttore Generale che vi provvede mediante specifico provvedimento e li convoca per la prima seduta. Il presidente del collegio viene eletto dal Collegio all'atto della prima seduta. Ove, a seguito di decadenza, dimissioni o decessi il collegio risultasse mancante di uno o più componenti, il Direttore Generale provvede ad acquisire le nuove designazioni dalle amministrazioni competenti. In caso di mancanza di più di due componenti, dovrà procedersi alla ricostruzione dell'intero collegio. Qualora il direttore generale non proceda alla ricostruzione del collegio entro trenta giorni, la regione provvede a costituirlo in via straordinaria con un funzionario della regione e due designati dal ministero del tesoro. Il collegio straordinario cessa dalle proprie funzioni all'atto dell'insediamento del collegio ordinario.

Il Collegio Sindacale è stata costituito con delibera n. 230 del Direttore Generale in data 20 maggio 2016.

2.1.3 Il Collegio di Direzione

La L.R. 23/2015, in continuità con la previgente disciplina, individua il Collegio di Direzione tra gli organi dell'ATS con la funzione di coadiuvare e supportare la direzione generale per l'esercizio della funzione di governo dell'Ente con funzioni consultive e propositive.

La Giunta regionale, con la deliberazione n. X/4979 del 30 marzo 2016 ha provveduto a disciplinare composizione, funzioni ed attività di tale organo, allo scopo di assicurarne uniformità di funzionamento in tutti gli enti del SSL. Il Collegio di Direzione, è nominato dal Direttore Generale, che lo presiede e ne coordina i lavori, ed è composto dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Sociosanitario, dai Direttori di Dipartimento dell'area amministrativa, sanitaria e sociosanitaria e dai Direttori di Distretto.

In previsione dell'adozione del presente POAS il Collegio di Direzione sarà integrato anche con il Responsabile dell'Area di Coordinamento Territoriale del Dipartimento Veterinario, in quanto Area con valenza dipartimentale, e potrà essere convocato in forma allargata ai Direttori di Struttura Complessa o ad altre posizioni aziendali per le materia di interesse e di competenza.

Il Collegio di Direzione svolge un ruolo di raccordo tra la direzione generale della ATS, al fine di:

- rendere più efficace, efficiente e trasparente l'attività sociosanitaria attraverso la condivisione degli obiettivi e delle scelte di indirizzo strategico direzionale e declinazione delle stesse nell'ambito della propria organizzazione/struttura;
- garantire la massima diffusione a tutti i livelli organizzativi e gestionali delle decisioni assunte dalla Direzione Strategica;
- rappresentare in ottica costruttiva le istanze, le problematiche e le proposte provenienti dai diversi ambiti dell'ente.

L'attuale Collegio di Direzione dell'ATS della Montagna è stato costituito con delibera n. 203 del Direttore Generale in data 28 aprile 2016

2.2 La Direzione Strategica

2.2.1 Il Direttore Sanitario

Alla Direzione Sanitaria afferiscono:

- Il Dipartimento Cure Primarie;
- Il Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di origine Animale.

In Staff alla Direzione Sanitaria afferiscono le seguenti strutture semplici:

- SS Epidemiologia;
- SS Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo;
- SS Ricerca e sviluppo progetti.

Il Direttore Sanitario svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i servizi sanitari per la parte tecnico-organizzativa ed igienico sanitaria; fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza; svolge attività di indirizzo, di coordinamento, di supporto e di verifica dei Dipartimenti afferenti, promuovendone l'integrazione.

Contribuisce alla definizione delle strategie, degli orientamenti generali e delle priorità della pianificazione strategica al fine di orientare le azioni dei servizi sanitari dell'Azienda secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità.

Funzioni:

- è responsabile degli uffici di staff della Direzione Sanitaria e gestisce le risorse assegnate alla propria struttura, garantendo l'uso integrato delle stesse per migliorare i risultati qualitativi ed economici;
- partecipa alla determinazione dei criteri, mediante indicazioni, proposte e valutazioni, per l'attribuzione delle risorse ai Dipartimenti sanitari e collabora alla verifica dei risultati raggiunti;
- assicura l'attuazione dei protocolli e delle procedure relativi all'area di competenza;
- assicura, su mandato del Direttore Generale, il coordinamento e l'integrazione funzionale tra i Dipartimenti afferenti allo scopo di perseguire, nel rispetto dei livelli d'autonomia e delle specifiche missioni degli stessi, obiettivi d'efficacia ed efficienza;
- assicura altresì le attività di integrazione con gli altri Dipartimenti della ATS afferenti alle altre Direzioni per le finalità di cui alla L.23/2015;
- definisce, per le problematiche sanitarie prioritarie ricomprese nell'ambito di responsabilità delle diverse articolazioni aziendali, le soluzioni organizzative finalizzate al raggiungimento della migliore integrazione presidiandone la realizzazione;
- analizza lo stato di funzionalità, produttiva e congruità dei servizi dell'Agenzia, identifica e misura i fenomeni sanitari caratterizzanti la popolazione di riferimento, propone modelli organizzativi volti al conseguimento degli obiettivi aziendali d'efficacia, efficienza e qualità dei servizi sanitari;
- effettua costanti valutazioni di adeguatezza delle risorse rispetto ai piani di attività discendenti dalla pianificazione annuale aziendale ricercando il dimensionamento ottimale di tendenza rispetto alla domanda sanitaria, attraverso l'individuazione e la predisposizione di appositi indicatori;
- cura l'attuazione dei programmi di formazione e aggiornamento del personale sanitario e ne verifica la corretta attuazione anche con riferimento al sistema ECM;
- svolge le funzioni delegate dal Direttore Generale su specifiche materie, adottando i provvedimenti del caso nei limiti del mandato ricevuto.

Il Direttore Sanitario presiede:

- il Consiglio dei Sanitari;
- l'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'età adulta;
- l'Organismo di Coordinamento per la salute mentale dell'età evolutiva;
- il Comitato percorso nascita;
- su delega del Direttore Generale, i Comitati Aziendali della Medicina Generale e della Pediatria di Famiglia.

Il Direttore Sanitario dell'ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 3 del 1° gennaio 2016

2.2.2 Il Direttore Sociosanitario

Alla Direzione Sociosanitaria afferiscono:

- il Dipartimento Programmazione Accreditamento Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS);
- il Dipartimento Programmazione dell'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie e Sociali (PIPSS);
- il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale.

Alla Direzione Sociosanitaria afferiscono funzionalmente i Distretti dell'ATS mantenendo la dipendenza gerarchica dalla Direzione Generale.

Il Direttore Sociosanitario svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i Dipartimenti e le relative Strutture organizzative afferenti alla Direzione Sociosanitaria di seguito indicati promuovendone l'integrazione e svolgendo attività di indirizzo, di coordinamento, di supporto e di verifica degli obiettivi assegnati.

Al Direttore Sociosanitario competono le funzioni di pianificazione strategica e contribuisce pertanto alla definizione delle strategie, degli orientamenti generali e delle priorità della pianificazione aziendale al fine di orientare le azioni dei servizi sanitari e sociosanitari dell'Azienda secondo criteri di efficacia, efficienza e qualità.

Il Direttore Sociosanitario coadiuva il Direttore Generale nell'esercizio delle sue funzioni, assumendo la diretta responsabilità delle funzioni attribuitegli e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, alla formazione delle decisioni della Direzione Generale.

Adotta direttive ed atti aventi contenuto sanitario e socio-sanitario, in conformità agli indirizzi generali di programmazione ed alle disposizioni del Direttore Generale, nonché nel rispetto delle competenze attribuite o delegate agli altri livelli dirigenziali. Fornisce parere al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza.

Il Direttore Sociosanitario cura lo sviluppo delle relazioni con i Rappresentanti degli Enti Locali e Istituzionali per le materie di competenza e coordina la Cabina di Regia istituita con provvedimento del Direttore Generale ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento PIPSS.

Il Direttore Sociosanitario dell'ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 4 del 1° gennaio 2016.

2.2.3 Il Direttore Amministrativo

Alla Direzione Amministrativa afferisce:

- Il Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali

Il Direttore Amministrativo svolge le funzioni ai sensi della normativa vigente.

È nominato dal Direttore Generale e dirige, a livello strategico, i servizi amministrativi dell'agenzia ai fini tecnico-organizzativi; fornisce supporto al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di

competenza. Esercita altresì le altre funzioni attribuitegli dal Direttore Generale. Svolge attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi amministrativi e promuove l'integrazione dei servizi stessi.

Funzioni:

- concorre inoltre all'attività di gestione strategica dell'Agenzia alla formazione delle decisioni della Direzione Generale attraverso la formulazione di proposte e di pareri ovvero assistendo il Direttore Generale nell'adozione degli atti di particolare rilevanza e/o complessità attraverso il preventivo esame dei medesimi;
- coadiuva gli altri Direttori Aziendali nella definizione di appropriate procedure amministrative volte a recepire nella loro attività di gestione i principi ed i criteri delle linee guida regionali e delle norme di legge;
- coordina e supervisiona tutte le attività amministrative della ATS, sia quelle delle strutture afferenti al Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali, sia quelle tipicamente amministrative di altri Dipartimenti in una logica di integrazione delle competenze e di approccio multi professionale che valorizzi tra le altre le competenze amministrative dell'Agenzia;
- valorizza coordinandole le competenze delle strutture amministrative con particolare cura e riferimento alle funzioni che hanno il loro momento di sintesi nella predisposizione, sulla base delle indicazioni del Direttore Generale, del bilancio consuntivo di esercizio, nonché nella stesura del bilancio di previsione dell'Agenzia, ferme restando le specifiche responsabilità proprie dei dirigenti dei diversi assetti aziendali ;
- segue l'attività del Nucleo di Valutazione delle prestazioni e su richiesta dello stesso partecipa direttamente o per il tramite di un proprio delegato alle riunioni del Nucleo;
- su indicazione del Direttore Generale segue i rapporti con il Collegio Sindacale;
- su delega del Direttore Generale presiede le delegazioni trattanti della ATS ai tavoli sindacali aziendali (Dirigenza e Comparto).

Il Direttore Amministrativo dell'ATS della Montagna è stato nominato con provvedimento n. 2 del 1° gennaio 2016.

2.3 Deleghe conferite dal Direttore Generale

Con deliberazione n. 9 del 15/1/2016 è stato individuato il sostituto del Direttore Generale in caso di assenza o impedimento. Con lo stesso provvedimento sono stati individuati i sostituti dei Direttori Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario per assicurare la piena continuità delle attività della Agenzia.

Con deliberazione n. 450 del 20/09/2016 sono state disciplinate le modalità di firma degli atti dell'Agenzia avente rilevanza esterna ed identificati gli atti che possono essere firmati dai Dirigenti/Funzionari titolari di posizione organizzativa. Con la medesima deliberazione vengono altresì individuati i Dirigenti delegati ed i documenti oggetto di delega di firma.

2.4 Modalità conferimento incarichi dirigenziali

Con deliberazione n. 285 del 23 giugno 2016 è stato adottato il Regolamento aziendale che definisce le procedure per l'affidamento, la conferma e la revoca degli incarichi dirigenziali di Direzione di Dipartimento, di Struttura Complessa (SC), di Struttura Semplice (SS), Semplice a valenza dipartimentale (SSD) e di natura professionale, degli incarichi dirigenziali a tempo determinato, compresi quelli ex art. 15

sempre D.lgs. n. 502/92, nel rispetto dei principi e delle procedure stabilite dal D.lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, e di quanto previsto dal D.lgs. n. 165/2001.

2.5 Contratti individuali di lavoro, obiettivi e valutazione dei dirigenti

La regolamentazione dei contratti individuali di lavoro relativi agli incarichi dirigenziali, nonché l'individuazione delle attività di servizio e degli obiettivi da raggiungere è disciplinata dalla procedura generale "Job description" adottata dalla ex ASL di Sondrio con deliberazione n. 388 del 24.06.2009 il cui scopo è quello di orientare i dipendenti rispetto l'organizzazione e le responsabilità specifiche delle proprie mansioni.

Gli obiettivi propri degli incarichi dirigenziali conferiti sono individuati dal Direttore della Direzione/Dipartimento di appartenenza del Dirigente e costituiscono parte integrante del contratto individuale sottoscritto.

Per quanto riguarda la valutazione dei Dirigenti in merito all'attività professionale svolta ed ai risultati raggiunti viene utilizzata un'apposita scheda di valutazione individuale - adottata con deliberazione della ex ASL di Sondrio n. 476 del 08.09.2010 a seguito di contrattazione integrativa aziendale con le organizzazioni sindacali. La scheda di valutazione viene sottoscritta dal Dirigente valutato e dal Dirigente valutatore che ne ha la diretta responsabilità a seguito di contraddittorio e sottoposta agli Organismi valutatori di II istanza - Collegio Tecnico e Nucleo di Valutazione - .

La regolamentazione e l'aggiornamento di tali attività saranno oggetto di Contrattazione Integrativa Aziendale da definirsi entro il 31 dicembre 2016.

2.6 Composizione e funzionamento del Collegio di Direzione

L'attuale Collegio Direzione dell'ATS è stata costituito con delibera n. 203 del Direttore Generale in data 28 aprile 2016.

In previsione dell'adozione del presente POAS si prevede la seguente composizione:

Presidente

- Direttore Generale.

Componenti

- Direttore Amministrativo;
- Direttore Sanitario;
- Direttore Sociosanitario;
- Direttore Dipartimento Amministrativo di Controllo e degli Affari Generali e Legali;
- Direttore Dipartimento Cure Primarie;
- Direttore Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
- Direttore Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale;
- Responsabile Area Coordinamento Territoriale Veterinaria Valcamonica;
- Direttore Dipartimento PAAPSS;
- Direttore Dipartimento PIPSS;
- Direttore Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale;
- Direttore Distretto VAL (Valtellina Alto Lario);
- Direttore Distretto VCS (Valcamonica).

Segreteria

- Collaboratore della SS Ufficio Sindaci e Attività Direzionali.

In relazione alla specificità degli argomenti all'ordine del giorno possono essere invitati a partecipare alle riunioni del collegio, senza diritto al voto, dirigenti ed operatori dell'Agenzia o esperti esterni, in ragione delle competenze professionali possedute e degli incarichi ricoperti.

2.7 I controlli interni

2.7.1 Controllo di Gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire, delle risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

La SC Controllo di Gestione supporta pertanto la governance aziendale nelle fasi di programmazione e di verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti durante la pianificazione operativa.

Le aree di responsabilità assegnate alla SC per quanto riguarda il controllo di gestione sono pertanto le seguenti:

- Supporto alla Direzione per la pianificazione strategica;
- gestione del processo di budget volto all'assegnazione di obiettivi aziendali e regionali;
- definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali e di interesse regionale;
- monitoraggio infrannuale degli indicatori;
- analisi degli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti per consentire alla Direzione l'adozione di opportune azioni correttive;
- gestione del piano dei centri di responsabilità/costo aziendali;
- applicazione delle linee guida regionali in materia di controllo di gestione;
- assolvimento del debito informativo (Flusso Co.An trimestrale e annuale);
- predisposizione dei modelli relativi al modello LA annuale;
- analisi e valutazione delle performance aziendali finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse attraverso l'analisi di dati e serie storiche.

2.7.2 Internal auditing

Alla SC Controllo di Gestione è inoltre assegnata l'attività di Internal Audit, funzione aziendale preposta alla verifica dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno Aziendale, la cui missione è quella di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi attraverso un approccio sistematico orientato a valutare e migliorare i processi di controllo di gestione dei rischi identificandoli, mitigandoli e monitorandoli.

Si tratta di uno strumento necessario alla valutazione dell'efficacia del sistema dei controlli interni, anche mediante la verifica dei processi, delle procedure e delle operazioni, nonché alla verifica dei sistemi di gestione e di controllo aziendali con la finalità di identificare, mitigare e/o correggere gli eventuali rischi (strategici, di processo e di informativa) presenti nell'organizzazione. La sua azione si esplica nell'elaborazione del piano di audit annuale e relativa attuazione. E' in raccordo con gli uffici competenti di Regione Lombardia per l'assolvimento del debito informativo (flussi istituzionali attribuiti alla funzione).

2.7.3 Controllo della qualità

La funzione aziendale che presiede il sistema qualità intra ed extra aziendale è prevista in capo alla SC Accreditamento Qualità e Risk Management. Tale struttura, tra le altre competenze, promuove e coordina

le attività aziendali volte all'applicazione dei sistemi di qualità e miglioramento continuo che hanno una valenza sia intra-aziendale che extra-aziendale

In particolare la SC

- supporta la Direzione Strategica nella definizione della politica della qualità aziendale anche attraverso l'individuazione di obiettivi specifici per le articolazioni organizzative
- svolge compiti di formazione e supporto metodologico alle strutture aziendali per il miglioramento continuo e il mantenimento degli standard di qualità
- raccoglie e analizza gli indicatori finalizzati alla valutazione di qualità nei servizi aziendali su temi specifici;
- garantisce l'applicazione, laddove sia previsto, dei requisiti della Norma ISO 9001;
- nell'ambito del monitoraggio del mantenimento dei requisiti di accreditamento istituzionale delle strutture erogatrici pubbliche e private, si propone anche con compiti consulenziali per assicurare il miglioramento continuo della qualità anche da parte dei soggetti accreditati

3 - IL MODELLO ORGANIZZATIVO

3.1 Organizzazione ATS Montagna

Nelle seguenti tabelle è descritta la proposta organizzativa dell'ATS della Montagna: in particolare, per ciascuna Direzione, oltre agli staff, è esplicitata l'articolazione nei dipartimenti e nelle relative strutture organizzative afferenti, con l'indicazione dei livelli gerarchici.

DIREZIONE GENERALE			
	SC	SS	SSD
DIREZIONE GENERALE STAFF	Distretto Valtellina Alto Lario		
	Distretto Valcamonica		
	Controllo di Gestione		
		Servizio di Prevenzione e Protezione Uff. Sindaci e attività direzionali	

DIREZIONE AMMINISTRATIVA			
	SC	SS	SSD
DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI			Sistema dei Controlli Interni
	Affari Generali e Legali		
	Gestione Risorse Patrimoniali e Strumentali		
	Economico Finanziario		
	Gestione Risorse Umane		

DIREZIONE SANITARIA			
	SC	SS	SSD
DIREZIONE SANITARIA STAFF		Ricerca e Sviluppo Progetti	
		Epidemiologia	
		Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo	
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA			Promozione della Salute
			Medicina dello Sport
	Laboratorio di Prevenzione	Laboratorio Chimico Medico	
	Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro	Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro Valcamonica	
	Igiene Alimenti e Nutrizione	Igiene Alimenti e Nutrizione Valtellina e Alto Lario	
		Igiene Alimenti e Nutrizione Valcamonica	
	Impiantistica		
	Igiene e Sanità Pubblica Salute Ambiente	Igiene e Sanità Pubblica Valtellina	
		Igiene e Sanità Pubblica Medio Alto Lario	
		Igiene e Sanità Pubblica Valcamonica	
	Medicina Preventiva nelle Comunità	Prevenzione Controllo Malattie Infettive Screening	
DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE			Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie
	Assistenza Medica di Base	Cure Primarie Valtellina e Alto Lario	
		Cure Primarie Valcamonica	
	Assistenza Farmaceutica	Servizio Farmaceutico Territoriale Valtellina e Alto Lario	
		Servizio Farmaceutico Territoriale Valcamonica	
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE			Distretto Veterinario Est Valtellina
			Distretto Veterinario Centro Valtellina
			Distretto Veterinario Ovest Valtellina
			Distretto Veterinario Medio Alto Lario
			Servizio Filiera Alimentare
			Servizio Igiene Urbana
	Sanità animale (Area A)		
AREA COORDINAMENTO TERRITORIALE VALCAMONICA	Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto alimenti origine animale (Area B)		
	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C)		
	Sanità Pubblica Veterinaria Valcamonica	Servizio Area A Valcamonica Servizio Area B Valcamonica Servizio Area C Valcamonica	
	Distretto Veterinario Valcamonica		

DIREZIONE SOCIO SANITARIA			
	SC	SS	SSD
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ACCREDITAMENTO ACQUISTO PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE			Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie
	Accreditamento Qualità Risk Management		
	Qualità Appropriatezza Servizi Socio Sanitari	Vigilanza Strutture Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario	
		Vigilanza Prestazioni Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario	
		Vigilanza Strutture e Prestazioni Sociosanitarie Valcamonica	
	Sistema Informativo e Programmazione		
	Programmazione Budget Acquisto Controllo	Gestione Contratti	
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE E SOCIALI			Integrazione Percorsi Disabilità
			Integrazione Percorsi Fragilità
	Famiglia e Reti Sociosanitarie Valtellina e Alto Lario		
	Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie Valcamonica		

3.1.2 Dotazioni Risorse Umane

Nelle tabelle sottostanti è elencato il personale in servizio alla data del 01.09.2016, distinto per staff della Direzione Strategica e per Dipartimento, nonché per ruolo di appartenenza, fatte salve successive assunzioni e/o eventuali riallocazioni in relazione agli obiettivi e ai risultati attesi

STAFF DIREZIONE STRATEGICA

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	4	2	
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	1	6	
Totale	5	10	15

DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	7	1	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		12	
Totale	7	14	21

DIPARTIMENTO IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	26	83	
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale	2		
Ruolo Amministrativo		26	
Totale	28	111	139

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	45	15	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		19	
Totale	45	35	80

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO E DEGLI AFFARI GENERALI E LEGALI

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario		1	
Ruolo Tecnico		1	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	4	31	
Totale	4	33	37

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, ACCREDITAMENTO ACQUISTO PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	9	4	
Ruolo Tecnico		6	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo	1	15	
Totale	10	25	35

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE E SOCIALI

	Dirigenza	Comparto	Totale
Ruolo sanitario	4		
Ruolo Tecnico		2	
Ruolo Professionale			
Ruolo Amministrativo		5	
Totale	4	7	11

3.1.3 Dotazioni risorse strumentali

Tra le dotazioni strumentali maggiormente significative per l'ATS e assegnate ai Dipartimenti, atteso che l'Agenzia non dispone di apparecchiature di alto costo e di elevata complessità tecnologica, rientrano le seguenti:

- "Server Farm" ove sono ubicate le risorse tecnologiche informatiche che gestiscono i servizi di archiviazione ed elaborazione centrale;
- 100 autovetture di cui circa 50 in proprietà e 50 noleggiate a lungo termine ed adibite allo svolgimento di compiti istituzionali dei Dipartimenti Cure Primarie, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale, Dipartimento Programmazione, Accreditamento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie;
- strumentazione elettromedicale in dotazione alla Medicina dello Sport e frigoriferi per la conservazione di reperti e farmaci;
- dotazioni impiantistiche, cappe di aspirazione e apparecchiature analitiche al servizio del Laboratorio di Prevenzione;
- personal computer, stampanti, fotocopiatrici, scanner, telefoni cellulari in gran parte a noleggio o in contratto di locazione con accordo regionale di fleet management, per lo svolgimento delle attività istituzionali;
- rete di apparati di telefonia e di connettività IP dedicati alla fonia e al collegamento delle postazioni informatizzate;
- beni mobili ed arredi in dotazione agli uffici.

3.2 Attività e funzionamento dei Dipartimenti

L'organizzazione dipartimentale è finalizzata alla gestione delle attività dell'Agenzia e al raggiungimento degli obiettivi aziendali di mandato e di budget.

Il Dipartimento, quale modello ordinario di gestione di tutte le attività dell'ATS, è costituito da una pluralità di strutture, complesse e semplici, anche a valenza dipartimentale, di particolare specificità che, per omogeneità, affinità e complementarietà assicurano, sulla base della programmazione, dei piani di attività e del budget, l'esercizio delle funzioni e la gestione delle attività propedeutiche ad assicurare i livelli essenziali di assistenza ai cittadini.

Sono organi del Dipartimento: il Direttore di Dipartimento e il Comitato di Dipartimento.

3.2.1 Direttore di Dipartimento

La Direzione del Dipartimento è affidata su base fiduciaria dal Direttore Generale ad uno dei responsabili delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento, tenendo conto dei requisiti di esperienza professionale, curriculum scientifico, capacità gestionale ed organizzativa, programmi di attività e sviluppo.

Il Direttore di Dipartimento è sovraordinato, sul piano organizzativo, ai responsabili di Struttura Complessa e mantiene la titolarità della propria Struttura Complessa.

L'incarico ha durata pari all'incarico del Direttore Generale ed è soggetto a verifica annuale in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

L'incarico è rinnovabile e termina in caso di decadenza del Direttore Generale; Il Direttore di Dipartimento resta comunque in carica fino alla nomina del nuovo Direttore di Dipartimento per assicurare continuità delle funzioni.

Il Direttore è responsabile del raggiungimento degli obiettivi aziendali del Dipartimento, ne promuove le attività, coordina le attività delle Strutture di riferimento di concerto con i rispettivi responsabili, perseguendo la massima integrazione possibile tra le diverse strutture organizzative, l'ottimizzazione dell'organizzazione e l'uniforme applicazione di procedure comuni.

3.2.2 Comitato di Dipartimento

Il Comitato di Dipartimento, presieduto dal Direttore di Dipartimento, è un organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo e di verifica ed è composto di diritto dai responsabili delle Strutture Complesse afferenti al Dipartimento, dai Responsabili delle Strutture Semplici a valenza dipartimentale, dai Responsabili delle Strutture Semplici, dal Responsabile Infermieristico o Tecnico di area dipartimentale individuato tra le figure professionali prevalenti nel Dipartimento, dal referente amministrativo di Dipartimento, nonché da altri membri individuati nello specifico Regolamento. Le regole di funzionamento del Comitato di dipartimento sono fissate nel Regolamento di Dipartimento.

3.2.3 Il Regolamento di dipartimento

L'attività del Dipartimento è disciplinata:

- da un Regolamento quadro aziendale di Dipartimento per gli aspetti generali riguardanti la periodicità delle riunioni, le modalità di comunicazione, l'ordine del giorno, il quorum funzionale e strutturale, le verbalizzazioni;
- da un Regolamento specifico approvato dalla Direzione Generale, su proposta del Comitato di Dipartimento e regolante: la gestione in comune delle risorse strumentali e degli spazi fisici assegnati, le modalità organizzative volte al miglioramento dell'efficienza, il coordinamento e sviluppo delle attività di formazione, di studio e aggiornamento del personale, i criteri per la distribuzione degli obiettivi delle risorse disponibili, la proposta al Direttore Generale di istituzione e/o revoca delle Strutture semplici, l'adeguamento tecnologico e il migliore utilizzo delle risorse comuni, la promozione dell'immagine del Dipartimento e la diffusione delle informazioni.

3.2.4 Le risorse del Dipartimento

Nei piani annuali di attività e di budget sono indicate le risorse umane e strumentali assegnate al Dipartimento, in relazione agli obiettivi ed ai risultati attesi.

Allo stato le risorse umane e strumentali assegnate ai dipartimenti sono indicate nel paragrafo "Organizzazione ATS della Montagna".

3.3 Articolazione organizzativa

I Dipartimenti sono articolati in strutture complesse e semplici, anche a valenza dipartimentale, aventi le seguenti attribuzioni e i seguenti profili di responsabilità.

Struttura Complessa:

Il Responsabile della Struttura Complessa svolge le seguenti funzioni:

- direzione e organizzazione delle attività di competenza;
 - gestione delle risorse umane e strumentali assegnate, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace;
 - garanzia che le attività dei Servizi/U.O. di afferenza siano svolte in coerenza ed integrazione rispetto alla missione ed agli obiettivi assegnati;
 - garanzia di collaborazione ed integrazione delle attività degli assetti di afferenza con quelle degli altri assetti aziendali.

Struttura Semplice:

Ai Responsabili delle Strutture Semplici sono attribuite funzioni specifiche ed ambiti di autonomia definiti e rispondono della gestione delle risorse umane assegnate e del corretto uso delle strumentazioni in dotazione, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace.

Ad essi compete la gestione di sezioni specialistiche interne alla Struttura Complessa di afferenza.

Struttura Semplice dipartimentale:

Le Strutture Semplici dipartimentali svolgono una funzione trasversale alle attività delle Strutture del Dipartimento e di supporto alle politiche dipartimentali; sono collocate gerarchicamente alle dipendenze del Direttore del Dipartimento; i Responsabili rispondono della gestione delle risorse umane assegnate e del corretto uso delle strumentazioni in dotazione, garantendone un utilizzo efficiente ed efficace.

Strutture organizzative extradipartimentali:

Nel presente POAS sono previste inoltre le seguenti Strutture organizzative extradipartimentali:

SC Distretto VAL;

SC Distretto VCS.

Strutture in Staff:**Staff della Direzione Generale:**

SC Controllo di Gestione

SS Ufficio Sindaci e Attività direzionali

SS Servizio Prevenzione e Protezione

Staff della Direzione Sanitaria:

SS Ricerca e Sviluppo progetti

SS Epidemiologia

SS Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo

Nel quadro del piano di organizzazione oggetto del presente documento assumono particolare rilievo le Posizioni organizzative del comparto che, a seguito dell'approvazione del POAS, dovranno essere considerate nella loro importante funzione di supporto alla Direzione dell'Agenzia nelle sue diverse articolazioni.

3.4 Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali

Al Dipartimento, espressamente previsto nell'articolazione organizzativa delle ATS nel rispetto dell'art. 6, comma 6, della l.r. 23/2015, devono afferire tutte le attività a valenza trasversale di interesse della Direzione Strategica e delle strutture aziendali.

Il Dipartimento supporta la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Nell'ambito del Dipartimento amministrativo trovano collocazione le seguenti funzioni:

- controllo presenza in servizio del personale dipendente;
- procedimenti in materia di esercizio di attività extra-istituzionali;
- controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità, come prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali;
- verifica del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extramoenia;
- controllo sul rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità previste da norme di legge e accordi collettivi;
- controlli sulle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria;
- controllo atti;
- vigilanza e controllo sulle persone giuridiche private iscritte nel relativo registro regionale operanti nel territorio di competenza;
- tutte le altre funzioni di verifica e controllo su mandato della Direzione aziendale.

Inoltre garantisce una funzione di audit, che in piena autonomia ed in collaborazione con l'Agenzia di Controllo del sistema Sociosanitario lombardo, verifica gli atti amministrativi, i processi e le procedure, può svolgere verifiche e controlli nei confronti di soggetti destinatari di provvedimenti, sovvenzioni, ed altri vantaggi economici diretti e indiretti. Esegue inoltre il monitoraggio dei risultati dell'attività oggetto di audit, con le modalità che saranno definite dal Direttore Amministrativo.

Al fine di presidiare le funzioni sopra indicate il Dipartimento è dotato della seguente Struttura Semplice Dipartimentale:

SSD Sistema dei Controlli Interni

Il Dipartimento inoltre, organizzato secondo una logica gerarchico - funzionale al fine di integrare competenze specialistiche e operative, è costituito dalle seguenti Strutture Complesse:

SC Affari Generali e Legali : svolge attività caratterizzate da implicazioni dal punto di vista della riservatezza e della complessità che hanno impatto trasversale sulle varie articolazioni dell'Agenzia. Il Direttore del Servizio è responsabile, tra le altre attività, della gestione degli atti deliberativi, con relativa pubblicazione sul sito www.ats-montagna.it in sezione specificatamente dedicata; del Protocollo Informatico, dell'anagrafe delle prestazioni ex art. 53 D.lgs. 165/01; delle attività conseguenti all'irrogazione di sanzioni amministrative ex L. 689/1981; della gestione delle polizze e delle pratiche assicurative; della gestione delle pratiche legali e delle procedure fallimentari.

SC Gestione Risorse Patrimoniali e Strumentali : concentra in se le attribuzioni dei servizi provveditorato, economato e tecnico patrimoniale. Provvede all'espletamento di procedure di evidenza pubblica, singole o aggregate con altre Aziende Sanitarie, per la stipula di contratti di beni e servizi sia per importi sopra soglia comunitaria che sotto soglia comunitaria; gestisce il patrimonio mobiliare aziendale dalla presa in carico del bene sino alla dismissione; effettua ricerche di mercato per quanto riguarda gli acquisti in economia utilizzando la piattaforma di e-procurement SINTEL di Regione Lombardia e le opportunità offerte dal mercato elettronico CONSIP. Si occupa della gestione del patrimonio immobiliare in uso in termini di controllo tecnico amministrativo delle utenze, dei servizi necessari alla conduzione degli immobili e della verifica delle spese condominiali. Inoltre gestisce le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare in uso, avvalendosi delle prestazioni fornite da ditte esterne o da forme di collaborazione con Aziende Sanitarie.

SC Economico Finanziario: supporta la direzione strategica nel mantenimento e nel monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia attraverso :

- redazione dei Bilanci Preventivo ,Consuntivo e Rendicontazioni Trimestrali (CET);
- predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa, Programmazione e monitoraggio; verifiche periodiche di cassa e tenuta dei rapporti con il Collegio Sindacale per la parte di competenza
- gestione Contabilità Generale – clienti e fornitori;
- tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge;
- rilevazione delle procedure amministrativo-contabili ed alla messa in atto di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità del Bilancio: Percorso Attuativo della Certificabilità.

SC Gestione Risorse Umane: si occupa di portare a termine tutti gli adempimenti previsti dalla normativa riguardanti il personale dipendente, con incarichi libero professionali, interinali e titolari di borse di studio operante presso la ATS. La struttura svolge, garantendo la corretta applicazione della normativa, le funzioni riguardanti gli istituti contrattuali giuridici, il trattamento economico e la formazione del personale del comparto e della dirigenza. Supporta la Direzione Strategica nei rapporti sindacali.

Al Dipartimento amministrativo afferisce altresì la funzione trasversale della tecnostruttura dell'**ufficio fiscale** a cui compete: la gestione degli adempimenti fiscali incombenti sull'Agenzia nel rispetto delle scadenze di legge e delle disposizioni normative vigenti. Si rapporta con gli Uffici Finanziari per le problematiche di pratiche fiscali che riguardano l'ATS e svolge attività di supporto agli altri Uffici/Servizi interni .

3.5 Dipartimento Cure Primarie

Il Dipartimento Cure Primarie è una struttura gestionale ed organizzativa, integrata ed interdisciplinare che coordina il sistema della cure sanitarie primarie secondo le indicazioni nazionali e regionali attraverso le convenzioni dei MMG, MCA e PDF relative al governo dell'assistenza sanitaria e farmaceutica al cittadino.

Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ✓ ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- ✓ volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- ✓ intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione degli interventi, salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività e valorizzando contestualmente un approccio multiprofessionale.

In tal senso è da intendere la afferenza al Dipartimento Cure Primarie anche del Servizio Farmaceutico con apposita struttura complessa e relative strutture semplici.

Il Dipartimento Cure Primarie:

- si avvale delle ASST per garantire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, compresa l'attività di scelta e revoca, le esenzioni, l'assistenza sanitaria. i turni e la disponibilità delle postazioni di continuità assistenziale;
- si occupa dell'attuazione degli indirizzi regionali e del monitoraggio della spesa farmaceutica relativamente all'attività del personale convenzionato avvalendosi del supporto del Servizio di Assistenza Farmaceutica;
- propone l'individuazione delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) di MMG e di PDF sulla base delle indicazioni nazionali e regionali, tenendo conto del bacino territoriale, dell'ubicazione degli studi dei medici e della presenza di associazioni di medici, al fine di mantenere o realizzare una ulteriore razionalizzazione dell'offerta, anche in termini di accessibilità alle prestazioni;
- prende parte, secondo le modalità stabilite dalla Regione, alla individuazione e alla definizione delle unità complesse di cure primarie (UCCP), con il compito di proporre e di valutare le modalità di integrazione tra le UCCP e i Presidi ospedalieri territoriali (POT) e i Presidi socio sanitari territoriali (PreSST);
- opera in stretta relazione sia con il Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale, per perseguire il comune obiettivo della presa in carico della persona, in particolare cronica e fragile, e della continuità di cura in un percorso unitario e governato ad elevata integrazione sanitaria e sociale che vede al centro il paziente, in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, sia con i Distretti, che partecipano alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza in collaborazione con i professionisti del sistema delle cure primarie (MMG, MCA e PDF), attraverso i referenti di AFT.

Sono inoltre competenze del Dipartimento Cure Primarie:

- il concorso al governo della domanda dei servizi sanitari, mediante la promozione dell'appropriatezza prescrittiva, valorizzando il ruolo professionale del MMG e del PDF;
- lo sviluppo di strumenti organizzativi e gestionali per l'orientamento dei cittadini nella rete dei servizi sanitari ed il riscontro della appropriatezza degli interventi;
- la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari;
- la cura della distribuzione, della compilazione e dell'aggiornamento dei documenti sanitari individuali e l'aggiornamento delle anagrafi sanitarie in particolare provvedendo alla compatibilità e all'interfaccia con il SISS;
- la collaborazione con il competente ufficio per la promozione di azioni di educazione e promozione alla salute, espletate dalla rete delle cure primarie finalizzate alla diffusione di stili di vita e modelli individuali di comportamento a valenza preventiva;
- il monitoraggio dei consumi farmaceutici;
- la promozione dell'uso corretto dei farmaci;
- il governo dell'assistenza sanitaria al cittadino tra cui il diritto all'assistenza e il riconoscimento delle esenzioni; nonché la gestione di tutte le attività strettamente connesse alla rendicontazione delle ADI, ADP e PIPP;
- controllo, monitoraggio, verifica dell'attività CREG;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni.

Il Dipartimento Cure Primarie è così articolato:

- SSD Monitoraggio Programmazione Cure Primarie;
- SC Assistenza Medica di Base;
- SS Cure Primarie VAL;
- SS Cure Primarie VCS;
- SC Assistenza Farmaceutica;
- SS Servizio Farmaceutico Territoriale VAL;
- SS Servizio Farmaceutico Territoriale VCS.

Lo staff del Dipartimento Cure Primarie è costituito dalla:

SSD Monitoraggio Programmazione Cure Primarie

A tale Struttura semplice dipartimentale competono le funzioni sotto elencate:

- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo delle attività dei MMG e PDF, compreso il monitoraggio dei CREG;
- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo appropriatezza della spesa farmaceutica e protesica territoriale;
- estrazione ed elaborazione dati File F delle Strutture Pubbliche e Private Accreditate per controllo spesa ed appropriatezza;
- manutenzione, implementazione ed aggiornamento del programma di gestione dei piani terapeutici;
- estrazione, verifica ed invio mensile dei flussi regionali di dietetica, diabetica e protesica.

In tale ambito ed in coerenza con i principi stabiliti dalla l.r. 23/15, il Dipartimento cure primarie è chiamato a far evolvere l'assistenza sanitaria di base verso un sistema integrato e omogeneo al fine di garantire a tutti gli utenti del territorio la medesima possibilità di cure e di prestazioni

L'attività del Dipartimento deve essere condivisa con le ASST del proprio territorio per gli aspetti inerenti il governo clinico, l'individuazione di strutture, le modalità organizzative e le procedure che garantiscano percorsi integrati e continuità dell'assistenza su cui intervengono le altre Strutture del Dipartimento:

SC Assistenza Medica di Base

Alla SC compete la gestione ed il coordinamento di tutte le attività sotto elencate:

- convenzioni MAP e PdF;
- convenzioni Continuità Assistenziale e Turistica;
- Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PdF;
- appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- scelta e Revoca del Medico e variazione anagrafiche assistiti;
- esenzioni ticket;
- prestazioni sanitarie all'estero;
- cure Termali;
- SISS di competenza territoriale;
- coadiuva le azioni del Direttore di Dipartimento di Cure Primarie nei rapporti con i MMG e PdF nel rispetto degli ACN, ACR e AA;

- cura i rapporti con gli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provinciali;
- coordina i gruppi di lavoro tematici inseriti in altre articolazione organizzative dell'Agenzia;
- programma la realizzazione di iniziative di formazione continua.

La SC Assistenza Medica di Base è articolata nelle Strutture Semplici:

SS Cure Primarie VAL;

SS Cure Primarie VCS

a cui competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

SC Assistenza Farmaceutica

Afferisce al Dipartimento Cure Primarie e opera in collaborazione con la SC Assistenza Medica di Base e le ASST per la parte di governo relativo all'assistenza farmaceutica territoriale.

Infatti l'ATS, alla quale è demandato il governo del percorso di presa in carico della persona, garantirà, per tramite della SC Assistenza Farmaceutica, uniformità metodologica e prestazionale rispetto alla complessità della rete d'offerta erogativa esistente per l'assistenza farmaceutica, protesica ed integrativa, nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali.

In un ambito di continuo sviluppo delle tecnologie e contestualmente di forte impatto epidemiologico l'ATS oltre alla pianificazione, al costante monitoraggio e alla rivalutazione delle specifiche modalità erogative, si avvarrà della Struttura per lo sviluppo dei nuovi modelli di governo per la loro applicazione per quello che riguarda l'assistenza farmaceutica.

La SC Assistenza Farmaceutica garantirà alla ATS il raccordo delle politiche di governance con i livelli regionale e nazionale in ordine a:

- controllo e vigilanza autorizzativa e ispettiva su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e sociosanitarie, farmacie on-line;
- gestione delle convenzioni, attività istruttoria amministrativa in materia di protesica, dietetica, integrativa e farmaceutica convenzionata e non, anche nei casi di sistema misto (DPC, progetto celiachia...);
- gestione, controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della convenzione Nazionale e regionale vigente per le farmacie aperte al pubblico e in ottica di sviluppo di trasformazione della farmacia in farmacia dei Servizi;
- governo e monitoraggio della spesa e dell'appropriatezza in materia di farmaceutica, dietetica e protesica, raccordando la produzione delle unità d'offerta pubbliche a quella delle strutture private accreditate, includendo anche le RSA e RSD;
- programmazione, pianificazione e monitoraggio delle differenti modalità erogative afferenti al complessivo tetto della farmaceutica territoriale;
- pianificazione e controllo in raccordo con le ASST: pianificazione e rivalutazione delle specifiche erogazioni al fine di uniformare le modalità distributive di farmaci e materiale sanitario (protesica

minore, integrativa, dietetica) e di migliorare le performance, con il costante monitoraggio e controllo delle terapie innovative;

- farmacovigilanza e dispositivo vigilanza, con promozione delle iniziative di farmacovigilanza attiva sul territorio.

Sono competenze inoltre della SC Assistenza Farmaceutica:

- vigilanza autorizzativa, ispettiva e sanzionatoria su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- controlli contabili farmaceutica convenzionata, distribuzione per conto e assistenza integrativa;
- monitoraggio governo dei consumi farmaci e prodotti di assistenza integrativa;
- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- debiti informativi verso Regione ed altri Enti;
- attività liquidatoria delle farmacie;
- partecipazione al Comitato Etico;
- verifica e controllo attività correlate al SISS;
- attività ispettiva in collaborazione con il NOC sul File F;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni,
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza;
- controlli contabili farmaceutica e protesica;
- liquidazione mensile delle distinte contabili delle farmacie;
- piani terapeutici;
- carenze di farmaci;
- PDTA e dei Prontuari;
- attività relativa alla galenica magistrale;
- rapporti con istituzioni e autorità giudiziarie;
- cura i rapporti con gli Ordini Provinciali dei Farmacisti e con le Associazioni Sindacali.

La SC Assistenza Farmaceutica è articolata nelle Strutture Semplici:

SS Servizio Farmaceutico territoriale VAL

SS Servizio Farmaceutico territoriale VCS

a cui competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

3.6 Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria

Da tempo va sempre più affermandosi una visione moderna della prevenzione, che da branca specialistica di settore per erogazione di servizi/prestazioni è andata ridefinendosi quale articolazione multidisciplinare per la promozione della salute, che si rivolge non solo alle singole persone ma anche alle comunità.

Altra specificità sono i molteplici ambiti di intervento: dalla prevenzione delle malattie infettive anche attraverso le vaccinazioni, alla prevenzione dei tumori attraverso gli screening; dalla sicurezza degli alimenti e dell'acqua potabile alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; dalla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute al contenimento delle ricadute sulla salute delle problematiche ambientali, ecc., e la necessità di operare in modo trasversale in diversi contesti, sia sanitari che non sanitari quali la scuola, le attività produttive, il territorio e l'ambiente, lo sport ecc.

Pur facendo riferimento agli indirizzi normativi nazionali e regionali vi è la necessità di aggiornare il modello organizzativo che da una parte consenta una diffusa azione di prevenzione nelle comunità, una migliore e più qualificata offerta dei servizi al cittadino (vaccinazioni, screening, ecc.), dall'altra una più efficace ed efficiente integrazione con Enti e soggetti del sistema-Regione.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) si configura come dipartimento gestionale, caratterizzato da uso integrato delle risorse; attribuzione di un budget unico; inquadrabile nell'organigramma in un'ottica gerarchica alla Direzione Sanitaria ATS.

È articolazione organizzativa che "raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabile" (DGR 7289/2006).

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria è così articolato:

- SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali;
- SSD Medicina dello Sport;
- SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute – Ambiente;
- SS Igiene Sanità Pubblica VAL;
- SS Igiene Sanità Pubblica MAL;
- SS Igiene Sanità Pubblica VCS;
- SC Igiene Alimenti e Nutrizione;
- SS Igiene Alimenti Nutrizione VAL;
- SS Igiene Alimenti Nutrizione VCS;
- SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro;
- SS Prevenzione Sicurezza Ambienti Lavoro VCS;
- SC Impiantistica;
- SC Medicina Preventiva nelle Comunità;
- SS Prevenzione Controllo Malattie Infettive;
- SS Screening;
- SC Laboratorio di Prevenzione;
- SS Microbiologia.

Sono Strutture Semplici a valenza dipartimentale le strutture:

SSD Promozione della Salute e Prevenzione dei fattori di rischio comportamentali

Assicura i LEA attraverso la programmazione, progettazione e gestione/erogazione di attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali (tabagismo, dipendenze, sedentarietà, scorretta alimentazione, comportamenti sessuali a rischio, ecc.) nei contesti

collettivi e di comunità, in linea con quanto previsto dal PRP nonché da eventuali normative di settore ("Guadagnare Salute", ecc.). Coordina tutte le reti (WHP, SPS, HPH ecc) e i programmi di promozione della salute (LST, Unplugged ecc)

SSD Medicina dello Sport

La struttura di Medicina dello Sport si occupa prevalentemente di:

- attività certificatoria per l'idoneità alla pratica di attività sportiva agonistica;
- attività di coordinamento, vigilanza e controllo dei centri e degli Ambulatori di Medicina dello sport presenti sul territorio;
- controllo delle prestazioni erogate dalle strutture di Medicina dello sport attraverso la verifica dei flussi informativi inviati dalle strutture presenti sul territorio;
- interventi volti a prevenire l'uso di sostanze dopanti soprattutto nei giovani, in collaborazione con la struttura preposta.

Le altre Strutture del Dipartimento:

SC Igiene e Sanità Pubblica, Salute – Ambiente

Assicura l'attività di prevenzione sia collettiva sia dei singoli e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia a seguito di esposizione a rischi ambientali. Si avvale delle Strutture semplici:

SS Igiene Sanità Pubblica VALT;

SS Igiene Sanità Pubblica MAL;

SS Igiene Sanità Pubblica VCS.

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

Alla SS Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.

SC Igiene Alimenti e Nutrizione

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività legate agli alimenti non di origine animale e alla nutrizione.

Si raccorda per la programmazione delle attività di controllo con i servizi del Dipartimento Veterinario e con le altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, a tutela della salute del consumatore. Si avvale delle Strutture semplici:

SS Igiene Alimenti Nutrizione VAL;

SS Igiene Alimenti Nutrizione VCS.

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa:

SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute dei lavoratori attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia negli ambienti di lavoro e concorre alla promozione della salute nelle aziende. Si avvale della collaborazione della SC Impiantistica. Si avvale della Struttura semplice

SS Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro VCS

a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa

SC Impiantistica

La Struttura Complessa Impiantistica, diretta da un Dirigente Tecnico Laureato è costituita da Dirigenti Tecnici Laureati e da personale tecnico, con il compito di:

- svolgere attività di vigilanza e controllo sulla sicurezza di macchine e impianti con annessa attività di P.G. negli ambienti di vita e di lavoro, anche congiunta con gli altri servizi del Dipartimento;
- effettuare le verifiche tecniche su impianti pericolosi (elettrici, di sollevamento, impianti a pressione, ascensori, deflagranti);
- gestire l'archivio degli impianti presenti sul territorio;
- tenere aggiornati gli elenchi degli organismi notificati;
- di garantire il supporto specialistico di secondo livello all'U.O. P.S.A.L. e agli altri servizi del Dipartimento;
- partecipare a commissioni di collaudo impianti, di espletare attività di formazione e informazione alle imprese.

SC Medicina Preventiva nelle Comunità

Assicura attività di prevenzione rispetto a patologie di rilevanza sociale con particolare attenzione alle patologie tumorali più diffuse, attraverso azioni volte ad individuare gruppi a rischio da inserire in percorsi di diagnosi precoce, garantendone la rispondenza agli indicatori e standard di qualità previsti.

Assicura l'attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive, comprese le emergenze internazionali, secondo gli indirizzi regionali e nazionali, favorendo il raccordo con le strutture specialistiche di ricovero e cura della ASST.

Contribuisce all'attività di prevenzione sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.

Assicura la governance dell'offerta vaccinale, per target di popolazione e per categorie a rischio (patologia status) anche nell'ambito della presa in carico individuale, per il raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali.

Progetta, realizza e gestisce i programmi di screening e verifica l'impatto sanitario degli stessi sulla popolazione residente.

Per il raggiungimento degli obiettivi la Struttura Complessa si avvale delle Strutture Semplici:

SS Prevenzione e Controllo Malattie infettive**SS Screening****SC Laboratorio di Prevenzione**

Nel Laboratorio di Prevenzione sono presenti due settori uno di microbiologia ed uno di tossicologia ciascuno dei quali ha un responsabile e personale tecnico dedicato e adeguatamente formato.

Al laboratorio vengono conferiti campioni dai distretti, dai Sert della ex ASL (Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno, Chiavenna) e dai presidi ospedalieri della Valtellina e Valchiavenna.

L'entrata in vigore della L.R. 23/2015, delineando un nuovo assetto territoriale con accorpamento di Valtellina, Valchiavenna, Alto Lario e Valcamonica, ha rafforzato il ruolo del Laboratorio di Prevenzione come riferimento unico per tutto il territorio dell'ATS della Montagna.

Infatti già dal mese di marzo 2016 al Laboratorio di Prevenzione vengono conferiti, tre volte/settimana, i campioni di acqua e alimenti provenienti dal MAL secondo programmazione concordata con il Laboratorio e dal mese di luglio 2016 al Laboratorio di Prevenzione vengono conferiti, due volte/settimana, i campioni di urine raccolti presso il Sert di Menaggio per la determinazione di metaboliti di sostanze d'abuso.

Il conferimento avviene con utilizzo di mezzi e personale dell'ATS Montagna.

Per quanto sopra il Laboratorio di Prevenzione è stato previsto come SC in attuazione dell'art. 7, comma c) punto 19 della L.R. 23/2015 per le peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

Tipologia di attività

- controllo microbiologico su alimenti Accreditato ISO 17.025 in accordo alla normativa vigente del controllo ufficiale;
- controllo microbiologico su acque (potabili, minerali, piscine, balneazioni superficiali, reflue, di rete per ricerca legionella);
- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella in qualità di Centro di riferimento provinciale;
- ricerca e dosaggio metaboliti droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche autorizzato con DGR n. VIII/9097/09 anche a valenza medico-legale;
- ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito del primo livello dello screening colon retto;
- monitoraggio pollini aerodispersi con pubblicazione settimanale sul sito aziendale; il Laboratorio è inserito nella rete di monitoraggio nazionale dei pollini gestita dall'AIA (Associazione Italiana Aerobiologia).

Per il raggiungimento degli obiettivi la Struttura Complessa si avvale della Struttura Semplice **SS Microbiologia**

3.7 Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale

Le competenze della ATS della Montagna in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale fanno capo al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale e ai Distretti di medicina veterinaria. Il modello organizzativo della Sanità Pubblica Veterinaria è stato adeguato alla realtà territoriale e alle funzioni e attività che vengono erogate al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari idonei al perseguimento degli obiettivi individuati dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, assicurando al contempo una gestione efficiente ed appropriata delle pertinenti problematiche sanitarie nel territorio di competenza.

L'organizzazione strategica che si è data al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale ha dato attuazione al profondo spirito innovativo delle leggi regionali di riforma, n. 23/2015 e n. 15/2016, nonché alle relative Linee guida (POAS) di cui alla DGR n. 5513/2016.

Ha tenuto altresì in debito conto l'evidenza che la Medicina Veterinaria pubblica rappresenta l'unica realtà dell'Agenzia ad avere mantenuto totalmente l'erogazione delle prestazioni e le competenze precedenti all'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo.

Tiene inoltre in considerazione i positivi e favorevoli risultati garantiti e raggiunti nel periodo transitorio di prima attuazione della Legge Regionale n. 23/2015 dai pre-esistenti assetti organizzativi.

Per dette ragioni il POAS dell'ATS della Montagna prevede l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, di un'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino in attuazione di quanto previsto dall'art. 7, c. 19 della LR n. 23/2015 e della DGR n. 5513/2016 e, in particolare, di quanto previsto dalla LR n. 15/2016, come manifestazione del governo di prossimità (art. 99, c. 5 della LR n. 15/2016) in conseguenza delle peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

Il Dipartimento

Il Dipartimento, organizzato in SC, SSD e SS, promuove l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e Distretti Veterinari, privilegiando una struttura organizzativa "a matrice" nella quale la

dimensione tecnico-scientifica del Dipartimento e dei Servizi a questo afferenti si integra con la dimensione operativa-territoriale dei Distretti.

Si ritiene che solo perseguendo una razionale integrazione tra Dipartimento e Distretto veterinario è possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate.

Al fine di assicurare l'indispensabile coordinamento tra il livello dipartimentale e distrettuale, il Dipartimento è chiamato a svolgere una funzione di programmazione, indirizzo, gestione, monitoraggio e verifica.

Il Dipartimento Veterinario è articolato nelle seguenti Strutture:

- SC Sanità animale;
- SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale;
- SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e nella unità organizzativa di Igiene urbana veterinaria, prevenzione del randagismo e tutela degli animali d'affezione e interventi assistiti con animali (pet-therapy).

I Servizi assicurano le seguenti specifiche funzioni:

SC Sanità animale:

- mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti nei confronti delle malattie e prevenzione e controllo delle malattie infettive di interesse zoonosico e zootecnico negli animali d'allevamento e nella fauna selvatica;
- gestione delle anagrafi zootecniche, degli animali d'affezione e movimentazioni degli animali;
- gestione delle emergenze epidemiche e delle reti di epidemiosorveglianza;
- profilassi della rabbia e delle altre zoonosi e prevenzione e controllo delle malattie infettive denunciabili negli animali d'affezione.

SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale:

- mantenimento delle condizioni di igiene per la sicurezza degli alimenti e delle produzioni di origine animale lungo tutte le filiere di competenza veterinaria;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione di alimenti di origine animale;
- gestione del sistema di allerta e interventi nei casi di malattie alimentari connesse al consumo di alimenti di origine animale;
- gestione delle problematiche di natura sanitaria connesse con l'attività di esportazione di prodotti di origine animale;
- verifica del rispetto della normativa sul benessere animale negli stabilimenti di macellazione e promozione dello stordimento animale anche per la macellazione rituale.

SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche:

- garantire l'applicazione puntuale ed omogenea delle misure di controllo del farmaco veterinario, sull'alimentazione animale e sulla riproduzione degli animali;
- il controllo sugli impianti di raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale e sulle strutture sanitarie;
- controllo delle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali produttori di alimenti destinati all'uomo;

- gestione delle anagrafi degli stabilimenti nel settore dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale e delle strutture della riproduzione;
- controllo sulla filiera latte;
- controllo del benessere degli animali inclusi gli animali impiegati a scopi scientifici (sperimentazione animale).

Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino

E' la Struttura che garantisce il governo di prossimità delle competenze professionali specialistiche sul territorio Vallecamonica-Sebino che dipende funzionalmente dal Dipartimento Veterinario e che si interfaccia funzionalmente con le tre strutture complesse dei servizi del dipartimento per assicurare l'uniformità e il coordinamento di tutte le strutture dipartimentali.

Ad essa compete il coordinamento delle due Strutture Complesse di Sanità Pubblica Veterinaria VCS e Distretto Veterinario VCS, che ad essa afferiscono, ed in conseguenza l'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino ha valenza Dipartimentale.

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio, governo complessivo e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria svolte sul territorio Vallecamonica-Sebino.

L'Area di Coordinamento Territoriale è diretta da un Direttore di Struttura Complessa individuato dal Direttore generale tra i Direttori di Struttura Complessa afferenti.

Il Direttore dell'Area di Coordinamento Territoriale è responsabile dei risultati dell'attività svolta dalla stessa e del budget ad essa assegnato; relaziona annualmente sull'attività svolta, sui risultati conseguiti e formula proposte per la programmazione delle attività.

La parte di budget di competenza del Distretto Veterinario VCS viene definita, con il rispettivo Direttore, in sede di contrattazione.

Alla Area di Coordinamento Territoriale afferiscono le seguenti Strutture:

SC Sanità Pubblica Veterinaria VCS

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare svolte dal Distretto Veterinario VCS.

L'attività è articolata nelle tre seguenti Strutture Semplici:

SS Area A VCS

SS Area B VCS

SS Area C VCS

Ciascuna delle tre Strutture Semplici è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

SC Distretto Veterinario VCS

Nell'ambito dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino considerate le seguenti specificità territoriali:

- elevato e disseminato numero di allevamenti presenti;
 - significativa numerosità delle strutture produttive;
 - notevoli aspetti di disagio logistico e geografico;
 - peculiarità tradizionali, tipiche e uniche;
- e visto il consolidato assetto organizzativo pre-esistente, da sempre funzionale, efficiente ed efficace, è presente un unico Distretto Veterinario (Struttura Complessa) che eroga le pertinenti prestazioni di Sanità

Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ed è dotato di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali..

Ad esso è attribuito uno specifico budget in sede di contrattazione con il Direttore dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

A tale Distretto fanno capo le seguenti funzioni:

- sanità animale (alla quale afferiscono le incombenze dell'ufficio anagrafi animali nei confronti dell'utenza);
- igiene degli alimenti di origine animale;
- igiene degli allevamenti.

Strutture di erogazione site in Breno, Darfo BT, Edolo, Cedegolo e Pisogne.

Il Dipartimento è inoltre articolato anche nelle seguenti Strutture Semplici dipartimentali:

SSD filiera alimentare

Fornisce supporto professionale e tecnico in materia di sicurezza alimentare e di imprese che producono alimenti di origine animale destinati al consumo umano. E' allocata presso la sede del Distretto Veterinario Valtellina Centro.

SSD igiene urbana

Svolge le seguenti funzioni:

- interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano;
- interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa;
- iniziative di formazione e informazione da svolgere anche in ambito scolastico;
- vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).

SSD Distretti veterinari VAL

I Distretti Veterinari della Valtellina, Valchiavenna e del Medio Alto Lario sono Strutture Semplici Dipartimentali dotate di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

I Distretti veterinari operano in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipendono funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

Sono deputati a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Sono istituiti in numero di quattro:

SSD Distretto Veterinario Ovest VALT: avente sede in Morbegno e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana della Valchiavenna e della Comunità Montana Valtellina di Morbegno. Strutture di erogazione site in Chiavenna e Morbegno;

SSD Distretto Veterinario Centro VALT: avente sede in Sondrio e territorio coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Struttura di erogazione in Sondrio;

SSD Distretto Veterinario Est VALT: avente sede in Bormio e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Tirano e della Comunità Montana Alta Valtellina. Strutture di erogazione in Bormio, Tirano e Livigno;

SSD Distretto Veterinario MAL: avente sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongio, Porlezza e San Fedele Intelvi.

Assicurano il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e rispondono funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

3.8 Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)

Il Dipartimento per la Programmazione, Accreditemento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (Dipartimento PAAPSS) assicura le funzioni strategiche e trasversali di governo dell'offerta attraverso le attività di programmazione, accreditemento, negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Il Dipartimento effettua anche le funzioni di controllo sugli erogatori sanitari e sociosanitari pubblici e privati, in collegamento funzionale e secondo le indicazioni fornite dalla Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo.

Il modello organizzativo adottato tiene conto delle caratteristiche del territorio dell'ATS con particolare riferimento alla numerosità e distribuzione geografica della rete d'offerta ed è articolato in unità operative dislocate nelle due aree distrettuali a cui sono assegnati i compiti di vigilanza e controllo delle strutture e prestazioni sociosanitarie accreditate ed in unità operative centrali dedicate alle funzioni di programmazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie e di accreditemento e controllo delle strutture e prestazioni sanitarie. In relazione alle molteplicità e diversificazione delle tematiche ed aree di intervento di interesse il Dipartimento opera attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge tutte le professionalità presenti nelle UU.OO, sanitarie, tecniche, informatiche ed amministrative. E' prevista un'attività di coordinamento tra le diverse unità organizzative dei comparti sanitario e sociosanitario attraverso il Comitato di Dipartimento, l'elaborazione di protocolli e procedure, il monitoraggio e la valutazione periodica delle attività svolte.

Il Dipartimento PAAPSS opera in stretto raccordo ed integrazione con il Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (Dipartimento PIPSS), con il Dipartimento delle cure primarie e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale in particolare nella fase di negoziazione con le Strutture accreditate con l'obiettivo di coinvolgere e responsabilizzare la rete degli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura che assicurino l'integrazione degli interventi, la continuità dell'assistenza, l'appropriatezza delle prestazioni erogate.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento sono le seguenti:

- lettura della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione locale in funzione dei bisogni espressi nel territorio ed in coerenza con le indicazioni di sistema;
- autorizzazione, accreditemento e contrattualizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie secondo le indicazioni regionali e la programmazione locale;
- vigilanza in merito al possesso e al mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditemento delle strutture sanitarie e delle unità d'offerta sociosanitarie, secondo le modalità e la programmazione approvata dall'ATS secondo le indicazioni regionali;

- controllo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi erogati, sia in ambito sanitario che sociosanitario, secondo le modalità e le cadenze previste dai piani di controllo annuali e dalle indicazioni predisposte dall'Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo;
- vigilanza sulle unità d'offerta sociali;
- gestione delle Conferenze di Coordinamento delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie accreditate a contratti ai fini della condivisione degli indirizzi programmatori regionali e locali, del monitoraggio dei contratti, del raggiungimento degli obiettivi di sistema.

Sono di seguito riportate le strutture complesse (SC), semplici dipartimentali (SSD) e semplici (SS) afferenti al dipartimento:

SSD Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie

Il Nucleo Operativo di Controllo svolge attività di verifica e controllo delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate. I controlli hanno lo scopo di accertare che le attività oggetto di contratto tra l'ATS e gli erogatori si svolgano conformemente ai criteri di appropriatezza in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia dei Controlli regionale.

Di seguito si riportano le funzioni assicurate dalla struttura:

- verifica dei ricoveri ospedalieri con particolare riferimento alla corretta modalità organizzativa (ordinario, DH o ambulatoriale, congruenza della codifica delle diagnosi e degli interventi eseguiti e riportati sulla SDO, la correttezza e completezza della documentazione clinica ospedaliera;
- controllo specialistica ambulatoriale in particolare: corretta modalità di erogazione e codifica delle prestazioni, corretta compilazione e tenuta della documentazione clinica, monitoraggio tempi d'attesa;
- verifica attività di psichiatria e di neuropsichiatria infantile: appropriatezza e congruenza delle prestazioni erogate dalle strutture delle residenzialità e semi-residenzialità psichiatrica, corretta rappresentazione e rendicontazione delle prestazioni erogate dai CPS, progetti innovativi;
- supporto alle attività di controllo e monitoraggio delle prescrizioni ed erogazioni di farmaci.

SC Sistema Informativo e Programmazione

L'attività dell'SC Sistema Informativo e Programmazione si articola nelle seguenti aree.

- Tecnologie Informatiche: settore rivolto alla gestione dei sistemi di elaborazione e delle infrastrutture di rete, nonché alla progettazione e sviluppo delle piattaforme tecnologiche; sono comprese in quest'area la gestione dei sistemi di elaborazione centrali e dell'infrastruttura di rete, il coordinamento del fleet management, la gestione della sicurezza, il supporto agli operatori, la verifica funzionale degli applicativi in uso, la gestione di procedure di acquisto di beni/servizi I.T., il supporto alla Direzione Strategica per la definizione e pianificazione di progetti di informatizzazione;
- Flussi Informativi e Basi Dati: settore rivolto alla gestione dei flussi informativi in entrata e uscita dall'Agenzia, al mantenimento e sviluppo del datawarehouse e dell'elaborazione dei contenuti informativi; in particolare: analisi di produzione e consumo di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione e del monitoraggio dei contratti, gestione della banca dati assistiti (BDA), sviluppo di procedure di analisi trasversale di fonti informative finalizzato all'elaborazione di indicatori di processo e out come, il supporto tecnico nella gestione di database dipartimentali volti all'ottimizzazione di risorse ed all'introduzione di nuove tecnologie.

SC Accreditamento Qualità e Risk Management

La struttura assicura le funzioni di verifica in materia di accreditamento delle strutture sanitarie quale strumento di tutela del Cittadino, attraverso la valutazione del livello di sicurezza ed operatività delle Strutture Sanitarie che operano in nome e per conto del SSN.

La Normativa di riferimento è costituita dal D.P.R. 14.01.1997 che stabilisce i requisiti minimi autorizzativi e dalle normative Regionali successivamente emanate.

Le principali funzioni assegnate sono:

- esercizio delle attività di controllo ai fini autorizzativi e di accreditamento sui requisiti strutturali e organizzativi gestionali di cui alla DGR 38133/1998 e s.m.i., in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS);
- il controllo periodico per il mantenimento dei requisiti ed il monitoraggio dei piani di adeguamento delle strutture in collaborazione con il DIPS;
- la gestione della reportistica e dei debiti informativi verso la Regione nonché della banca dati delle strutture accreditate ASAN;
- la struttura assicura inoltre l'attuazione dei piani e progetti di Risk Management e del Sistema Qualità promossi secondo le indicazioni regionali, assolvendo ai debiti informativi ministeriali e regionali.

SC Qualità Appropriatezza Servizi Socio Sanitari

La struttura svolge le funzioni di seguito indicate ed assicura il coordinamento e l'indirizzo tecnico professionale alle strutture semplici ad essa afferenti.

- predispone ed attua il piano annuale dei controlli su indicazione della Regione Lombardia – Agenzia dei Controlli;
- assicura la programmazione integrata con le altre articolazioni all'interno della stessa ATS;
- assicura il controllo delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati in ambito socio sanitario;
- garantisce la vigilanza, con attinenza anche ai procedimenti amministrativi, sul rispetto, da parte delle strutture, dei requisiti (standard) strutturali e gestionali di esercizio e di accreditamento per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie e il controllo dell'attuazione delle clausole contrattuali sottoscritte dagli erogatori con il SSR;
- assicura la vigilanza/ monitoraggio dei progetti finanziati su leggi di settore, sperimentazioni e progetti innovativi;
- vigila sull'attività delle unità d'offerta socio assistenziali;
- assicura il supporto per l'acquisto delle prestazioni e dei servizi anche in collaborazione con la UOC Programmazione Budget Acquisto Controllo.

La SC Qualità Appropriatezza Servizi Socio Sanitari si articola nelle seguenti Strutture semplici con e relative funzioni:

SS Vigilanza Strutture Sociosanitarie VAL

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali.

SS Vigilanza Prestazioni Sociosanitarie VAL

- valuta la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta (UdO) / Sperimentazioni e l'esito della valutazione/rivalutazione dell'utente effettuata dalle strutture;
- valuta l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali;
- valuta l'evidenza dell'effettiva erogazione delle prestazioni pianificate dalle diverse figure professionali;
- effettua controllo dell'appropriatezza su segnalazione;
- effettua ulteriori verifiche basate sui codici di rischio individuati ad inizio anno;
- collabora nell'individuazione degli indicatori di qualità delle Strutture Socioassistenziali.

SS Vigilanza Strutture e Prestazioni Sociosanitarie VCS

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali;
- verifica le prestazioni erogate dalle Unità d'offerta socio-sanitarie (U.d.O.) / Sperimentazioni valutando l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali e la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta e l'esito della valutazione dell'utente.

SC Programmazione Budget Acquisto Controllo

La struttura complessa, coadiuvata dalla SS Gestione Contratti, assicura le funzioni di negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate a contratto nonché il coordinamento delle attività amministrative inerenti la programmazione integrata e monitoraggio degli interventi in ambito sociale. In particolare assicura le seguenti funzioni:

- la collaborazione con la UOC Economico Finanziario per la redazione del Bilancio di previsione, del Consuntivo e per la compilazione dei Conti Economici Trimestrali per quanto di competenza ;
- la stipula dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- la stipula dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- il monitoraggio delle attività dei Piani di Zona e della spesa sociale;
- la gestione del processo amministrativo finalizzato all'erogazione al territorio del FNPS, del FSR e del FNA agli Uffici di Piano e la relativa attività di monitoraggio;
- la gestione del processo amministrativo conseguente all'assegnazione di ulteriori risorse che a livello nazionale o regionale vengono riconosciute alla Direzione Socio sanitaria per l'attivazione di interventi progettuali specifici afferenti l'area sociosanitaria;
- la gestione amministrativa e la predisposizione di atti attinenti la Direzione Socio sanitaria;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione.

La SC Programmazione Budget Acquisto Controllo ha una articolazione Struttura semplice:

SS Gestione contratti

Che assicura le seguenti funzioni:

- predisposizione dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- predisposizione dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione;
- la predisposizione di atti amministrativi attinenti la Direzione Sociosanitaria.

3.9 Dipartimento della Programmazione per l' Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)

Il Dipartimento svolge le funzioni finalizzate a garantire la realizzazione di una "rete integrata" d'offerta sanitaria e sociosanitaria in raccordo con il sistema dei Servizi sociali di competenza delle autonomie locali con l'obiettivo di garantire l'erogazione di prestazioni adeguate ai bisogni, assicurare la continuità assistenziale, migliorare l'accessibilità ai servizi. A tal fine il Dipartimento promuove lo sviluppo delle competenze necessarie per l'analisi e il monitoraggio clinico-epidemiologico della salute, dei percorsi di cura, dell'adeguatezza delle prestazioni, anche in termini di esiti e outcome clinico-funzionali in rapporto alle attese dei cittadini. Queste attività, finalizzate al governo della domanda, sono orientate ad ottimizzare la programmazione dell'offerta in raccordo con il Dipartimento PAAPSS e con il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale secondo criteri di appropriatezza e di equità ed a promuovere l'implementazione di processi di raccordo tra i soggetti della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio assistenziali e la reale presa in carico in particolare delle persone che presentano bisogni complessi che richiedono un approccio multidisciplinare e di lunga durata. In questo ambito il dipartimento assicura in particolare il raccordo con le ASST del territorio e con gli Uffici di Piano dei Comuni.

Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ✓ ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- ✓ volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- ✓ intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività professionale.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento PIPSS sono le seguenti:

- raccordo tra il sistema dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali coordinando la programmazione e la realizzazione degli interventi e valutandone i risultati secondo criteri ed indicatori condivisi; questa funzione si realizza attraverso il raccordo con il Dipartimento PAAPSS nell'ambito della negoziazione con le strutture accreditate, con gli Uffici di Piano dei Comuni nell'ambito delle attività di programmazione dei servizi sociali, con le associazioni di categoria, volontariato e terzo settore nell'elaborazione di iniziative e progetti di collaborazione;
- coordinamento e monitoraggio delle progettualità innovative nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione tra le reti sociosanitaria e sociale con particolare riferimento a misure a sostegno della

famiglia e dei suoi componenti fragili, sperimentazioni per l'area famiglia e minori ivi compresa l'area della tutela minorile e della neuropsichiatria infantile, progetti specifici per le dipendenze e nell'area della salute mentale, interventi di conciliazione famiglia lavoro, altri interventi regionali nell'ambito del sostegno al reddito e autonomia, modelli innovativi di presa in carico in grado di integrare le diverse risposte ai bisogni complessi degli utenti fragili;

- governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali attraverso l'adozione di sistemi informativi integrati orientati all'analisi epidemiologica dei bisogni e all'identificazione dei target di popolazione prioritari, l'implementazione di protocolli e procedure, in raccordo con i dipartimenti Cure Primarie e PAAPSS, per il governo della presa in carico e per assicurare la continuità assistenziale in tutta la filiera dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali assicurando la libera scelta tra gli erogatori, la definizione, in accordo con le indicazioni regionali, dei criteri e delle modalità di attuazione della valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno e secondo principi di appropriatezza e di equità.

Il Dipartimento promuove inoltre iniziative formative e informative nell'ottica di sviluppare, nel sistema, una cultura volta a superare la frammentarietà dei percorsi e interviene direttamente nella gestione di eventuali casi complessi, che non trovino percorsi adeguati all'interno delle reti degli erogatori.

Nello svolgimento delle funzioni di integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il dipartimento si raccorda con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale e si avvale della "cabina di regia" costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento stesso.

Afferiscono al Dipartimento le strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) di seguito riportate che assicurano la lettura dei bisogni e dell'offerta di prestazioni ai fini della programmazione e della valutazione dei servizi nonché le attività finalizzate all'implementazione delle misure e dei progetti sperimentali regionali ed alla governance della rete delle strutture accreditate e a contratto. Per ciascuna struttura sono indicate le specifiche funzioni svolte.

SC Famiglia e Reti Sociosanitarie VAL

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione sociosanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

SC Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie VCS

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione sociosanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia e Fragilità: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori, RSA Aperta, Cure Intermedie, ...;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia e Fragilità;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

SSD Integrazione Percorsi Fragilità

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione e monitoraggio delle sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Fragilità;
- promozione della realizzazione di percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona fragile e della sua famiglia nella Rete Strutture accreditate al fine di garantire la continuità delle cure.

SSD Integrazione Percorsi Disabilità

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione di progetti innovativi di carattere sperimentale promossi dalle Direzioni Regionali ad integrazione dell'offerta;
- promozione dei percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona con disabilità al fine di garantire la continuità delle cure nella rete delle strutture accreditate.

3.10 Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale

Il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale assicura il supporto tecnico per la gestione, monitoraggio e valutazione della corretta allocazione delle risorse economiche finalizzate alla realizzazione dei percorsi di cura integrati e la presa in carico del paziente nelle reti dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali costituita dagli erogatori pubblici e privati accreditati a contratto. Lo strumento della negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie costituisce infatti una leva efficace per responsabilizzare gli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura integrati multidisciplinari garantendo la presa in carico e la continuità delle cure, l'appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità con l'equilibrio economico di sistema. A tal fine il dipartimento si raccorda con le articolazioni organizzative dei Dipartimenti di igiene e Prevenzione Sanitaria, PAAPSS, PIPPS e Cure Primarie nelle fasi di definizione della programmazione dei budget economici per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, di

monitoraggio delle prestazioni erogate attraverso i flussi informativi, di verifica della compatibilità economica secondo le indicazioni regionali.

Il dipartimento inoltre si raccorda con gli Uffici di Piano e con le articolazioni aziendali interessate nell'elaborazione, monitoraggio e rendicontazione dei piani di riparto dei fondi sociali (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo non Autosufficienza, Fondo Sociale Regionale), nell'allocazione e nel monitoraggio delle risorse destinate all'attuazione dei progetti e delle sperimentazioni regionali e statali, nella gestione di casi complessi che richiedono specifici interventi non realizzabili nella rete delle strutture a contratto. Ai fini dell'integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il direttore del Dipartimento partecipa alla Cabina di Regia costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23.

Sono di seguito riportati i dipartimenti e le relative strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) che fanno riferimento funzionalmente al dipartimento Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale ai fini della negoziazione con le strutture accreditate a contratto:

- Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria: SC Medicina Preventiva nelle Comunità;
- Dipartimento PAAPSS: SC Sistema Informativo e Programmazione, SC Programmazione Budget Acquisto Controllo, SC Accreditamento Qualità e Risk Management, SC Qualità Appropriatezza Servizi Sociosanitari, SSD Nucleo Operativo di Controllo Prestazioni Sanitarie;
- Dipartimento PIPSS: SC Famiglia e Reti Sociosanitarie VAL, SC Famiglia Fragilità e Reti Sociosanitarie VCS, SSD Integrazione Percorsi Disabilità, SSD Integrazione Percorsi Fragilità;
- Dipartimento Cure Primarie: SC Assistenza Medica di Base.

4. ARTICOLAZIONE DEI DISTRETTI E DEGLI AMBITI DISTRETTUALI

L'ATS della Montagna è articolata in due distretti denominati rispettivamente Distretto Valtellina Alto Lario (VAL) e Distretto Valcamonica (VCS) corrispondenti, come previsto dall'Art. 7 bis della L.R. 23/2015, alle due ASST del territorio.

Il Distretto Valtellina Alto Lario è articolato in due ambiti distrettuali denominati Valtellina (VALT) e Medio Alto Lario (MAL).

L'articolazione dell'ATS in Distretti e Ambiti Distrettuali è definita tenuto conto delle caratteristiche socio demografiche del territorio che vede l'aggregazione delle tre aree del distretto Medio Alto Lario dell'ex ASL di Como, dell'ex ASL di Sondrio e dell'ex ASL Vallecmonica Sebino, che storicamente si caratterizzano anche come bacini territoriali omogenei per la presenza di unità d'offerta e riferimenti istituzionali per l'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

I Distretti, previsti nel presente POAS quali Strutture Complesse, afferiscono gerarchicamente alla Direzione Generale e funzionalmente alla Direzione Sociosanitaria per le funzioni specifiche di supporto al governo territoriale ed alla programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali.

I Distretti svolgono in particolare le funzioni di cui di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipano alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato,

terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

Nelle more delle procedure per la copertura delle posizioni dirigenziali:

SC Distretto VAL;

SC Distretto VCS;

alla luce della necessità di garantire con effetto immediato la funzione per realizzare la piena attuazione della L.R.23/2015, l'incarico di Direttore di Distretto viene attribuito dal Direttore Generale ad altro Direttore di Struttura complessa operante sul territorio interessato in aggiunta alle funzioni già svolte.

4 - ARTICOLAZIONE DEI CENTRI DI RESPONSABILITÀ, DEI CENTRI DI COSTO E REGOLAMENTO DI BUDGET

Per quanto concerne l'articolazione dei Centri di Responsabilità si rimanda alle tabelle di cui al paragrafo "Organizzazione ATS della Montagna".

Si evidenzia che i Centri di Responsabilità individuati sono quelli per i quali il Regolamento di Budget aziendale, approvato con delibera n. 449 del 20.09.2016, prevede l'assegnazione degli obiettivi di budget. Poiché al raggiungimento di tali obiettivi dovrà concorrere tutto il personale, i responsabili dei centri di responsabilità dovranno assicurare il coinvolgimento informativo ed operativo delle altre strutture e posizioni organizzative da esse dipendenti, assegnando gli obiettivi medesimi con meccanismo di "secondo livello".

I centri di costo rispecchiano le indicazioni contenute nelle Linee Guida al Controllo di Gestione emanate in applicazione alla legge regionale n. 23/2015 e risultano coerenti con l'organizzazione prevista nel presente documento.

6 - NUCLEO DI VALUTAZIONE E COLLEGI TECNICI

6.1 Il Nucleo di Valutazione

Con decreto n. 386 del 07 agosto 2014 è stato nominato il Nucleo di Valutazione della Performance dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio, ora Agenzia di Tutela della Salute della Montagna. Con successive delibera n. 21 del 25 gennaio 2016 e n. 194 del 28 aprile 2016, questa Agenzia ha proceduto rispettivamente alla conferma dal 01.01.2016 sino al 30.04.2016 e alla proroga dal 01.05.2016 del Nucleo di Valutazione delle Performance/Prestazioni (N.V.P.) della neo costituita ATS della Montagna sino alla nomina del nuovo Nucleo di Valutazione della Performance sulla base delle nuove indicazioni fornite dalla Direzione Generale Welfare con D.G.R. n. X/5539 del 02.08.2016 avente ad oggetto "Linee Guida per i Nuclei di Valutazione delle Performance/Prestazioni del personale degli Enti Sanitari".

Con decreto n. 554 del 09 dicembre 2014 è stato approvato il regolamento per il funzionamento del Nucleo di Valutazione della Performance dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio.

6.2 Il Collegio Tecnico

Con atti deliberativi n. 19 del 27 gennaio 2005 e n. 504 del 14.12.2006 è stato approvato il Regolamento per la costituzione, la disciplina e il funzionamento del Collegio Tecnico per le verifiche previste dagli articoli 26, comma 2 dei CC.CC.NN.LL. del 03.11.2005 – Area della Dirigenza Medica e Veterinaria e Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa.

Il Collegio Tecnico come da suddetto regolamento risulta così composto:

Presidente: Direttore Sanitario o Direttore Amministrativo o Direttore Sociosanitario o Direttore di Dipartimento Territoriale o Direttore di Distretto o Direttore di Struttura Complessa

Membri: due Dirigenti esperti interni afferenti alla professionalità del valutato.

Il Collegio Tecnico si avvale dell'apporto di un funzionario della SC Gestione Risorse Umane dell'Agenzia con funzioni di segretario verbalizzante.

7 - MODALITÀ DI RAPPORTO E DI COLLABORAZIONE CON GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI INTERESSATE E CON IL TERRITORIO ANCHE IN ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI DI INTESA

L'ATS nell'ambito delle proprie attività di competenza sviluppa con gli Organismi ed Enti Pubblici del territorio una serie di rapporti di collaborazione sulla scorta della normativa regionale e nazionale di riferimento. A titolo meramente esemplificativo si evidenziano le iniziative di seguito riportate.

7.1 Rete Antiviolenza

E' stato sottoscritto il "Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne" promosso dal Comune di Sondrio quale ente capofila della rete. All'interno della rete l'ATS assicura il proprio supporto per favorire la massima integrazione tra le politiche di contrasto alla violenza e delle pari opportunità e quelle per sostenere la conciliazione tra la vita familiare e la vita lavorativa, sviluppare le attività di diffusione e di monitoraggio del protocollo operativo, informare e sensibilizzare, attraverso il Dipartimento Cure Primarie, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Famiglia.

7.2 Rete Territoriale di Conciliazione

E' stato redatto il piano Territoriale di Conciliazione 2014-2016 successivamente prorogato come da indicazioni regionali, quale strumento con cui il territorio assicura la piena realizzazione delle progettualità e degli adempimenti connessi agli Accordi per la valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione famiglia lavoro e delle reti di impresa promossi da Regione Lombardia. Gli accordi territoriali hanno favorito la nascita di reti locali con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che possono concorrere alla realizzazione di una rete integrata di servizi e interventi a sostegno della conciliazione.

8 - REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCORDI CON GLI EROGATORI PUBBLICI E DEI CONTRATTI CON GLI EROGATORI PRIVATI E DEL PRIVATO SOCIALE ACCREDITATI

L'obiettivo principale delle attività di negoziazione e gestione degli accordi e dei contratti con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate pubbliche e private è quello di garantire a tutti i cittadini l'accesso alle prestazioni di diagnosi e cura secondo criteri di qualità e appropriatezza in rapporto ai bisogni. I contratti definiscono i rapporti giuridici ed economici fra l'ATS e le Strutture erogatrici, sono redatti secondo schemi tipo definiti a livello regionale e rappresentano gli atti attraverso cui le Struttura accreditata assume lo status di "fornitore" del SSR, impegnandola al mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento e all'erogazione di prestazioni per conto del Servizio Sanitario Regionale secondo l'assetto accreditato a contratto e nel rispetto delle modalità di remunerazione e delle tariffe stabilite per le diverse prestazioni.

L'attività di predisposizione e gestione dei contratti con le Strutture sanitarie accreditate persegue le seguenti finalità:

- stipulare i contratti con le strutture sanitarie accreditate quale condizione per le stesse per poter erogare prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale;
- migliorare la qualità dell'assistenza;
- monitorare l'adempimento agli obblighi contrattuali;
- garantire la compatibilità economica con le risorse definite a livello regionale;
- provvedere alla remunerazione delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie accreditate.

L'assegnazione delle risorse alle singole Strutture per l'erogazione delle specifiche prestazioni avviene su base annuale attraverso la stipula di contratti integrativi che definiscono i budget economici di produzione e gli obiettivi di qualità che le Strutture si impegnano a raggiungere nell'anno di riferimento, in coerenza con le determinazioni fissate dalla Direzione Generale Welfare regionale in ordine alla gestione del sistema sociosanitario.

La sottoscrizione dei contratti integrativi con le strutture accreditate di diritto privato è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, mediante l'acquisizione di specifica documentazione trasmessa dalle strutture accreditate e l'acquisizione d'ufficio delle certificazioni emesse dalle amministrazioni competenti (Prefettura, Camera di Commercio, Inps, Inail).

9 - RAPPORTI CON LE RAPPRESENTANZE SINDACALI

Il protocollo d'intesa stipulato fra l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio, e le Organizzazioni Sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.) del personale del Comparto Sanità, sottoscritto in data 01 settembre 2000, disciplina le relazioni sindacali nell'ambito dell'Azienda in sede di contrattazione decentrata ed è parte integrante del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale 1998-2001 (C.C.I.A.).

L'obiettivo è quello di raggiungere un sistema di relazioni sindacali attraverso un costante, completo, stabile e corretto sistema relazionale sulla base della comune consapevolezza che la risorsa personale è componente essenziale per la concretizzazione delle scelte organizzative. Le relazioni sindacali

devono quindi avere carattere di sistematicità e consentire un'assidua azione di verifica e di confronto fra le parti.

Le relazioni sindacali si articolano nei seguenti modelli relazionali previsti dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro:

- Contrattazione collettiva integrativa, che si svolge a livello aziendale, sulle materie e con le modalità indicate dal C.C.N.L.;
- Informazione, concertazione, consultazione e commissioni paritetiche.

10 - PARTECIPAZIONE E TUTELA DEGLI UTENTI

Con delibera n. 451 del 20/09/2016 è stato approvato il Regolamento che disciplina, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., le modalità per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi formati o detenuti dall'ATS della Montagna, al fine di favorire la partecipazione all'attività amministrativa e di assicurare l'imparzialità e la trasparenza dell'attività amministrativa medesima.

Il Regolamento prevede, altresì, i casi di esclusione e differimento del diritto di accesso ai documenti amministrativi in relazione alla necessità di tutelare la riservatezza di terzi, persone, gruppi ed imprese nonché la segretezza e riservatezza della stessa Agenzia.

La finalità sottesa all'adozione del provvedimento in argomento è quella di regolamentare, proprio a garanzia degli utenti, in maniera uniforme il procedimento di accesso su tutto il territorio dell'ATS della Montagna, costituita con la D.G.R. n. X/4471 del 10/12/2015 a decorrere dal 01/01/2016.

11 - RAPPORTI CON GLI UTENTI: SODDISFAZIONE ISTANZE E VALUTAZIONE DEI RECLAMI

Con deliberazione n. 439 del 16/09/2016 è stata approvata la procedura generale "PG 02 Rev. 00" - Gestione delle segnalazioni e dei reclami, predisposta dal Referente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che stabilisce le modalità di raccolta e gestione delle segnalazioni e dei reclami presentati all'ATS della Montagna dall'utenza esterna, definisce i ruoli e le responsabilità di ciascun attore coinvolto nel processo e le modalità per il monitoraggio delle espressioni presentate dall'utenza ai fini del miglioramento continuo della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate.

12 - L'ORGANIZZAZIONE E LE MODALITÀ OPERATIVE E DI RAPPORTO DEGLI ORGANI DEPUTATI ALLA SICUREZZA DEGLI OPERATORI (D.LGS. 81/2008)

L'ATS della Montagna considera la sicurezza e la salute dei lavoratori come bene inalienabile, la cui tutela rappresenta un valore prioritario per la Direzione aziendale.

A tale scopo l'ATS si pone come obiettivo il garantire, all'interno della propria organizzazione, idonee condizioni di lavoro, con particolare attenzione alla diffusione della politica aziendale in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, attraverso il coinvolgimento dei più alti livelli direzionali, di tutto il

personale dipendente, dei frequentatori esterni (studenti, volontari, borsisti, liberi professionisti ecc.), delle ditte appaltatrici, degli utenti.

Al fine di rendere operativo il "sistema di prevenzione" l'ATS dispone di specifici strumenti gestionali:

- la valutazione dei rischi: è l'elemento fondamentale del "sistema di prevenzione";
- il sistema di responsabilità e di deleghe: la gestione dei rischi nelle organizzazioni complesse, quali l'ATS, richiede una chiara definizione dei ruoli e una allocazione delle responsabilità che renda effettivo il coinvolgimento dei vari attori ed efficace il presidio delle diverse attività lavorative. A garanzia di ciò il Direttore Generale opera un decentramento operativo e gestionale, in applicazione della normativa vigente, definendo l'organigramma aziendale per la sicurezza;
- funzioni operative di supporto al Direttore Generale sono la Struttura Semplice Prevenzione e Protezione e la Struttura Semplice Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo. Con varie attribuzioni, tali strutture collaborano in modo sostanziale alla realizzazione del "sistema di prevenzione" con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, eletti direttamente dai lavoratori.

La corretta interazione dei ruoli, ciascuno con propri compiti, obblighi e responsabilità, garantisce il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. La consapevolezza dell'importanza della propria funzione e della collocazione della stessa nel sistema generale di prevenzione è perseguita, approfondita e resa permanente anche attraverso un progetto di formazione continua costantemente aggiornato e contestualizzato. In tale sistema il Direttore Generale, ai sensi ed in conformità all'art. 16 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., conferisce formale delega di funzioni (art. 18 del D.Lgs 81/08) in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro a Dirigenti apicali incaricati di gestire e coordinare macro-aggregati quali, a titolo non esaustivo, i Dipartimenti ed i Distretti.

13 - LE RELAZIONI DELLA AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA CON L'ESTERNO

13.1 Ufficio di pubblica tutela (UPT)

E' disciplinato dall'art. 20 della L.R. n. 48 del 16.9.1988, confermata dalla L.R. 33/2009 e s.m.i. Opera secondo le linee guida approvate con D.G.R. VIII/ 10884 del 23.12.2009, raccoglie e rappresenta all'ATS, a seconda della competenza, le istanze sociali e civili in materia di salute e sanità affinché siano effettivi e praticabili i diritti degli utenti riferiti a informazione, riservatezza, rispetto della libertà e dignità personale.

Per le funzioni e competenze assegnategli, l'U.P.T. è retto da persona qualificata con natura di servizio onorario non dipendente dal SSR, costituisce l'interlocutore naturale delle Organizzazioni di Rappresentanza e Tutela dei Cittadini e del Volontariato per l'apertura degli spazi di partecipazione e di consultazione con il Servizio Sanitario previsti dalla Normativa Nazionale e Regionale.

Il Responsabile dell'U.P.T. è nominato dal Direttore Generale su indicazione della Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e dura in carica per tutto il mandato dello stesso.

Il Responsabile dell'U.P.T. esercita le sue funzioni in piena indipendenza funzionale, senza vincoli gerarchici ed ha accesso agli atti necessari allo svolgimento delle sue funzioni.

Per le finalità e assegnate, la sua collocazione “organizzativa” è individuata tra gli organismi afferenti alla Direzione Generale e per quanto riguarda il supporto amministrativo si avvale della collaborazione dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico, ufficio in staff alla Direzione Generale .

Sede: Sondrio Via Nazario Sauro 38 - piano terra

Mail: upt@ats-montagna.it

13.2 Ufficio relazioni con il pubblico (URP)

L'attività dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), funzione in staff alla Direzione Generale della ATS della Montagna, è indirizzata, ai sensi della legge n. 150/2000, n. 150, ai cittadini, singoli ed associati.

L'ufficio è organizzato secondo i seguenti criteri:

- garantisce l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla L. 07.08.1990, n. 241 e s.m. e i.;
- agevola l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione in ordine alle strutture ed alle relative competenze. Si conferma l'utilità della carta dei servizi quale strumento di tutela dei cittadini;
- promuove l'adozione di sistemi di interconnessione telematica;
- attua, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;
- garantisce la reciproca informazione tra l'ufficio delle relazioni con il pubblico e le strutture degli enti interessati, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.

13.3 Rapporti con la stampa e comunicazione esterna

La comunicazione è parte integrante del processo di “promozione” sociale della salute in quanto sostiene la realizzazione di un’azione coordinata ed efficace per favorire la conoscenza dei servizi e delle innovazioni organizzative e prestazionali.

In particolare per la ATS della Montagna, che si rivolge a tre territori di ex ASL afferiti all’Agenzia, la comunicazione costituisce elemento aggregante e favorente il senso “identitario” tra gli attori (enti, istituzioni, soggetti sociali, cittadini e dipendenti) coinvolti nelle attività della ATS e che a loro volta concorrono a favorire la promozione della salute, intesa nel suo più ampio significato e valore.

Per quanto sopra esposto l’ATS con delibera n. 201 del 28 aprile 2016 ha previsto il servizio relativo alla tenuta dei rapporti con la stampa locale e nazionale (ufficio stampa), lo svolgimento dell’attività di Direttore Responsabile del periodico “newsletter aziendale” che raggiungerà tutti gli stakeholders della ATS della Montagna e lo svolgimento dell’attività di progettazione del sito web aziendale.

13.4 Relazioni con Associazioni di volontariato

La l.r. n. 33/2009 stabilisce che la programmazione, la gestione e l'organizzazione del servizio sanitario devono conformarsi, tra gli altri, al principio della promozione e sperimentazione di forme di partecipazione e valorizzazione del volontariato, che non devono essere considerate sostitutive di servizi.

In particolare, è riconosciuta la funzione complementare ed ausiliaria al SSL del volontariato, finalizzata al raggiungimento e al conseguimento di più elevati standard di qualità, efficienza e professionalità, nonché di appropriatezza e umanizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari.

In tale ottica di sussidiarietà saranno favoriti momenti di aggregazione ed ascolto delle associazioni di volontariato anche attraverso la costituzione di tavoli di lavoro su singole tematiche e il coinvolgimento attivo in iniziative specifiche che affianchino le associazioni alla ATS su campagne, iniziative e forme di reciproco riconoscimento/collaborazione.

13.5 Comitato Unico di Garanzia

Il Comitato unico di garanzia (C.U.G.), costituito all'interno dell'ATS della Montagna, è un organismo che propone un ulteriore rafforzamento delle misure tese a garantire la tutela delle pari opportunità e del benessere lavorativo; la sua costituzione è prevista dall'articolo 21 della Legge n. 183 del 4 novembre 2010, e il Comitato unifica in un solo organismo le competenze del Comitato per le Pari Opportunità e del Comitato Paritetico sul Fenomeno del Mobbing.

Il CUG esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dalla legge, al fine di contribuire ad un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e all'assenza di ogni discriminazione, attraverso la promozione della cultura delle pari opportunità di genere e le pari opportunità per tutti, la promozione del rispetto della dignità della persona, prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazioni dovute non soltanto al genere, ma anche all'età, alla disabilità, all'origine etnica, alla lingua, alla razza e all'orientamento sessuale.

13.6 La Conferenza dei Sindaci

Gli enti locali sono tra i principali interlocutori dell'ATS in quanto coinvolti nella programmazione sanitaria e sociosanitaria.

La ATS della Montagna intende porsi quale partner dei Comuni e delle autonomie locali in quanto riconosce il loro status di soggetti estremamente qualificati nella conoscenza e consapevolezza delle problematiche tipiche dei territori di montagna, delicati e complessi con i quali intende condividere una "visione" unitaria della progettazione degli interventi.

A seguito della applicazione della normativa di riferimento che di seguito si richiama viene istituita la Conferenza dei Sindaci:

- Decreto Legislativo 502/92 e s.m.i;
Legge Regionale della Lombardia 30/12/2009 n. 33 – art. 20;.
- D.G.R. n. X/5003 del 5 aprile 2016 ad oggetto: Attuazione l.r. 23/2015: regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci, dell'assemblea dei sindaci di distretto e dell'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale (richiesta di parere alla commissione consiliare);
- D.G.R. n. X/5507 del 2 agosto 2016 ad oggetto: Attuazione l.r. 23/2015: regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci, del consiglio di rappresentanza dei sindaci, dell'assemblea dei sindaci di distretto e dell'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale (a seguito di parere della commissione consiliare).

La Conferenza dei Sindaci costituisce il principale strumento dei rapporti ATS/Sindaci ed è costituita da tutti i Sindaci dei 167 Comuni della ATS ed esprime un Presidente, un Vice-Presidente e un Consiglio di Rappresentanza formato da cinque componenti tra cui il Presidente e il Vice-presidente della Conferenza dei Sindaci e altri tre membri elettivi in rappresentanza di tutti gli ambiti distrettuali.

Gli altri organismi di rappresentanza dei Sindaci sono:

- l'assemblea dei sindaci di Distretto (ATS della Montagna ha n.2 Distretti in corrispondenza della ASST Valtellina Alto Lario e della ASST Valcamonica);
- l'assemblea dei sindaci dell'ambito distrettuale.

La L.R.23/2015 ha posto in capo alle ATS la definizione degli ambiti distrettuali. La ATS della Montagna al fine di garantire idonea rappresentanza a tutti i territori individua n. 2 ambiti distrettuali per il Distretto Valtellina e Alto Lario:

- ambito distrettuale VALT (= ex ASL Sondrio);
- ambito distrettuale MAL (= ex distretto Medio Alto Lario ASL Como).

Inoltre l'ATS, considerate le caratteristiche del territorio, non prevede l'articolazione in ambiti distrettuali del distretto Valcamonica.

La conferenza dei sindaci, in particolare:

- formula, nell'ambito della programmazione territoriale dell'ATS di competenza, proposte per l'organizzazione territoriale dell'attività sociosanitaria e socio-assistenziale, con l'espressione di un parere sulle linee guida per l'integrazione sociosanitaria e sociale. Partecipa inoltre alla definizione dei piani sociosanitari territoriali all'interno delle cabine di regia di cui all'articolo 6, comma 6, lettera f) della l.r. n. 33/2009;
- partecipa alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di competenza delle ATS con particolare riferimento a quelli relativi alle ASST;
- promuove l'integrazione delle prestazioni e/o delle funzioni sociali, con le funzioni e/o le prestazioni dell'offerta sanitaria e sociosanitaria;
- esprime il proprio parere sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.

**POAS 2016 ATS della MONTAGNA****RELAZIONE DI SINTESI del Direttore Generale**

L'organizzazione della ATS della Montagna deve rispondere a caratteristiche peculiari, derivanti dal contesto territoriale delicato e peculiare quale quello montano.

In tale contesto risulta fondamentale assicurare congruità e unitarietà degli interventi di prevenzione umana e veterinaria, in cui l'aspetto di governance in base alla L.R.23/2015 risulta preminente rispetto alle storiche attività erogative transitate alle ASST, così come risulta indispensabile sviluppare competenze innovative nell'ambito della promozione della salute e nella prevenzione dei fattori di rischio comportamentali.

Inoltre il modello organizzativo deve consentire alla ATS di sviluppare competenze e presidiare l'esame di esperienze e di proposte progettuali per i territori afferiti (Provincia di Sondrio, Valcamonica e Distretto Medio Alto Lario), in una logica di integrazione con le comunità locali, per progettare e sperimentare una pluralità di modelli di presa in cura da affidare agli erogatori che operano sul territorio. Si ritiene che una standardizzazione degli interventi potrebbe costituire un punto di debolezza; al contrario con le ASST, ma anche con gruppi di Cure Primarie e le Strutture Sociosanitarie possono essere modellizzati interventi differenziati a seconda delle condizioni operative presenti nei singoli ambiti territoriali con l'unico primario obiettivo di "avvicinare" la sanità ai cittadini.

Il territorio di montagna infatti presenta elevati indici di bisogno clinico-assistenziali con elevata prevalenza di soggetti in condizioni complesse di polipatologia e di fragilità e/o disabilità caratterizzate da un quadro evolutivo ingravescente come documentato dagli indicatori derivanti dalla Banca Assistiti regionale. Tali condizioni si rendono particolarmente critiche in una vasta area caratterizzata da eccezionali difficoltà di accesso ai servizi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali con importanti problematiche sia in termini di continuità delle cure e di tempestività degli interventi nelle situazioni di emergenza, sia in termini di appropriatezza nel ricorso alle reti dei servizi ospedalieri e di residenzialità sociosanitaria.

Gli indici demografici evidenziano un tasso di natalità pari all'8 x 1.000 ed un livello di invecchiamento della popolazione significativamente superiore alle medie regionali con valori dell'indice di vecchiaia distribuiti in un range da 130 a oltre 300 x 100. Il dato demografico suggerisce una condizione di fragilità diffusa documentata anche da un elevato tasso di ospedalizzazione dei residenti che presenta valori medi superiori a 160 x 1.000 con aree territoriali che presentano un rapporto standardizzato di ospedalizzazione superiore a 150 rispetto al valore di riferimento regionale.

Una recente analisi, condotta attraverso la banca dati regionale delle SDO "Atlante Lombardo Epidemiologico ed Economico delle Attività Ospedaliere (ALEEAO)" e che ha considerato tutti i ricoveri avvenuti nel quinquennio 2009 – 2013, indica che nella totalità dei comuni del territorio montano le distanze medie tra il luogo di residenza dei cittadini e gli ospedali in cui gli stessi hanno avuto un ricovero oscillano tra i 20 ed i 45 chilometri.

In questo contesto la recente L.R. 23/2015 di evoluzione del sistema sociosanitario regionale ed i successivi provvedimenti attuativi indicano per la ATS della Montagna come imprescindibili le seguenti scelte organizzative rappresentate nel presente POAS:

- Maggiore responsabilizzazione dei Dirigenti dei Servizi centrali nei confronti delle linee di attività territoriali, anche per assicurare omogeneità professionale su tutto il territorio della ATS



- Forte indirizzo gestionale dei Dipartimenti, e ove prevista dell'Area di Coordinamento Territoriale, a effettivo supporto della Direzione Strategica da assicurare nel Collegio di Direzione quale organo autenticamente di governo della Agenzia
- Potenziamento delle funzioni nell'ambito della promozione della salute e nella prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, in coerenza per altro con le Linee guida regionali
- Preservare l'area veterinaria, le cui funzioni in toto la L.R.23 ha affidato alle ATS, con una struttura dipartimentale di Igiene Urbana Veterinaria, prevedendo altresì, nell'ambito di quanto le Linee Guida prevedono per le ATS di cui all'art.7, comma 9 della L.R. 23/2015, l'istituzione dell'Area di Coordinamento Territoriale per il territorio della Valcamonica in cui è fondamentale continuare ad assicurare un adeguato livello di governo delle linee di attività e dei livelli di erogazione
- Sviluppare l'area staff della Direzione Strategica a supporto della programmazione e progettazione degli interventi attraverso una riallocazione di strutture già esistenti e orientare i servizi amministrativi, attraverso il Dipartimento Amministrativo, alla innovativa funzione di controllo
- Valorizzare e assicurare l'integrazione attraverso la creazione del Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale per dotare la ATS della Montagna di uno strumento indispensabile per assicurare l'integrazione tra (Dipartimento Programmazione Integrazione Prestazioni Sociosanitarie e Sociali (PIPSS), Dipartimento Programmazione Accredimento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPS), Dipartimento Cure Primarie e Distretti.
- Sviluppo delle funzioni di programmazione, acquisto e controllo nel Dipartimento PAAPS tenuto conto che alla ATS della Montagna, diversamente dal passato connotato da offerta sanitaria sostanzialmente pubblica, afferiscono due ASST, due importanti ospedali privati accreditati e diversi ambulatori specialistici
- Consolidamento dei processi di integrazione per la presa in carico e la continuità delle cure attraverso la collocazione del Dipartimento PAAPS nella Direzione Sociosanitaria, rafforzando lo strumento della negoziazione quale leva per responsabilizzare gli erogatori nella realizzazione dei percorsi di cura integrati.

In tale quadro si ritiene che in termini di macrostruttura per la ATS della Montagna la corretta afferenza dei Dipartimenti alle Direzioni aziendali sia la seguente:

Direzione	Dipartimento
Direzione Amministrativa	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie
Direzione Sanitaria	Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimento di Origine Animale
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento Programmazione Accredimento Acquisto Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento Programmazione Integrazione Prestazioni Sociosanitarie e Sociali
Direzione Sociosanitaria	Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale

Si ritiene infine, in coerenza con quanto sopra, che i Distretti debbano dipendere gerarchicamente dalla Direzione Generale, come indicato nelle Linee Guida, ma funzionalmente debbano dipendere dalla Direzione Socio Sanitaria e non dal Dipartimento PIPS.

Il POAS che si presenta risulta coerente con la necessità di mantenere il numero di Strutture in un quadro di compatibilità di sistema e coerente con le dotazioni di personale (circa 350 dipendenti) della ATS della Montagna, evitando un inopportuno "proliferare" di strutture.



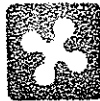
Gli organigrammi che si allegano rappresentano oggi la dotazione "minima" di strutture atte ad assicurare il presidio delle funzioni assegnate alla ATS della Montagna, fermo restando che dato il carattere di novità del nuovo soggetto ATS e del relativo Piano di Organizzazione Strategico non si possono escludere in futuro ulteriori riflessioni da sottoporre ai livelli regionali.

In estrema sintesi il POAS che si presenta prevede i seguenti dati "quantitativi" rispetto alla situazione ereditata dalle disciolte ASL già al netto delle strutture transitate alle nuove ASST; il quadro evidenzia estremo realismo nell'individuazione delle strutture (n. 6 in aggiunta al quadro di partenza con una numerosità comunque contenuta e coerente con il numero di dipendenti in servizio) introducendo altresì elementi innovativi con l'intento di governare le linee di attività professionale unitamente all'ampiezza del territorio.

Riepilogo					
	Strutture POA OLD (ex ASL SO, ASL Valcamonica, ASL CO quota Alto Lario)	Strutture CEDUTE ASST Valtellina e Alto Lario	Strutture CEDUTE ASST Valcamonica	Strutture POA OLD AL NETTO CEDUTE (strutture attuali ATS Montagna)	Strutture POAS 2016
TOTALE	142	14	70	58	64

Sondrio, ottobre 2016

Il Direttore Generale
Dr.ssa Maria Beatrice Stasi



Direzione Sanitaria

CONSIGLIO DEI SANITARI**Seduta del 13 ottobre 2016**

In data 13 ottobre 2016 alle ore 14:30, a seguito di convocazione del Presidente Dott.ssa Lorella Cecconami, si è riunito presso l'Aula magna della Direzione Generale al 3° piano della sede ATS, il Consiglio dei Sanitari dell'ATS della Montagna per fornire il parere sulla proposta del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS).

Risultano presenti:

Dott.ssa Cecconami Lorella – Presidente

1. Dott. Bianchi Andrea
2. Dott. Buratti Lino
3. Dott.ssa Cioccarelli Annamaria
4. Dott.ssa Cometti Marina
5. Dott. D'Auria Santo
6. Dott. Fumagalli Riccardo
7. Sig.ra Gaia Elvira
8. Sig. Iannotti Salvatore
9. Dott.ssa Mariotti Orietta
10. Sig.ra Marongiu Maria Fatima
11. Dott. Mazzocchi Cesare
12. Sig. Pontiggia Marcello
13. Dott. Trezzi Claudio
14. Dott. Viganò Giancarlo

Risultano assenti giustificati:

1. Dott. Battaglia Giancarlo
2. Dott.ssa Lascioli Ivanna
3. Dott. Maraffio Andrea.

La Dott.ssa Cecconami, ringrazia i presenti intervenuti alla riunione e presenta gli eletti al Consiglio dei Sanitari; comunica che il POAS discende dalle linee di indirizzo predisposte dalla Regione (DGR n. X/5113 del 29.04.2016 e DGR n. X/5513 del 02.08.2016) e che è stato redatto tenendo conto del modello preesistente, delle risorse disponibili e del contesto territoriale dell'ATS della Montagna.

La Dott.ssa Cecconami presenta gli organigrammi, che erano già stati anticipati via mail insieme al documento a tutti i componenti del Consiglio, dando evidenza alle novità stabilite dalla Legge 23/2015 e ricondotte nel POAS.

Dopo ampia discussione ed interventi diretti a chiarire alcuni aspetti tecnici del nuovo POAS, il Consiglio dei Sanitari **esprime all'unanimità parere favorevole.**

La seduta termina alle ore 16:00

Segretario verbalizzante

Noris Caprari

Il Presidente del Consiglio dei Sanitari

Lorella Cecconami

000041/st

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Montagna

ATS della Montagna

PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0000715 Data 05/01/2017
Tit. I.02.04 Partenza**Direzione Sanitaria
Consiglio dei Sanitari**

Rif. 1/2.04

OGGETTO: Informativa al Consiglio dei Sanitari in merito alla riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.Ai componenti
Consiglio dei Sanitari
ATS della MontagnaComunicazione tramite posta elettronica

Con la presente si comunica che Regione Lombardia, con nota protocollo G1.2016.0038843 del 14.12.2016, ha comunicato alla Direzione dell'ATS della Montagna le osservazioni formulate in sede di valutazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ATS della Montagna, adottato con deliberazione n. 493 del 20 ottobre 2016.

Si fa presente, inoltre, che successivamente al confronto avvenuto in data 20 dicembre 2016 presso la DG Welfare è stata comunicata a questa ATS la necessità di procedere alla riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico e di dare l'informativa ai componenti del Consiglio dei Sanitari relativamente alle osservazioni pervenute da Regione Lombardia contenute nella nota sopra citata, che si allega alla presente.

Cordiali saluti.

**IL PRESIDENTE
CONSIGLIO DEI SANITARI
Dott.ssa Loredella Cecconami**

Allegato: nota Regione Lombardia protocollo G1.2016.0038843 del 14.12.2016

Fwd: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Or...

Oggetto: Fwd: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m.i.

Mittente: Direzione Generale <direzione.generale@ats-montagna.it>

Data: Thu, 15 Dec 2016 12:03:48 +0100 (CET)

A: protocollo@pec.ats-montagna.it

CC: diramm sondrio <diramm.sondrio@ats-montagna.it>

ATS della Montagna



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0053872 Data 15/12/2016
Tit. I.01.02 Arrivo

Segreteria
Direzione Generale
ATS della Montagna
Via N. Sauro n. 38 - 23100 Sondrio
Telefono 0342-555722 - telefax 0342-210976
mail: direzione.generale@ats-montagna.it
protocollo@pec.ats-montagna.it

Le informazioni contenute in questo messaggio e ogni documento o file ad esso allegato sono riservate e confidenziali. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio o a diversa persona da questo autorizzata, per le finalità indicate nel messaggio medesimo. Qualora Lei non fosse la persona cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo a eliminarlo dal Suo sistema e a distruggere le varie copie o stampe, dandocene gentilmente comunicazione. Ogni utilizzo improprio è contrario ai principi del D.Lgs 196/03.

Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario.

Da: "Andrea Pellegrini" <Andrea_Pellegrini@regione.lombardia.it>

A: "direzione generale" <direzione.generale@ats-montagna.it>

Cc: "Tommaso Russo" <Tommaso_Russo@regione.lombardia.it>, "marta baldioli" <marta_baldioli@regione.lombardia.it>, "aldo gurnari" <aldo_gurnari@regione.lombardia.it>

Inviato: Giovedì, 15 dicembre 2016 10:09:59

Oggetto: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m.i.

Si trasmette copia della nota prot. G1.2016.0038843 del 14 Dicembre 2016 relativa all'oggetto inviata via PEC in data 14 Dicembre u.s..

Cordiali saluti.

Andrea Pellegrini

Andrea Pellegrini
Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare
Dirigente Struttura
Personale e Professioni del Servizio Sanitario Regionale
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano -
2° piano - lotto blu - stanza n.18 (ingresso da Nucleo N2)
Tel. 02-67652016 - Fax 02-67658433
e.mail: andrea_pellegrini@regione.lombardia.it

PER SOSTITAMENTO

DG

I. A. 2

Per conoscenza
☐ Direttore Generale
☐ Direttore Amministrativo
☐ Direttore Sanitario
☐ Direttore Finanziario

000041/s9

ATS MONTAGNA.pdf



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
welfare@pec.regione.lombardia.it

Protocollo G1.2016.0038843 del 14/12/2016

Al Direttore Generale Agenzia di Tutela
della Salute della Montagna
Via Nazario Sauro n. 38
23100 SONDRIO (SO)
Email: protocollo.pec@aslsondrio.it

Oggetto : Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m. i.

Con riferimento alla deliberazione di codesta Agenzia in oggetto specificata, ricevuta in data 20.10.2016 prot. n. G1.20160033223, acquisiti i pareri delle Strutture competenti di questa Direzione Generale, ai fini delle procedure di controllo regionale di cui alla l.r. n. 33/2009, art.17, c. 4, si rileva la necessità di acquisire le precisazioni e le nuove eventuali determinazioni in relazione a quanto segue:

- la UOS "Laboratorio Chimico Medico" è presente nell'organigramma proposto ed è indicata come esistente nel funzionigramma, ma non risulta nella tabella comparativa vigente e nel relativo organigramma. Si precisa inoltre che la DGR n. X/1103 del 20.12.2013, non prevede nuove attivazioni di sezioni di chimica;
- chiarimenti in ordine alla riconduzione in un'unica UOC "Gestione Risorse Patrimoniali Strumentali" delle funzioni di acquisto;
- riguardo alla collocazione della funzione di Risk Management, si propone di valutare l'opportunità di porre tale funzione in Staff alla Direzione Generale;
- riguardo alla collocazione della UOC Servizi Informativi nel Dipartimento "Programmazione Accreditamento Acquisti delle Prestazioni Sanitari e Sociosanitari", si propone di valutare l'opportunità di porre tale funzione in Staff alla Direzione Generale. Inoltre si evidenzia che nel Dipartimento "Cure Primarie", è prevista la UOSD "Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie"; si invita pertanto a fornire chiarimenti;
- si chiedono chiarimenti sull'istituzione di un Dipartimento Funzionale sulla programmazione oltre a quelli previsti dalla l.r. n. 33/2009 e s.m. i.

Referenti per l'istruttoria della pratica: Marta Baldioli Tel. 02/6765.3634
Aldo Gumari Tel. 02/6765.3182

Infine si prende atto che il numero delle Strutture è in incremento rispetto alla sommatoria dei precedenti POA; peraltro, attesa la specificità di codesta ATS, si ritiene di non formulare richieste di chiarimento al riguardo.

Relativamente alla copertura delle strutture (UOC, UOSD e UOS) del nuovo POAS, si rimanda all'apposita Sezione della DGR n. X/5954 del 05.12.2016 (Regole 2017, par. 7.5).

Inoltre, le strutture organizzative che verranno cedute a partire dal 01.01.2017 ed il relativo personale, devono trovare compiuta descrizione all'interno del POAS, con particolare riferimento al servizio vaccinazioni ed al servizio di medicina legale.

Si ritiene pertanto opportuno procedere ad un momento di confronto per **martedì 20 Dicembre 2016 dalle ore 14.30 alle ore 15.30**, presso la DG Welfare. In tale occasione verrà delineato altresì il percorso per l'approvazione dei POAS delle ASST di riferimento del territorio di codesta ATS in cui verrà verificato congiuntamente il principio di sussidiarietà e collaborazione di cui di cui agli artt. 2, c. 1, lettera h) e 7, c. 3 della l.r. n. 33/2009 e s. m. i.

Successivamente al ricevimento delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, la proposta di deliberazione di Giunta regionale relativa al POAS verrà inviata al Presidente del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della commissione competente, ai sensi dell'art.6, c.6 della l. r. n. 33/2009, come modificata con l. r. n. 23/2015 e s. m. i.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

GIOVANNI DAVERIO

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.
Responsabile del procedimento: Andrea Pellegrini Tel. 02/6765.2016



Riunione Collegio di Direzione – 15.09.2016

Direzione Strategica	Direttori Dipartimento
Direttore Generale - Dr. ssa M. B. Stasi Direttore Sanitario - Dr. ssa L. Cecconami Direttore sociosanitario - Dr. F. Limonta Direttore Amministrativo - Avv. M. A. Fumagalli	Direttore Dipartimento Cure Primarie e C.A. - Dr.ssa I. Lascioli Direttore Dipartimento Veterinario - Dr. M. Marchetti Direttore Dipartimento PAC - Dr. S. Maspero Direttore Dipartimento ASSI - Dr. L. Buratti Direttore Dipartimento di Prevenzione Veterinario con funzioni di coordinamento distrettuale – area territoriale Valcamonica - Dr. G. Battaglia

Ordine del giorno:

- Linee guida POAS;
- varie ed eventuali.

Linee guida POAS e varie ed eventuali

Il Direttore Generale introduce la seduta con un breve *excursus* sulla prima fase di attuazione della L.R. 23/15 ed in particolare enuncia le scelte strategiche per la predisposizione del nuovo POAS aziendale.

Il Direttore Generale informa che nel Piano di Gestione delle Risorse Umane 2016 è stata prevista l'assunzione di n. 20 persone. Precisa altresì che è stata richiesta a Regione Lombardia, stante la particolare situazione di carenza e avendo a disposizione il budget necessario, la possibilità di poter anticipare la copertura del 100% del turn over cessati 2016 anziché del solo 85%, al fine di coprire le esigenze del MAL e dello PSAL.

Dopo un'ampia dissertazione in merito alla predisposizione del nuovo POAS, il Direttore Generale rende noto che nel nuovo POAS vi è un incremento di strutture che presentano diversità di conformazione rispetto a quelle esistenti. Sottolinea inoltre che le Strutture aziendali (Complesse, Semplici, Semplici Dipartimentali) previste nel vecchio POA erano 58 mentre nel nuovo POAS ne vengono individuate 64.

Il Direttore Generale, dopo aver dato ampio spazio alla discussione, provvede alla consegna ai Direttori di Dipartimento della bozza di POAS e del relativo organigramma rammentando l'uso esclusivo del Collegio di Direzione; auspicando la collaborazione dei Direttori di Dipartimento per la predisposizione delle schede descrittive delle singole Strutture afferenti ai Dipartimenti. Comunica altresì che viene previsto un prossimo incontro al fine dell'acquisizione del parere d'obbligo di legge.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Avv. Monica Anna Fumagalli

**Riunione Collegio di Direzione - 11 ottobre 2016**

Il giorno 11 ottobre 2016 alle ore 10.30 presso la sala riunioni della Direzione Generale della ATS della Montagna si è tenuto l'incontro del Collegio di Direzione per esprimere parere sul Piano Organizzativo Strategico Aziendale 2016 - 2018.

Sono presenti:

Direzione Strategica:

- Direttore Generale – dr.ssa Maria Beatrice Stasi
- Direttore Sanitario – dr.ssa Lorella Cecconami
- Direttore Sociosanitario – dr. Fabrizio Limonta
- Direttore Amministrativo – dr.ssa Elisabetta Busi su delega dell'avv. Fumagalli

Direttori Dipartimento

- Direttore Dipartimento Cure Primarie e C.A. - Dr.ssa Ivanna Lascioli
- Direttore Dipartimento Veterinario - Dr. Marco Marchetti
- Direttore Dipartimento PAC - Dr. Sergio Maspero
- Direttore Dipartimento ASSI - Dr. Lino Buratti

Assente giustificato: Direttore Dipartimento di Prevenzione Veterinario con funzioni di coordinamento distrettuale – area territoriale Valcamonica - Dr. G. Battaglia

Funge da segretario verbalizzante: dr.ssa Caterina Saracino

Il Direttore Generale dopo i saluti di rito, comunica che il POAS è stato già inviato alle OOSS il 30 settembre u.s. ed il 13 c.m. sarà sottoposto al Consiglio dei Sanitari per il prescritto parere.

Illustra di seguito la ratio seguita per la stesura del documento evidenziando, tra le innovazioni previste, l'istituzione dell'Area di coordinamento territoriale Valcamonica nell'ambito del Dipartimento Veterinario e del Dipartimento funzionale Programmazione budget sociosanitario e sociale.

Il POAS che si propone prevede un aumento di strutture aziendali da 58 a 64, numero realistico tenuto conto delle piccole dimensioni dell'Agenzia in termini di risorse umane ma di elevata dimensione territoriale e della necessità di assicurare tutte le funzioni poste in capo all'ATS dalla legge regionale 23/2015.

La dr.ssa Stasi si sofferma poi sulla dotazione organica dell'Agenzia, sul Dipartimento Amministrativo che avrà il compito di coordinare la compagine amministrativa sulla nuova funzione di controllo e sulla necessità che tutto il personale dell'ATS operi in modo integrato e secondo i propri profili di responsabilità.

Dopo aver riassunto le varie iniziative in corso quali gli eventi del "Mese in Rosa", l'uscita del numero 0 della Newsletter della ATS, i lavori per il rinnovo delle sedi dell'Agenzia, l'evento previsto per il 10 novembre p.v. per tutto il personale dell'Agenzia sulla riforma ex



L.R.23/2015, il Direttore Generale ricorda che dopo la stesura del POAS, si apre la seconda fase della riforma.

E' infatti in previsione la Conferenza dei Sindaci fissata per il 27 ottobre e di seguito la costituzione delle Assemblee distrettuali.

Seguirà l'attivazione di sperimentazioni di presa in carico dei pazienti cronici su progetti elaborati con le ASST di riferimento.

Dopo ampia discussione sui progetti in atto sul territorio, sulla necessità di percorsi condivisi su tematiche fondamentali quali la fragilità, la salute mentale, l'area materno infantile, le cure primarie, la promozione degli stili di vita, la prevenzione e l'indispensabile integrazione dei vari sistemi informativi

i presenti in Agenzia, **i presenti esprimono all'unanimità parere favorevole sul Piano Organizzativo Strategico Aziendale redatto dalla ATS.**

La seduta è tolta alle ore 12.00

Il segretario verbalizzante
Dr.ssa Caterina Saracino

Il Direttore Generale
dr.ssa Maria Beatrice Stasi

**Riunione Collegio di Direzione – 09 gennaio 2017**

Il giorno **09 gennaio 2017 alle ore 10,00** presso la sala riunioni della Direzione Generale della ATS della Montagna si è tenuto l'incontro del Collegio di Direzione per dare l'informativa in merito al Piano Organizzativo Aziendale Strategico.

Sono presenti:

Direzione Strategica

- Direttore Generale - Dr. ssa Maria Beatrice Stasi
- Direttore Sanitario - Dr. ssa Lorella Cecconami
- Direttore sociosanitario - Dr. Fabrizio Limonta
- Direttore Amministrativo - Avv. Monica Anna Fumagalli con funzioni di segretario verbalizzante

Direttori Dipartimento

- Direttore Dipartimento Cure Primarie e C.A. - Dr. Andrea Maraffio
- Direttore Dipartimento Veterinario - Dr. Marco Marchetti
- Direttore Dipartimento PAC - Dr. Sergio Maspero
- Direttore Dipartimento ASSI - Dr.ssa Aure Parolini

Assente giustificato: Direttore Dipartimento di Prevenzione Veterinario con funzioni di coordinamento distrettuale – area territoriale Valcamonica - Dr. Giancarlo Battaglia

Informativa Piano Organizzativo Aziendale Strategico e varie ed eventuali

Il Direttore Generale introduce la seduta e comunica quale informativa al Collegio di Direzione le osservazioni al POAS:

- nella proposta del POAS vi è un incremento di sei strutture complesse e semplici rispetto a quelle esistenti, ma la Regione non ha ritenuto di formulare richieste di chiarimento al riguardo; e due denominazioni di struttura semplice risultate erronee per mero errore materiale, vale a dire:
- UOS *"Laboratorio Chimico Medico"*, che dovrà essere denominata UOS *"Microbiologia"* e risulta nell'organigramma proposto, nella tabella comparativa e nel funzionigramma quale struttura esistente;
- UOSD *"Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie"*, che dovrà essere denominata UOS *"Monitoraggio Programmazione Cure Primarie"*, fermo restando che il funzionigramma è quello indicato nella delibera n. 493 del 20 ottobre 2016.

Il Direttore Generale comunica, inoltre, che deve presentare una relazione in ordine alle osservazioni di cui alla nota regionale prot. n. G1.2016.038843 del 14 dicembre 2016 dove si forniscono i chiarimenti richiesti nella stessa.

In merito alla riadozione del POAS, come da disposizioni regionali, è stata data l'informativa, in ordine alle valutazioni regionali pervenute, alle Organizzazioni Sindacali sia della Dirigenza che del Comparto, nonché alle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati e al Consiglio dei Sanitari.



Il Direttore Generale comunica, al termine dell'incontro, che il Ministero della Salute ha finanziato 1.500.000,00 Euro per il Progetto "Arnica" per la presa in carico del paziente cronico sul territorio disagiato della montagna e che per l'attuazione dello stesso si dovrà costituire un Gruppo operativo scientifico e un Organismo tecnico con la partecipazione tra l'altro del Direttore del Dipartimento Cure Primarie e di quello dei Sistemi Informativi e provvedere alla stesura di una specifica convenzione che definisca tra gli interessati le modalità di avvio e le competenze.

Entro tre mesi di tempo dalla sottoscrizione della convenzione si predisporrà un progetto esecutivo avvalendosi di partnership scientifica che potrebbe essere individuata nel Politecnico di Milano.

Si è in attesa, inoltre, della delibera regionale per la presa in carico dei pazienti cronici da dividere in tre macro gruppi.

La seduta termina alle ore 12,00

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Avv. Monica Anna Fumagalli



**VERBALE PRESENTAZIONE PIANO ORGANIZZATIVO AZIENDALE STRATEGICO 2016
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA**

**alla rappresentanza sindacale unitaria
alle organizzazioni sindacali
alle segreterie territoriali confederali
Area comparto**

**Delegazione abilitata alla Contrattazione Integrativa Aziendale
della nuova AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

per l'Amministrazione la Delegazione trattante di parte pubblica

Dott.ssa Maria Beatrice STASI	Direttore Generale
Avv. Monica Anna FUMAGALLI	Direttore Amministrativo
Dott.ssa Lorella CECCONAMI	Direttore Sanitario
Dott. Fabrizio LIMONTA	Direttore Sociosanitario

Segretario verbalizzante: Lucina Bettini
Responsabile Istituti Contrattuali Servizio Gestione Risorse Umane

Lucina Bettini

per le Segreterie Territoriali Confederali delle Province di Sondrio – Como e Brescia

Sig. Giocondo Cerri	FP CGIL
Sig. Mirko Dolzadelli	CISL FP
Sig. Vittorio Giumelli	UIL F.P.L.
X Sig. Giacomo Licata	FP CGIL
Sig. Gerardo Larghi	CISL FP

Regione
Lombardia

ATS Montagna

Sig. Vincenzo Falanga UIL F.P.L.

Sig. Gabriele Calzaferri ~~FP~~ CGIL

Sig. Francesco Diomaiuta CISL FP

Sig. Angelo Zanelli UIL F.P.L.

per le Segreterie Territoriali dei Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia

Sig. Ettore Armanasco SPI CGIL Sondrio

Sig. Luigi Pentinone FNP CISL Sondrio

Sig. Domenico Gherardi FP CGIL Brescia VALCONICA

per la Delegazione trattante di parte sindacale

(decreto n. 253 del 28 ottobre 2013 per l'Area di Comparto)

▪ per la R.S.U.:

Sig. Florio Bondio R.S.U.

Sig. Isidoro Bonomi R.S.U.

Sig. Marco Contessa R.S.U.

Sig.ra Loredana Corlatti R.S.U.

Sig.ra Giuliana Del Nero R.S.U.

Sig.ra Maria Luisa Fumagalli R.S.U.

Regione
Lombardia

ATS Montagna

Sig. Salvatore Iannotti R.S.U.

Sig. Dario Maranga R.S.U.

Sig. Marcello Pontiggia R.S.U.

▪ per le OO.SS. Area Comparto:

Sig. Claudio Bottà FP CGIL

Sig. Tito Giacomelli FP CGIL

Sig.ra Laura Rigamonti FP CGIL

Sig.ra Nives Sainaghi CISL FP

Sig. Luigi Mescia UIL F.P.L.

Sig. Giuseppe Sergi UIL F.P.L.

Sig. Salvatore Falsone FIALS

Sig.ra Loredana Spinelli FIALS delegato aziendale

Sig.ra Daniela Troncatti FIALS delegato aziendale

Sig. Angelo Macchia NURSING UP

Sig.ra Romina Loreti NURSING UP

Sig.ra Monica Trombetta NURSING UP

Pagina 3 di 6

Presentazione POAS 2016
Segreterie Territoriali Confederali
R.S.U. - OO.SS. Area Comparto

Incontro del 18 ottobre 2016



per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Vallecamonica/Sebino:

▪ per la R.S.U.:

Sig.ra Elisa Simonetti RSU

Sig. Luciano Tolla RSU

Luciano Tolla

▪ per le OO.SS. Area Comparto:

Sig. Giacomo Bonomelli FP CGIL

Sig. Marcello Marroccoli CISL FP

Sig. Angelo Zanelli UIL F.P.L.

Sig. Roberto Sanzogni UIL F.P.L.

Sig.ra Laura Rossi NURSING UP

Giacomo Bonomelli
Marcello Marroccoli
Angelo Zanelli
Roberto Sanzogni
Laura Rossi

per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como:

▪ per la R.S.U.:

Sig.ra Colondrina Poncia RSU

▪ per le OO.SS. Area Comparto:

Sig. Giuseppe Callisto FP CGIL

Sig. Giuseppe Landi CISL FP

Giuseppe Callisto
Giuseppe Landi

LB

Q

Regione
Lombardia

ATS Montagna

Sig. Nino Ventola CISL FP

Sig. Vincenzo Falanga UIL F.P.L.

Sig. Walter Tomassini FSI

Sig. Gian Pietro Durini FSI

Sig. Erasmo Fraccalvieri FSI

In data **18 ottobre 2016 alle ore 10,30** si è svolto, a seguito di convocazione in data 30.09.2016, presso l'Aula Magna della Direzione Generale della sede centrale dell'ATS della Montagna, 3° piano, via Nazario Sauro n. 38 - Sondrio, l'incontro tra l'Amministrazione e le Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati, la Rappresentanza Sindacale Unitaria e le Organizzazioni Sindacali dell'Area di Comparto, avente quale ordine del giorno la presentazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico di questa Agenzia di Tutela della Salute della Montagna, così come previsto dalla Linee Guida regionali di cui alla Deliberazione n. X/5513 del 02 agosto 2016.

Allegata quale informativa alla convocazione è stata trasmessa la parte descrittiva e l'organigramma relativi alla proposta del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico di questa Agenzia, così come anticipato dal Direttore Amministrativo nell'incontro sindacale del 07 settembre 2016.

La consultazione con le OO.SS. è stata prevista dalle Linee Guida sopra citate al fine di fornire il parere obbligatorio non vincolante delle stesse sul Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

Il Direttore Generale dott.ssa Maria Beatrice Stasi espone una sintesi del POAS, commentando le novità sintetizzate negli organigrammi illustrati e comunica che con la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 sono stati previsti sei dipartimenti gestionali per ogni ATS e nello specifico:

1. Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
2. Dipartimento delle Cure Primarie;
3. Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS);
4. Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale;
5. Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali;
6. Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle

Pagina 5 di 6

Presentazione POAS 2016
Segreterie Territoriali Confederali
R.S.U. - OO.SS. Area Comparto

Incontro del 18 ottobre 2016



Sociali (PIPSS).

Il Direttore Generale comunica inoltre che faranno capo all'ATS della Montagna due distretti relativi alle due ASST afferenti.

Evidenzia altresì il contributo della R.S.U. che è stato valutato dalla Direzione e di cui si ringrazia.

Il Direttore Generale comunica, inoltre, di avere già incontrato il Collegio di Direzione ed il Consiglio dei Sanitari i quali hanno espresso all'unanimità parere positivo.

Il Direttore Generale conclude ricordando ai presenti che il nuovo POAS con i relativi allegati dalle Linee Guida regionali in premessa citate dovrà essere caricato nella piattaforma SMAF dal 17 al 21 ottobre c.m..

Dopo ampia discussione ed interventi diretti a chiarire gli aspetti organizzativi delle principali variazioni proposte al POA precedente, i rappresentanti sindacali presenti esprimono all'unanimità parere positivo sul Piano Organizzativo Aziendale Strategico 2016, fermo restando le osservazioni emerse nel dibattito.

La seduta ha termine alle ore 12,30 con l'apposizione delle firme da parte dell'Amministrazione, delle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati, della Rappresentanza Sindacale Unitaria e delle Organizzazioni Sindacali dell'Area di Comparto.

Pagina 6 di 6

Presentazione POAS 2016
Segreterie Territoriali Confederali
R.S.U. - OO.SS. Area Comparto

Incontro del 18 ottobre 2016



**VERBALE PRESENTAZIONE PIANO ORGANIZZATIVO AZIENDALE STRATEGICO 2016
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA**

**Alle organizzazioni sindacali
Area dirigenza medica e veterinaria
Area dirigenza sanitaria, professioni sanitarie, professionale e amministrativa**

**Delegazione abilitata alla Contrattazione Integrativa Aziendale
della nuova AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

per l'Amministrazione la Delegazione trattante di parte pubblica

Dott.ssa Maria Beatrice STASI	Direttore Generale
Avv. Monica Anna FUMAGALLI	Direttore Amministrativo
Dott.ssa Lorella CECCONAMI	Direttore Sanitario
Dott. Fabrizio LIMONTA	Direttore Sociosanitario

Segretario verbalizzante: Lucina Bettini
Responsabile Istituti Contrattuali Servizio Gestione Risorse Umane

per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio

(decreto n. 254 del 28 ottobre 2013 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria)

(decreto n. 255 del 28 ottobre 2013 per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa)

Regione
Lombardia

ATS Montagna

Area Dirigenza Medica e Veterinaria

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED	Dott. Riccardo Fumagalli ----- Dott. Silverio Selvetti ----- Dott. Pierluigi Capolino -----	
FP CGIL	Dott. Fabio Orsi <i>Fabio Orsi</i>	
Federazione Veterinari e Medici FVM	Dott. Carlo De Giovanni <i>Carlo De Giovanni</i>	
FASSID AIPAC - FASSID	Dott.ssa Loredana Tocalli -----	
SIMeT – FASSID	Dott. Antonio Bastone -----	
SNR - FASSID	Dott. Gianmarco Schena -----	
Federazione CISL MEDICI CISL MEDICI	Dott. Armando Scari -----	
Associazione Sindacale ANPO-ASCOTI- FIALS MEDICI AAFM	Dott.ssa Laura Ravelli <i>Laura Ravelli</i> ----- Dott.ssa Franca Paolucci -----	

Pagina 2 di 7

Presentazione POAS 2016

OO.SS. Area Dirigenza Medica e Veterinaria

OO.SS. Area Dirigenza Sanitaria, Professioni Sanitarie, Professionale
e Amministrativa

Incontro del 18 ottobre 2016

Regione
Lombardia

ATS Montagna

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
UIL FPL	Sig. Luigi Mescia -----	

Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
FASSID AUIPI - FASSID SINAFO - FASSID	Dott. Santo D'Auria <i>[Signature]</i> ----- Dott.ssa Marina Cometti <i>[Signature]</i> -----	Dr.ssa Silvia Gari -----
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Sergio Maspero -----	
FP CGIL	Dott. Fabio Orsi <i>[Signature]</i> -----	
CISL FP	Sig. Marco Contessa -----	
UIL FPL	Sig. Luigi Mescia ----- Ing. Vincenzo Albi -----	



ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
FEDIR Sanità	Dott.ssa Elisabetta Busi ----- Arch. Giordano Caprari ----- Dott. Francesco Giglio -----	

per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Vallecamonica/Sebino:

Area Dirigenza Medica e Veterinaria

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
AAROI	Dott.ssa Gloria Parolini -----	
Federazione Veterinari e Medici FVM (ex SIVeMP) FVM (ex UMI)	Dott. Lucio Turetti ----- Dott. Walter Bonifacio Vangelisti -----	
FP CGIL	Dott. Claudio Tosin -----	
UIL F.P.L.	Dott. Stenio Rosato -----	

Regione
Lombardia

ATS Montagna

Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Gianfranco Fiordalisi -----	

per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como:

Area Dirigenza Medica e Veterinaria

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
Federazione CISL MEDICI CISL MEDICI	Dott. Antonino Rinaldi ----- Dott.ssa Teresa Parillo -----	
CIMO	Dott. Carmine Paparesta -----	
Federazione Veterinari e Medici FVM (ex CIVEMP)	Dott. Oscar Gandola -----	
FP CGIL	Sig. Matteo Mandressi -----	
UIL F.P.L.	Dott. Mario Fraticelli -----	



Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Angelo Pintavalle -----	
ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
CISL FPS COSIADI	Dott. Achille Bonzanigo -----	
FP CGIL	Sig. Matteo Mandressi -----	

In data **18 ottobre 2016 alle ore 14,30** si è svolto, a seguito di convocazione in data 30.09.2016, presso l'Aula Magna della Direzione Generale della sede centrale dell'ATS della Montagna, 3° piano, via Nazario Sauro n. 38 - Sondrio, l'incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali delle Aree della Dirigenza, avente quale ordine del giorno la presentazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico di questa Agenzia di Tutela della Salute della Montagna, così come previsto dalla Linee Guida regionali di cui alla Deliberazione n. X/5513 del 02 agosto 2016. Allegata quale informativa alla convocazione è stata trasmessa la parte descrittiva e l'organigramma relativi alla proposta del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico di questa Agenzia, così come anticipato dal Direttore Amministrativo nell'incontro sindacale del 07 settembre 2016.

La consultazione con le OO.SS. è stata prevista dalle Linee Guida sopra citate al fine di fornire il parere obbligatorio non vincolante delle stesse sul Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

Pagina 6 di 7

Presentazione POAS 2016

OO.SS. Area Dirigenza Medica e Veterinaria

OO.SS. Area Dirigenza Sanitaria, Professioni Sanitarie, Professionale
e Amministrativa

Incontro del 18 ottobre 2016



Il Direttore Generale dott.ssa Maria Beatrice Stasi espone una sintesi del POAS, commentando le novità sintetizzate negli organigrammi illustrati e comunica che con la legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 sono stati previsti sei dipartimenti gestionali per ogni ATS e nello specifico:

1. Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria;
2. Dipartimento delle Cure Primarie;
3. Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS);
4. Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale;
5. Dipartimento amministrativo, di controllo e degli affari generali e legali;
6. Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS).

Il Direttore Generale comunica inoltre che faranno capo all'ATS della Montagna due distretti relativi alle due ASST afferenti.

Il Direttore Generale comunica, inoltre, di avere già incontrato il Collegio di Direzione ed il Consiglio dei Sanitari i quali hanno espresso all'unanimità parere positivo.

Il Direttore Generale conclude ricordando ai presenti che il nuovo POAS con i relativi allegati dalle Linee Guida regionali in premessa citate dovrà essere caricato nella piattaforma SMAF dal 17 al 21 ottobre c.m..

Dopo ampia discussione ed interventi diretti a chiarire gli aspetti organizzativi delle principali variazioni proposte al POA precedente, i rappresentanti sindacali presenti esprimono all'unanimità parere positivo sul Piano Organizzativo Aziendale Strategico 2016, fermo restando le osservazioni emerse nel dibattito.

La seduta ha termine alle ore 15,45 con l'apposizione delle firme da parte dell'Amministrazione e delle Organizzazioni Sindacali delle Aree della Dirigenza.

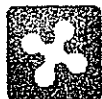
Pagina 7 di 7

Presentazione POAS 2016

OO.SS. Area Dirigenza Medica e Veterinaria

OO.SS. Area Dirigenza Sanitaria, Professioni Sanitarie, Professionale e Amministrativa

Incontro del 18 ottobre 2016



**VERBALE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA AZIENDALE
ANNO 2016
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA**

**Alle organizzazioni sindacali
Area dirigenza medica e veterinaria
Area dirigenza sanitaria, professioni sanitarie, professionale e amministrativa**

**Delegazione abilitata alla Contrattazione Integrativa Aziendale
della nuova AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA**

per l'Amministrazione la Delegazione trattante di parte pubblica

Dott.ssa Maria Beatrice STASI Direttore Generale

Avv. Monica Anna FUMAGALLI Direttore Amministrativo

Dott.ssa Lorella CECCONAMI Direttore Sanitario

Dott. Fabrizio LIMONTA Direttore Sociosanitario

Segretario verbalizzante: Lucina Bettini
Responsabile Istituti Contrattuali Servizio Gestione Risorse Umane

per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Sondrio

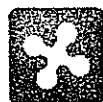
(decreto n. 254 del 28 ottobre 2013 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria)

(decreto n. 255 del 28 ottobre 2013 per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa)



Area Dirigenza Medica e Veterinaria

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED	Dott. Riccardo Fumagalli ----- Dott. Silverio Selvetti ----- Dott. Pierluigi Capolino -----	
FP CGIL	Dott. Fabio Orsi <i>Fabio Orsi</i>	
Federazione Veterinari e Medici FVM	Dott. Carlo De Giovanni <i>Carlo De Giovanni</i>	<i>Carlo De Giovanni</i>
FASSID AIPAC - FASSID	Dott.ssa Loredana Tocalli -----	
SIMeT - FASSID	Dott. Antonio Bastone -----	
SNR - FASSID	Dott. Gianmarco Schena -----	
Federazione CISL MEDICI CISL MEDICI	Dott. Armando Scari -----	
Associazione Sindacale ANPO-ASCOTI- FIALS MEDICI AAFM	Dott.ssa Laura Ravelli <i>Laura Ravelli</i> Dott.ssa Franca Paolucci -----	



ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
UIL FPL	Sig. Giuseppe Sergi ----- Sig. Mauro Venturini -----	

Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
FASSID AUIPI - FASSID	Dott. Santo D'Auria -----	
SINAFo - FASSID	Dott.ssa Marina Cometti <i>Mauro Carotti</i> -----	Dr.ssa Silvia Gari -----
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Sergio Maspero <i>Sergio Maspero</i> -----	
FP CGIL	Dott. Fabio Orsi <i>Fabio Orsi</i> -----	
CISL FP	Sig. Marco Contessa -----	
UIL FPL	Sig. Giuseppe Sergi <i>Giuseppe Sergi</i> ----- Sig. Mauro Venturini -----	



ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
FEDIR Sanità	Dott.ssa Elisabetta Busi ----- Arch. Giordano Caprari ----- Dott. Francesco Giglio -----	

per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Vallecamonica/Sebino:

Area Dirigenza Medica e Veterinaria

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
AAROI	Dott.ssa Gloria Parolini -----	
Federazione Veterinari e Medici FVM (ex SIVeMP)	Dott. Francesco Di Leo ----- Dott. Walter Bonifacio Vangelisti -----	
FVM (ex UMI)		
FP CGIL	Dott. Claudio Tosin -----	
UIL F.P.L.	Dott. Stenio Rosato -----	



Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Gianfranco Fiordalisi -----	

per la Delegazione trattante di parte sindacale dell'ex Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Como:

Area Dirigenza Medica e Veterinaria

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
Federazione CISL MEDICI CISL MEDICI	Dott. Antonino Rinaldi ----- Dott.ssa Teresa Parillo -----	
CIMO	Dott. Carmine Paparesta -----	
Federazione Veterinari e Medici FVM (ex CIVEMP)	Dott. Oscar Gandola -----	
FP CGIL	Sig. Matteo Mandressi -----	
UIL F.P.L.	Dott. Mario Fraticelli -----	

Regione
Lombardia

ATS Montagna

Area Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica e Amministrativa

ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
Associazione Medici Dirigenti ANAAO ASSOMED - SDS Snabi	Dott. Angelo Pintavalle -----	
ORGANIZZAZIONE SINDACALE	COMPONENTI TITOLARI	COMPONENTI SUPPLENTI
CISL FPS COSIADI	Dott. Achille Bonzanigo -----	
FP CGIL	Sig. Matteo Mandressi -----	

In data **22 dicembre 2016 alle ore 15,00** si è svolto, a seguito di convocazione in data 16/12/2016, presso l'Aula Magna della Direzione Generale della sede centrale dell'ATS della Montagna, 3° piano, via Nazario Sauro n. 38 - Sondrio, l'incontro tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali delle Aree della Dirigenza, avente quale ordine del giorno :

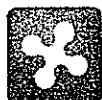
- accordo contenente la quantificazione dei fondi provvisori per l'anno 2016 secondo i criteri contenuti nei protocolli regionali siglati il 18 gennaio 2016 del personale delle Aree della Dirigenza e una pianificazione temporale dell'armonizzazione contrattuale così come previsto dalla circolare di Regione Lombardia protocollo G1.2016.0037687 del 06/12/2016 avente ad oggetto " D.G.R. 5514 del 02/08/2016 – definizione degli obiettivi aziendali per l'anno 2016"
- varie ed eventuali.

Il Direttore Amministrativo apre la seduta illustrando il criterio utilizzato per la determinazione dei fondi contrattuali provvisori delle Aree della Dirigenza in applicazione delle regole contenute nei sopra citati protocolli regionali e dagli accordi sottoscritti tra le Aziende coinvolte (ATS Montagna, ATS Insubria, ASST Valtellina e Alto Lario e ASST Valcamonica).

Pagina 6 di 7

OO.SS. Area Dirigenza Medica e Veterinaria
OO.SS. Area Dirigenza Sanitaria, Professioni Sanitarie, Professionale
e Amministrativa

Incontro del 22 dicembre 2016

Regione
Lombardia

ATS Montagna

Il Direttore Amministrativo presenta quanto contenuto nella circolare di Regione Lombardia protocollo G1.2016.0037687 del 06/12/2016, trasmessa allegata alla convocazione e comunica che entro il 31 gennaio 2017 verrà trasmessa alle OO.SS. la proposta della Contrattazione Integrativa aziendale che sarà elaborata entro i termini necessari nel corso dell'anno 2017.

Le OO.SS. concordano sulla presentazione della Direzione Aziendale.

La Direzione prende atto della richiesta formulata dai rappresentanti sindacali che chiedono la quantificazione delle risorse economiche necessarie al livellamento dei fondi contrattuali per il compimento del processo sperimentale di riforma in atto, così come previsto dal punto 7.1 delle Regole 2017.

Il Direttore Amministrativo comunica inoltre, quale informativa, le osservazioni ricevute da Regione Lombardia in merito alla valutazione del POAS. Le suddette osservazioni riguardano semplici chiarimenti e revisioni in merito alla denominazione di due strutture semplici che saranno ratificate, come da disposizioni regionali in data odierna, con la riadozione di una nuova delibera.

In chiusura di seduta viene data altresì comunicazione sullo stato dell'arte dell'obbligo di pubblicazione prevista dall'ex art. 14 del D. Lgs. n. 33/2013 precisando che questa Agenzia provvederà, così come già effettuato dalle altre ATS regionali, alla raccolta dei dati previsti da tale normativa attendendo però indicazioni regionali prima di provvedere ad una qualsiasi pubblicazione.

La seduta ha termine alle ore 16,30 con l'apposizione delle firme da parte dell'Amministrazione e delle Organizzazioni Sindacali delle Aree della Dirigenza.

Pagina 7 di 7

Incontro del 22 dicembre 2016

OO.SS. Area Dirigenza Medica e Veterinaria
OO.SS. Area Dirigenza Sanitaria, Professioni Sanitarie, Professionale
e Amministrativa



Direzione Amministrativa
Servizio Gestione Risorse Umane
Ufficio Istituti Contrattuali

Tit. I.04.05

OGGETTO: Informativa alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali dell'Area di Comparto in merito alla riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

➔ ex ASL della Provincia di Sondrio

**Ai componenti della R.S.U.
della Delegazione trattante di parte sindacale:**

Sig. Isidoro Bonomi
i.bonomi@ats-montagna.it

Sig. Marco Contessa
marco.contessa@cisl.sondrio.it

Sig.ra Loredana Corlatti
l.corlatti@ats-montagna.it

Sig.ra Giuliana Del Nero
g.delnero@ats-montagna.it

Sig.ra Maria Luisa Fumagalli
marialuisa.fumagalli@ats-montagna.it

Sig. Salvatore Iannotti
s.iannotti@ats-montagna.it

Sig. Dario Maranga
d.maranga@ats-montagna.it

Sig. Marcello Pontiggia
m.pontiggia@ats-montagna.it

**Ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali
della Delegazione trattante di parte sindacale
Area di Comparto:**

CISL FP

Sig. Marco Contessa
marco.contessa@cisl.sondrio.it
fps@cisl.sondrio.it



Sig.a Nives Sainaghi
nives.sainaghi@cisl.sondrio.it
fps@cisl.sondrio.it

FP CGIL

Sig. Claudio Bottà
claudio.botta@cgil.lombardia.it

Sig. Tito Giacomelli
tito.giacomelli@cgil.lombardia.it

UIL F.P.L.

Sig. Giuseppe Sergi
segreteria@uilfplsondrio.it

Sig. Mauro Venturini
segreteria@uilfplsondrio.it

FIALS

Sig. Salvatore Falsone
fials.grosio@yahoo.it

Sig.ra Loredana Spinelli
l.spinelli@ats-montagna.it

Sig.ra Daniela Troncatti
d.troncatti@ats-montagna.it

NURSING UP

Sig. Angelo Macchia
nursingup.lombardia@libero.it

Sig.ra Romina Loreti
romina.72loreti@gmail.com

Sig.ra Monica Trombetta
moni.74ip@gmail.com

ex ASL VALLECAMONICA-SEBINO

**Ai componenti della R.S.U. dipendenti transitati
all'ATS della Montagna**

Sig.ra Elisa Simonetti
e.simonetti@ats-montagna.it



Sig. Luciano Tolla
l.tolla@ats-montagna.it

**Ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali
della Delegazione trattante di parte sindacale
Area di Comparto:**

CGIL

Sig. Giacomo Bonomelli
giacomo.bonomelli@cgil.lombardia.it

CISL

Sig. Marcello Marroccoli
m.marroccoli@cisl.it

UIL

Sig. Angelo Zanelli
angelo.zanelli@uilbrescia.it
Sig. Roberto Sanzogni
sanzogni.uil.esine@gmail.com

NURSING UP

Sig.ra Laura Rossi
l.r.nursingup@gmail.com

*** ex ASL della Provincia di Como**

**Ai componenti della R.S.U. dipendenti transitati
all'ATS della Montagna**

Sig.ra Poncia Colondrina
c.poncia@ats-montagna.it

**Ai Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali
della Delegazione trattante di parte sindacale
Area di Comparto:**

CGIL

Sig. Giuseppe Callisto
Giuseppe.Callisto@cgil.lombardia.it



Regione
Lombardia

ATS Montagna

Pag. 4

Sig. Nino Ventola
nino.ventola@cisl.it

UIL FPL

Sig. Vincenzo Falanga
como@uilfpl.it

FSI

Sig. Walter Tomassini
fsi.co@usaenet.org

Sig. Gian Pietro Durini
adasslombardia@libero.it

Sig. Erasmo Fraccalvieri

Con la presente si comunica che Regione Lombardia, con nota protocollo G1.2016.0038843 del 14.12.2016, ha comunicato alla Direzione dell'ATS della Montagna le osservazioni formulate in sede di valutazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ATS della Montagna, adottato con deliberazione n. 493 del 20 ottobre 2016.

Si fa presente, inoltre, che successivamente al confronto avvenuto in data 20 dicembre 2016 presso la DG Welfare è stata comunicata a questa ATS la necessità di procedere alla riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico e di dare l'informativa alle Organizzazioni Sindacali relativamente alle osservazioni pervenute da Regione Lombardia contenute nella nota sopra citata, che si allega alla presente.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE
(delibera n. 68 del 11.02.2016)
Avv. Monica Anna Famagalli

Allegato: nota Regione Lombardia protocollo G1.2016.0038843 del 14.12.2016

Il Responsabile del procedimento: Lucina Bettini

Oggetto: Fwd: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m.i.

Mittente: Direzione Generale <direzione.generale@ats-montagna.it>

Data: Thu, 15 Dec 2016 12:03:48 +0100 (CET)

A: protocollo@pec.ats-montagna.it

CC: diramm sondrio <diramm.sondrio@ats-montagna.it>

ATS della Montagna



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0053872 Data 15/12/2016
Tit. I.01.02 Arrivo

Segreteria
Direzione Generale
ATS della Montagna
Via N. Sauro n. 38 - 23100 Sondrio
Telefono 0342-555722 - telefax 0342-210976
mail: direzione.generale@ats-montagna.it
protocollo@pec.ats-montagna.it

Le informazioni contenute in questo messaggio e ogni documento o file ad esso allegato sono riservate e confidenziali. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio o a diversa persona da questo autorizzata, per le finalità indicate nel messaggio medesimo. Qualora Lei non fosse la persona cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo a eliminarlo dal Suo sistema e a distruggere le varie copie o stampe, dandocene gentilmente comunicazione. Ogni utilizzo improprio è contrario ai principi del D.Lgs 196/03.

Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario.

Da: "Andrea Pellegrini" <Andrea_Pellegrini@regione.lombardia.it>

A: "direzione generale" <direzione.generale@ats-montagna.it>

Cc: "Tommaso Russo" <Tommaso_Russo@regione.lombardia.it>, "marta baldioli" <marta_baldioli@regione.lombardia.it>, "aldo gurnari" <aldo_gurnari@regione.lombardia.it>

Inviato: Giovedì, 15 dicembre 2016 10:09:59

Oggetto: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m.i.

Si trasmette copia della nota prot. G1.2016.0038843 del 14 Dicembre 2016 relativa all'oggetto inviata via PEC in data 14 Dicembre u.s..

Cordiali saluti.

Andrea Pellegrini

Andrea Pellegrini
Regione Lombardia
Direzione Generale Welfare
Dirigente Struttura
Personale e Professioni del Servizio Sanitario Regionale
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano -
2° piano - lotto blu - stanza n.18 (ingresso da Nucleo N2)
Tel. 02-67652016 - Fax 02-67658433
e.mail: andrea_pellegrini@regione.lombardia.it

PER SOSTITUIRLO
DG
I. A. 2
Per conoscenza
☐ Direzione Generale
☐ Direzione Amministrazione
☐ Direzione Sanitaria
☐ Direzione Economica

ATS MONTAGNA.pdf



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFARE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
welfare@pec.regione.lombardia.it

Protocollo G1.2016.0038843 del 14/12/2016

Al Direttore Generale Agenzia di Tutela
della Salute della Montagna
Via Nazario Sauro n. 38
23100 SONDRIO (SO)
Email: protocollo.pec@aslsondrio.it

Oggetto : Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m. i.

Con riferimento alla deliberazione di codesta Agenzia in oggetto specificata, ricevuta in data 20.10.2016 prot. n. G1.20160033223, acquisiti i pareri delle Strutture competenti di questa Direzione Generale, ai fini delle procedure di controllo regionale di cui alla l.r. n. 33/2009, art.17, c. 4, si rileva la necessità di acquisire le precisazioni e le nuove eventuali determinazioni in relazione a quanto segue:

- la UOS "*Laboratorio Chimico Medico*" è presente nell'organigramma proposto ed è indicata come esistente nel funzionigramma, ma non risulta nella tabella comparativa vigente e nel relativo organigramma. Si precisa inoltre che la DGR n. X/1103 del 20.12.2013, non prevede nuove attivazioni di sezioni di chimica;
- chiarimenti in ordine alla riconduzione in un'unica UOC "*Gestione Risorse Patrimoniali Strumentali*" delle funzioni di acquisto;
- riguardo alla collocazione della funzione di Risk Management, si propone di valutare l'opportunità di porre tale funzione in Staff alla Direzione Generale;
- riguardo alla collocazione della UOC Servizi Informativi nel Dipartimento "*Programmazione Accreditamento Acquisti delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie*", si propone di valutare l'opportunità di porre tale funzione in Staff alla Direzione Generale. Inoltre si evidenzia che nel Dipartimento "*Cure Primarie*", è prevista la UOSD "*Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie*"; si invita pertanto a fornire chiarimenti;
- si chiedono chiarimenti sull'istituzione di un Dipartimento Funzionale sulla programmazione oltre a quelli previsti dalla l.r. n. 33/2009 e s.m. i.

Referenti per l'istruttoria della pratica: Marta Baldioli Tel. 02/6765.3634
Aldo Gurnari Tel. 02/6765.3182

Infine si prende atto che il numero delle Strutture è in incremento rispetto alla sommatoria dei precedenti POA; peraltro, attesa la specificità di codesta ATS, si ritiene di non formulare richieste di chiarimento al riguardo.

Relativamente alla copertura delle strutture (UOC, UOSD e UOS) del nuovo POAS, si rimanda all'apposita Sezione della DGR n. X/5954 del 05.12.2016 (Regole 2017, par. 7.5).

Inoltre, le strutture organizzative che verranno cedute a partire dal 01.01.2017 ed il relativo personale, devono trovare compiuta descrizione all'interno del POAS, con particolare riferimento al servizio vaccinazioni ed al servizio di medicina legale.

Si ritiene pertanto opportuno procedere ad un momento di confronto per **martedì 20 Dicembre 2016 dalle ore 14.30 alle ore 15.30**, presso la DG Welfare. In tale occasione verrà delineato altresì il percorso per l'approvazione del POAS delle ASST di riferimento del territorio di codesta ATS in cui verrà verificato congiuntamente il principio di sussidiarietà e collaborazione di cui di cui agli artt. 2, c. 1, lettera h) e 7, c. 3 della l.r. n. 33/2009 e s. m. i.

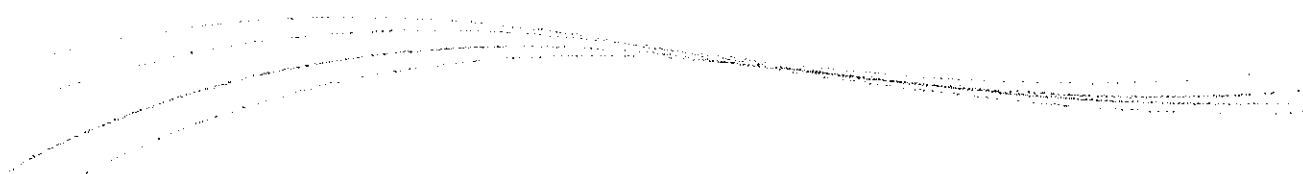
Successivamente al ricevimento delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, la proposta di deliberazione di Giunta regionale relativa al POAS verrà inviata al Presidente del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della commissione competente, ai sensi dell'art.6, c.6 della l. r. n. 33/2009, come modificata con l. r. n. 23/2015 e s. m. i.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

GIOVANNI DAVERIO

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.
Responsabile del procedimento: Andrea Pellegrini Tel. 02/6765.2016





Direzione Amministrativa
Servizio Gestione Risorse Umane
Ufficio Istituti Contrattuali

Tit. I.04.05

OGGETTO: Informativa alle Segreterie Territoriali Confederali e dei Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia in merito alla riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico.

**Ai rappresentanti sindacali delle Segreterie Confederali
delle Province di Sondrio – Como e Brescia**

CGIL della Provincia di Sondrio

Sig. Giocondo Cerri
giocondo.cerri@cgil.lombardia.it

UST CISL della Provincia di Sondrio

Sig. Mirko Dolzadelli
mirko.dolzadelli@cisl.sondrio.it

UIL FPL della Provincia di Sondrio

Sig. Vittorio Giumelli
giumellivittorio@hotmail.it
segreteria@uilfplsondrio.it

CGIL della Provincia di Como

Sig. Giacomo Licata
giacomo.licata@cgil.lombardia.it

UST CISL della Provincia di Como

Sig. Gerardo Larghi
gerardo.larghi@cisl.it

UIL FPL della Provincia di Como

Sig. Vincenzo Falanga
vincenzo.falanga@uilfplcomo.it

CGIL della Provincia di Brescia

Sig. Gabriele Calzaferri
gabriele.calzaferri@cgil.lombardia.it



UST CISL della Provincia di Brescia

Sig. Francesco Diomaiuta
francesco.diomaiuta@cisl.it

UIL FPL della Provincia di Brescia

Sig. Angelo Zanelli
angelo.zanelli@uilbrescia.it

**Ai rappresentanti sindacali delle Segreterie dei
Pensionati delle Province di Sondrio – Como e Brescia**

SPI CGIL della Provincia di Sondrio

Sig. Ettore Armanasco
ettore.armanasco@cgil.lombardia.it

FNP CISL della Provincia di Sondrio

Sig. Luigi Pentimone
l.pentimone@cisl.it

SPI CGIL della Provincia di Como

Sig. Giuseppe Callisto
giuseppe.callisto@cgil.lombardia.it

SPI CGIL della Vallecamonica Sebino

Sig. Domenico Gherardi
domenico.gheraradi@cgil.lombardia.it

FNP CISL della Vallecamonica Sebino

Sig. Roberto Ravelli Damioli
roberto.ravelli@cisl.it

Con la presente si comunica che Regione Lombardia, con nota protocollo G1.2016.0038843 del 14.12.2016, ha comunicato alla Direzione dell'ATS della Montagna le osservazioni formulate in sede di valutazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico dell'ATS della Montagna, adottato con deliberazione n. 493 del 20 ottobre 2016.



Si fa presente, inoltre, che successivamente al confronto avvenuto in data 20 dicembre 2016 presso la DG Welfare è stata comunicata a questa ATS la necessità di procedere alla riadozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico e di dare l'informativa alle Organizzazioni Sindacali relativamente alle osservazioni pervenute da Regione Lombardia contenute nella nota sopra citata, che si allega alla presente.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE

(delibera n. 68 del 11.02.2016)

Avv. Monica Anna Fumagalli

Allegato: nota Regione Lombardia protocollo G1.2016.0038843 del 14.12.2016

Il Responsabile del procedimento: Lucina Bettini

Fwd: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Or...

Oggetto: Fwd: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m.i.

Mittente: Direzione Generale <direzione.generale@ats-montagna.it>

Data: Thu, 15 Dec 2016 12:03:48 +0100 (CET)

A: protocollo@pec.ats-montagna.it

CC: diramm sondrio <diramm.sondrio@ats-montagna.it>

ATS della Montagna

 PROTOCOLLO GENERALE
 Nr.0053872 Data 15/12/2016
 Tit. I.01.02 Arrivo

Segreteria
 Direzione Generale
 ATS della Montagna
 Via N. Sauro n. 38 - 23100 Sondrio
 Telefono 0342-555722 - telefax 0342-210976
 mail: direzione.generale@ats-montagna.it
protocollo@pec.ats-montagna.it

Le informazioni contenute in questo messaggio e ogni documento o file ad esso allegato sono riservate e confidenziali. Il loro utilizzo è consentito esclusivamente al destinatario del messaggio o a diversa persona da questo autorizzata, per le finalità indicate nel messaggio medesimo. Qualora Lei non fosse la persona cui il presente messaggio è destinato, La invitiamo a eliminarlo dal Suo sistema e a distruggere le varie copie o stampe, dandocene gentilmente comunicazione. Ogni utilizzo improprio è contrario ai principi del D.Lgs. 196/03.

Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario.

Da: "Andrea Pellegrini" <Andrea_Pellegrini@regione.lombardia.it>

A: "direzione generale" <direzione.generale@ats-montagna.it>

Cc: "Tommaso Russo" <Tommaso_Russo@regione.lombardia.it>, "marta baldioli" <marta_baldioli@regione.lombardia.it>, "aldo gurnari" <aldo_gurnari@regione.lombardia.it>

Inviato: Giovedì, 15 dicembre 2016 10:09:59

Oggetto: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m.i.

Si trasmette copia della nota prot. G1.2016.0038843 del 14 Dicembre 2016 relativa all'oggetto inviata via PEC in data 14 Dicembre u.s..

Cordiali saluti.

Andrea Pellegrini

Andrea Pellegrini
 Regione Lombardia
 Direzione Generale Welfare
 Dirigente Struttura
 Personale e Professioni del Servizio Sanitario Regionale
 Palazzo Lombardia
 Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano -
 2° piano - lotto blu - stanza n.18 (ingresso da Nucleo N2)
 Tel. 02-67652016 - Fax 02-67658433
 e.mail: andrea_pellegrini@regione.lombardia.it

PER SMISTAMENTO
DG
I 1.2
Per conoscenza
☐ Direttore Generale
☐ Direttore Amministrativo
☐ Direttore Sanitario
☐ Direttore Sociale

Fwd: Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Or...

ATS MONTAGNA.pdf



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE WELFAREPiazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1www.regione.lombardia.it
welfare@pec.regione.lombardia.it

Protocollo GI.2016.0038843 del 14/12/2016

Al Direttore Generale Agenzia di Tutela
della Salute della Montagna
Via Nazario Sauro n. 38
23100 SONDRIO (SO)
Email: protocollo.pec@aslsondrio.it

Oggetto : Delibera n. 493 del 20.10.2016, "Adozione del Piano di Organizzazione Aziendale" – Controllo regionale sugli atti degli enti sanitari, art. 17, c. 4, l.r. n. 33 del 30.12.2009, come modificata con l. r. n. 23 del 11 agosto 2015 e s. m. i.

Con riferimento alla deliberazione di codesta Agenzia in oggetto specificata, ricevuta in data 20.10.2016 prot. n. GI.20160033223, acquisiti i pareri delle Strutture competenti di questa Direzione Generale, ai fini delle procedure di controllo regionale di cui alla l.r. n. 33/2009, art.17, c. 4, si rileva la necessità di acquisire le precisazioni e le nuove eventuali determinazioni in relazione a quanto segue:

- la UOS "Laboratorio Chimico Medico" è presente nell'organigramma proposto ed è indicata come esistente nel funzionigramma, ma non risulta nella tabella comparativa vigente e nel relativo organigramma. Si precisa inoltre che la DGR n. X/1103 del 20.12.2013, non prevede nuove attivazioni di sezioni di chimica;
- chiarimenti in ordine alla riconduzione in un'unica UOC "Gestione Risorse Patrimoniali Strumentali" delle funzioni di acquisto;
- riguardo alla collocazione della funzione di Risk Management, si propone di valutare l'opportunità di porre tale funzione in Staff alla Direzione Generale;
- riguardo alla collocazione della UOC Servizi Informativi nel Dipartimento "Programmazione Accreditamento Acquisti delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie", si propone di valutare l'opportunità di porre tale funzione in Staff alla Direzione Generale. Inoltre si evidenzia che nel Dipartimento "Cure Primarie", è prevista la UOSD "Sistema Informativo Programmazione Cure Primarie"; si invita pertanto a fornire chiarimenti;
- si chiedono chiarimenti sull'istituzione di un Dipartimento Funzionale sulla programmazione oltre a quelli previsti dalla l.r. n. 33/2009 e s.m. i.

Referenti per l'istruttoria della pratica: Marta Baldioli Tel. 02/6765.3634
Aldo Gurnari Tel. 02/6765.3182

Infine si prende atto che il numero delle Strutture è in incremento rispetto alla sommatoria dei precedenti POA; peraltro, attesa la specificità di codesta ATS, si ritiene di non formulare richieste di chiarimento al riguardo.

Relativamente alla copertura delle strutture (UOC, UOSD e UOS) del nuovo POAS, si rimanda all'apposita Sezione della DGR n. X/5954 del 05.12.2016 (Regole 2017, par. 7.5).

Inoltre, le strutture organizzative che verranno cedute a partire dal 01.01.2017 ed il relativo personale, devono trovare compiuta descrizione all'interno del POAS, con particolare riferimento al servizio vaccinazioni ed al servizio di medicina legale.

Si ritiene pertanto opportuno procedere ad un momento di confronto per **martedì 20 Dicembre 2016 dalle ore 14.30 alle ore 15.30**, presso la DG Welfare. In tale occasione verrà delineato altresì il percorso per l'approvazione dei POAS delle ASST di riferimento del territorio di codesta ATS in cui verrà verificato congiuntamente il principio di sussidiarietà e collaborazione di cui di cui agli artt. 2, c. 1, lettera h) e 7, c. 3 della l.r. n. 33/2009 e s. m. i.

Successivamente al ricevimento delle integrazioni e dei chiarimenti richiesti, la proposta di deliberazione di Giunta regionale relativa al POAS verrà inviata al Presidente del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della commissione competente, ai sensi dell'art.6, c.6 della l. r. n. 33/2009, come modificata con l. r. n. 23/2015 e s. m. i.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
GIOVANNI DAVERIO

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.
Responsabile del procedimento: Andrea Pellegrini Tel. 02/6765.2016

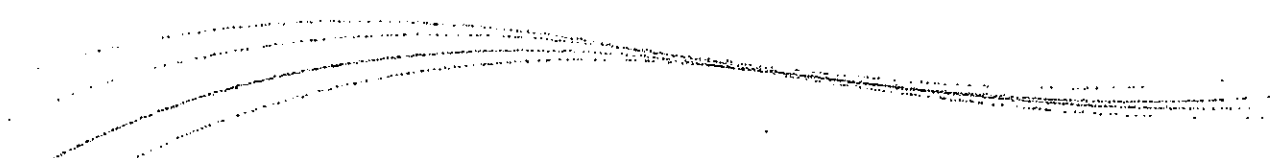


Tabella comparativa UO ATS MONTAGNA

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	STAFF SIINO - Vigente	UO Complesso - Vigente	UO Semplici Dipartimentali - Vigente	UO Semplici - Vigente	Tipologia di Relazione	Note
Direzione Amministrativa	Dipartimento PAC	NO	AFFARI GENERALI E LEGALI	COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO FINANZIARIO DEI DISTRETTI	SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		NO	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		NO	ECONOMICO FINANZIARIO			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa		NO	GESTIONE DELLE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI			Cambio di afferenza	
Direzione Amministrativa	Dipartimento PAC	NO	CONTROLLO DI GESTIONE	OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO	QUALITA'	Nuova	
Direzione Generale		NO				Dismettere	Cambio di afferenza e denominazione - Cambiare tipologia
Direzione Generale		SI				Nuova	Dismettere
Direzione Generale	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	NO	ASSISTENZA MEDICA DI BASE	SERVIZIO DI ASSISTENZA PRIMARIA	SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE	Mantenere	
Direzione Generale						Cambio denominazione aziendale	
Direzione Generale						Nuova	
Direzione Generale						Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	NO	SERVIZIO ASSISTENZA FARMACEUTICA	PERCORSI SANITARI/PROTESICA	MEDICINA DELLO SPORT	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria						Nuova	
Direzione Sanitaria						Cambiare tipologia	
Direzione Sanitaria						Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO	SERVIZIO IGIENE E PREVENZIONE NEGLI AMBIENTI DI VITA	I.S.P. IGIENE E SANITA' PUBBLICA	L.A.N. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria						Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria						Nuova	
Direzione Sanitaria						Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO	SERVIZIO MEDICINA PREVENTIVA DELLE COMUNITA'	LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA	NUTRIZIONE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria						Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria						Nuova	
Direzione Sanitaria						Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO	SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	TOSSICOLOGIA DEGLI ALLERGENI AMBIENTALI E DEI CONTAMINATI ALGALI NELLE ACQUE	MEDICINA PREVENTIVA DELLE COMUNITA'	Cambio denominazione aziendale - Cambiare tipologia	
Direzione Sanitaria						Dismettere	
Direzione Sanitaria						Nuova	
Direzione Sanitaria						Nuova	
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	NO	SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO	SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI IMPIANTISTICA PER LA SICUREZZA	L.A.N. IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE	Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria						Cambio denominazione aziendale	
Direzione Sanitaria						Nuova	
Direzione Sanitaria						Nuova	

000041/102

Page 2

Tabella comparativa UO ATS MONTAGNA

Direzione - Proposta	cod_dipartimento	Dipartimento - Proposta	Dipartimento - Proposta	Tipo UD - I STAFF SINO - Proposta	Codice_UO Complesse - Proposta
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC NO	50201	AFFARI GENERALI E LEGALI
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC NO	51301	GESTIONE RISORSE UMANE
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC NO	52001	ECONOMICO FINANZIARIO
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOC NO	52401	GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI
Direzione Amministrativa	DAM01	Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	UOSD NO	54101	
Direzione Generale			UOC SI	50601	CONTROLLO DI GESTIONE
Direzione Generale			UOS SI	51101	
Direzione Generale			UOS SI	52801	
Direzione Generale			UOC SI	86001	DISTRETTO VALTELLINA ALTO LARIO
Direzione Generale			UOC SI	86002	DISTRETTO VALCAMONICA
Direzione Sanitaria			UOS SI	51201	
Direzione Sanitaria			UOS SI	51202	
Direzione Sanitaria			UOS SI	93001	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOC NO	83001	ASSISTENZA MEDICA DI BASE
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS NO	830101	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS NO	830102	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOSD NO	830201	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOC NO	85001	ASSISTENZA FARMACEUTICA
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS NO	85002	
Direzione Sanitaria	DCP01	Dipartimento delle Cure Primarie	UOS NO	85003	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOSD NO	80101	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOSD NO	80102	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC NO	81101	IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS NO	81102	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS NO	81103	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS NO	81104	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC NO	81201	IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS NO	81202	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS NO	81203	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC NO	81301	MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITÀ
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS NO	813101	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS NO	813301	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC NO	81401	LABORATORIO DI PREVENZIONE
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS NO	814102	
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOC NO	81501	PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
Direzione Sanitaria	DPM01	Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	UOS NO	81502	

0000411004

Tabella comparativa UO ATS MONTAGNA

Direzione - Proposta Direzione Sanitaria	cod. dipartimento DPM01	Dipartimento - Proposta Dipartimento di igiene e Prevenzione sanitaria	Tipo UO - STAFF SINO - Proposta UOC NO	Codice UO Complesse - Proposta 815101 IMPIANTISTICA
Direzione Sanitaria Direzione Sanitaria	DPV01 DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC NO UOS NO	SANITA' PUBBLICA VETERINARIA VCS 82001 82102
Direzione Sanitaria Direzione Sanitaria Direzione Sanitaria	DPV01 DPV01 DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOS NO UOS NO UOC NO	82203 82302 82101
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC NO	SANITA' ANIMALE (AREA A) IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B) 82201
Direzione Sanitaria	DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD NO	82202
Direzione Sanitaria Direzione Sanitaria Direzione Sanitaria	DPV01 DPV01 DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOC NO UOSD NO UOSD NO	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA C) 82301 82401 82501
Direzione Sanitaria Direzione Sanitaria	DPV01 DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD NO UOSD NO	82502 82503
Direzione Sanitaria Direzione Sanitaria	DPV01 DPV01	Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	UOSD NO UOC NO	82504 82505
Direzione Sociosanitaria	DIP01	Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPPSS)	UOC NO	DISTRETTO VETERINARIO VCS FAMIGLIA E RETI SOCIOSANITARIE VAL 71001
Direzione Sociosanitaria	DIP01	Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPPSS)	UOC NO	FAMIGLIA FRAGILITA' E RETI SOCIOSANITARIE VCS 71002
Direzione Sociosanitaria	DIP01	Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPPSS)	UOSD NO	73001
Direzione Sociosanitaria	DIP01	Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPPSS)	UOSD NO	73101
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC NO	SISTEMA INFORMATIVO E PROGRAMMAZIONE 50501
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC NO	QUALITA' APPROPRIATEZZA SERVIZI SOCIO SANITARI 70101
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS NO	911101
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS NO	911102
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS NO	911103
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC NO	ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT 90001
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOC NO	PROGRAMMAZIONE BUDGET ACQUISTO CONTROLLO 910201
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOS NO	910202
Direzione Sociosanitaria	DAC01	Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	UOSD NO	911201

UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	
	UFFICIO SINDACI E ATTIVITA' DIREZIONALI SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
	RICERCA E SVILUPPO PROGETTI SORVEGLIANZA SANITARIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO
	EPIDEMIOLOGIA
	CURE PRIMARIE VCS CURE PRIMARIE VAL
MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE	SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VAL SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VCS
PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI MEDICINA DELLO SPORT	IGIENE SANITA' PUBBLICA VALT IGIENE SANITA' PUBBLICA MAL IGIENE SANITA' PUBBLICA VCS IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VAL IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VCS SCREENING PREVENZIONE CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE MICROBIOLOGIA
	PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI LAVORO VCS

UO Semplici Dipartimentali - Proposta	UO Semplici - Proposta
	AREA A VCS
	AREA B VCS
	AREA C VCS
FILIERA ALIMENTARE	
IGIENE URBANA	
DISTRETTO VETERINARIO OVEST VAL	
DISTRETTO VETERINARIO CENTRO VAL	
DISTRETTO VETERINARIO EST VAL	
DISTRETTO VETERINARIO MAL	
INTEGRAZIONE PERCORSI FRAGILITA'	
INTEGRAZIONE PERCORSI DISABILITA'	
	VIGILANZA STRUTTURE SOCIOSANITARIE VAL
	VIGILANZA PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE VAL
	VIGILANZA STRUTTURE E PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE VCS
	GESTIONE CONTRATTI
NUCLEO OPERATIVO DI CONTROLLO PRESTAZIONI SANITARIE	

000041/408

Tab. comparat. DIP ATS Montagna

Direzione - Vigente	Dipartimento - Vigente	Tipologia di Relazione	Note	cod_direzione	Direzione - Proposta	cod_dipartimento
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	Nuovo		DA	Direzione Amministrativa	DAM01
Direzione Sanitaria		Cambio denominazione aziendale		DS	Direzione Sanitaria	DCP01
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Medico	Cambio denominazione aziendale		DS	Direzione Sanitaria	DPM01
Direzione Sanitaria	Dipartimento di Prevenzione Veterinario	Cambio denominazione aziendale		DS	Direzione Sanitaria	DPV01
		Nuovo		DSS	Direzione Sociosanitaria	DIP01
		Nuovo		DSS	Direzione Sociosanitaria	DAC01
		Nuovo	ex ASL Sondrio	DSS	Direzione Sociosanitaria	1
Direzione Generale	Dipartimento PAC	Dismettere	ex ASL Sondrio			
Direzione Sociale	Dipartimento ASSI	Dismettere	ex ASL Vallecampaonica-Sebino			
Direzione Sanitaria	Dipartimento Cure Primarie	Dismettere	ex ASL Vallecampaonica-Sebino			
Direzione Sanitaria	Dipartimento Prevenzione Medico	Dismettere	ex ASL Vallecampaonica-Sebino			
Direzione Sanitaria	Dipartimento Prevenzione Veterinario	Dismettere	ex ASL Vallecampaonica-Sebino			
Direzione Sociale	Dipartimento ASSI	Dismettere	ex ASL Vallecampaonica-Sebino			

Dipartimento - Proposta	Tipo Dipartimento
Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali	GESTIONALE
Dipartimento delle Cure Primarie	GESTIONALE
Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria	GESTIONALE
Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale	GESTIONALE
Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)	GESTIONALE
Dipartimento per la Programmazione, Accredittamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)	GESTIONALE
DIPARTIMENTO FUNZIONALE PROGRAMMAZIONE BUDGET SOCIOSANITARIO E SOCIALE	FUNZIONALE AZIENDALE

000041₁₄₀₉

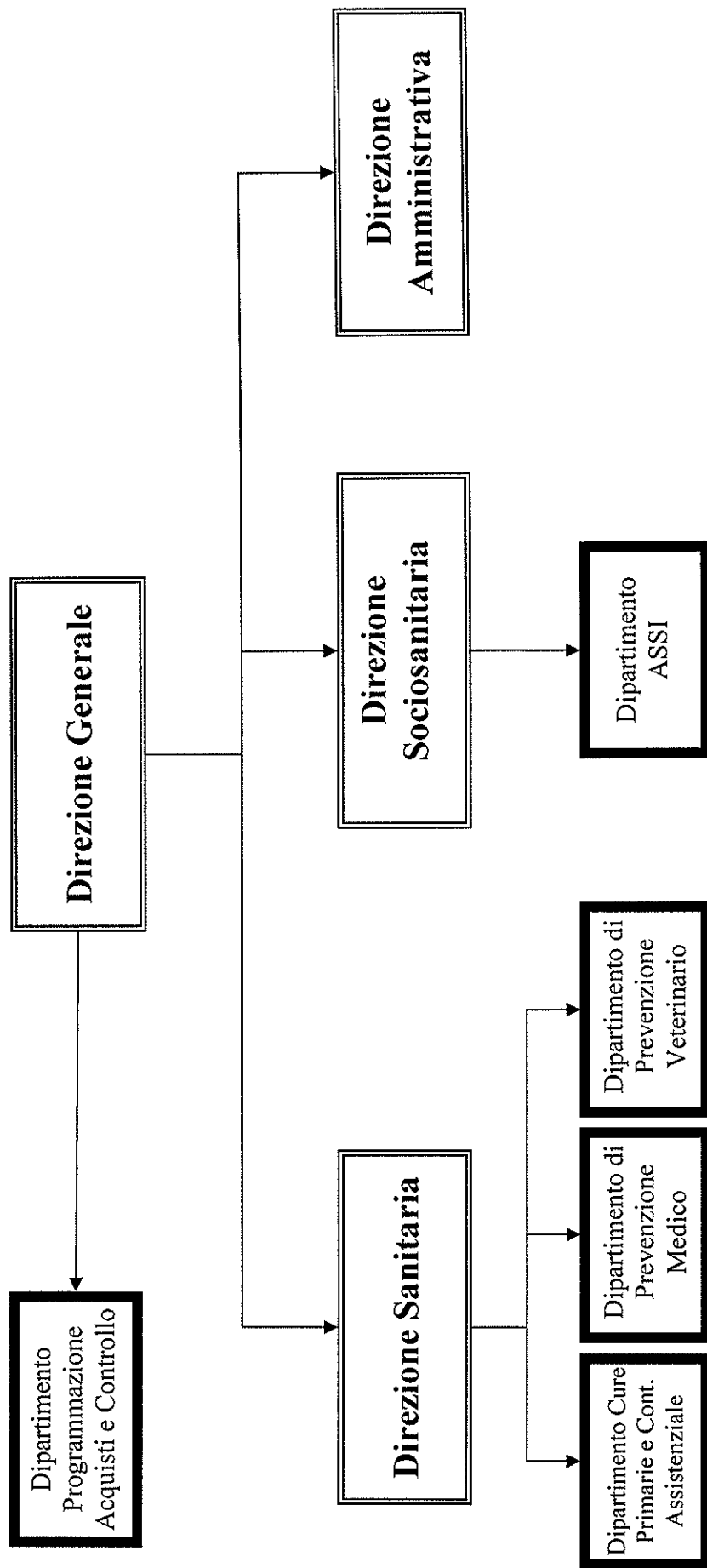
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA					
Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.)	Tipo Struttura	Staff SI/NO	UOC di afferenza (solo per UOS)	Denominazione Struttura	Note
Staff Direzione Generale	UOS	SI	Staff Direzione Generale	Prevenzione e Protezione	
Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOC	SI		Controllo di Gestione	ex ASI, Sondrio
Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOC	NO		Sistemi informativi	
Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOSD	NO		N.O.C.	
Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo	UOSD	NO		Osservatorio Epidemiologico	
Staff Direzione Sanitaria	UOC	SI		Accreditamento Qualità e Risk Management	
Staff Direzione Sanitaria	UOS	NO	Accreditamento Qualità e Risk Management	Qualità	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO			
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO		Servizio Igiene e Prevenzione negli Ambienti di Vita	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO	Servizio Igiene e Prevenzione negli Ambienti di Vita	I.S.P. Igiene e Sanità Pubblica	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO	Servizio Igiene e Prevenzione negli Ambienti di Vita	I.A.N. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		Servizio Medicina preventiva delle Comunità	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO	Servizio Medicina preventiva delle Comunità	Medicina Preventiva delle Comunità	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO	Servizio Medicina preventiva delle Comunità	Medicina dello Sport	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOS	NO		Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO	Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro	Impiantistica per la Sicurezza	
Dipartimento di Prevenzione Medica	UOC	NO		Servizio Impiantistica per la Sicurezza	
Dipartimento di Prevenzione Medico	UOSD	NO		Laboratorio di Sanità Pubblica	
Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO		Servizio Igiene degli alimenti e della nutrizione	UOS senza UOC all'ocata in staff in attesa POAS (da ex ASI, Vallecamonica-Sebino)
Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO		Servizio prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro	UOS senza UOC all'ocata in staff in attesa POAS (da ex ASI, Vallecamonica-Sebino)
Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO		Tossicologia degli Allergeni Ambientali e dei Contaminati Algali nelle Acque	UOS senza UOC all'ocata in staff in attesa POAS (da ex ASI, Sondrio)
Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO		Referente Prevenzione Medico del Distretto di Chiavenna e Morbegno	UOS senza UOC all'ocata in staff in attesa POAS (da ex ASI, Sondrio)
Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO		Referente Prevenzione Medico del Distretto di Sondrio	UOS senza UOC all'ocata in staff in attesa POAS (da ex ASI, Sondrio)
Dipartimento di Prevenzione Medico	UOS	NO		Referente Prevenzione Medico del Distretto di Tirano e Bormio	UOS senza UOC all'ocata in staff in attesa POAS (da ex ASI, Sondrio)
Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOC	NO		Assistenza Medica di base	
Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale	UOC	NO		Servizio Assistenza Farmaceutica	
Dipartimento Cure Primarie	UOC	NO		Servizio Farmaceutico Territoriale	ex ASI, Vallecamonica-Sebino
Dipartimento Cure Primarie	UOS	NO		Servizi Sanitari di Base	UOS senza UOC all'ocata in staff in attesa POAS (da ex ASI, Vallecamonica-Sebino)
Dipartimento Cure Primarie	UOS	NO		Percorsi sanitari/protesica	
Dipartimento Cure Primarie	UOS	NO		Servizio di Assistenza Primaria	
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		Servizio Igiene degli alimenti di origine animale [Area B]	
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		Servizio Igiene degli allevamenti e delle Prod. Zoot. [Area C]	
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		Servizio Sanità Animale [Area A]	
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOSD	NO		Coordinamento attività inerenti la filiera alimentare	
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOSD	NO		Distretto Valtellina Centro	
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOSD	NO		Distretto Valtellina Est	
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOSD	NO		Distretto Valtellina Ovest	
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOSD	NO		Distretto veterinario MAT e Campione d'Italia	UOSD proveniente da ex ASI, Como
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		Sanità Pubblica Veterinaria	ex ASI, Vallecamonica-Sebino
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOS	NO	Sanità Pubblica Veterinaria	Servizio Igiene degli allevamenti	
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOS	NO	Sanità Pubblica Veterinaria	Servizio Sanità Animale	
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOS	NO	Sanità Pubblica Veterinaria	Servizio Igiene produzione ... alimenti origine animale	
Dipartimento di Prevenzione Veterinaria	UOC	NO		Distretto Medicina Veterinaria	
Staff Direzione Sociosanitaria	UOC	SI		Programmazione e BAC	

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA MONTAGNA					
Denominazione articolazione (es Dipartimento Gestionale Chirurgico, Distretto XX, ecc.)	Tipo Struttura	Staff SI/NO	UOC di afferenza (solo per UOS)	Denominazione Struttura	Note
Staff Direzione Socio-sanitaria	UOSD	SI		Coordinamento Amministrativo Direzione Sociale	UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASL Vallecarnonica-Sebino)
Staff Direzione Socio-sanitaria	UOS	SI		Vigilanza e Accreditamento	ex ASL Sondrio
Dipartimento ASSI		NO			UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASL Sondrio)
Dipartimento ASSI	UOS	NO		Referente Sociale del Distretto di Chiavenna e Morbegno	UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASL Sondrio)
Dipartimento ASSI	UOS	NO		Referente Sociale del Distretto di Sondrio	
Dipartimento ASSI	UOC	NO		Qualità e Appropriatezza dei Servizi	
Dipartimento ASSI	UOC	NO		Famiglia Infanzia Età Evolutiva	
Dipartimento ASSI	UOSD	NO		Osservatorio Fragilità	
Dipartimento ASSI	UOSD	NO		Fragilità	
Dipartimento ASSI		NO			
Dipartimento ASSI	UOC	NO		Area Famiglia	ex ASL Vallecarnonica-Sebino
Dipartimento ASSI	UOS	NO	Area Famiglia	Servizio Fragilità	
Dipartimento ASSI	UOC	NO		Affari Generali e Legali	
Direzione Amministrativa	UOC	NO		Economico Finanziario	
Direzione Amministrativa	UOS	NO	Economico Finanziario	Coordinamento Amministrativo ed Economico Finanziario del Distrett	
Direzione Amministrativa	UOC	NO		Gestione delle risorse patrimoniali e strumentali	
Direzione Amministrativa	UOC	NO		Gestione delle risorse umane	



Piano di Organizzazione Aziendale vigente

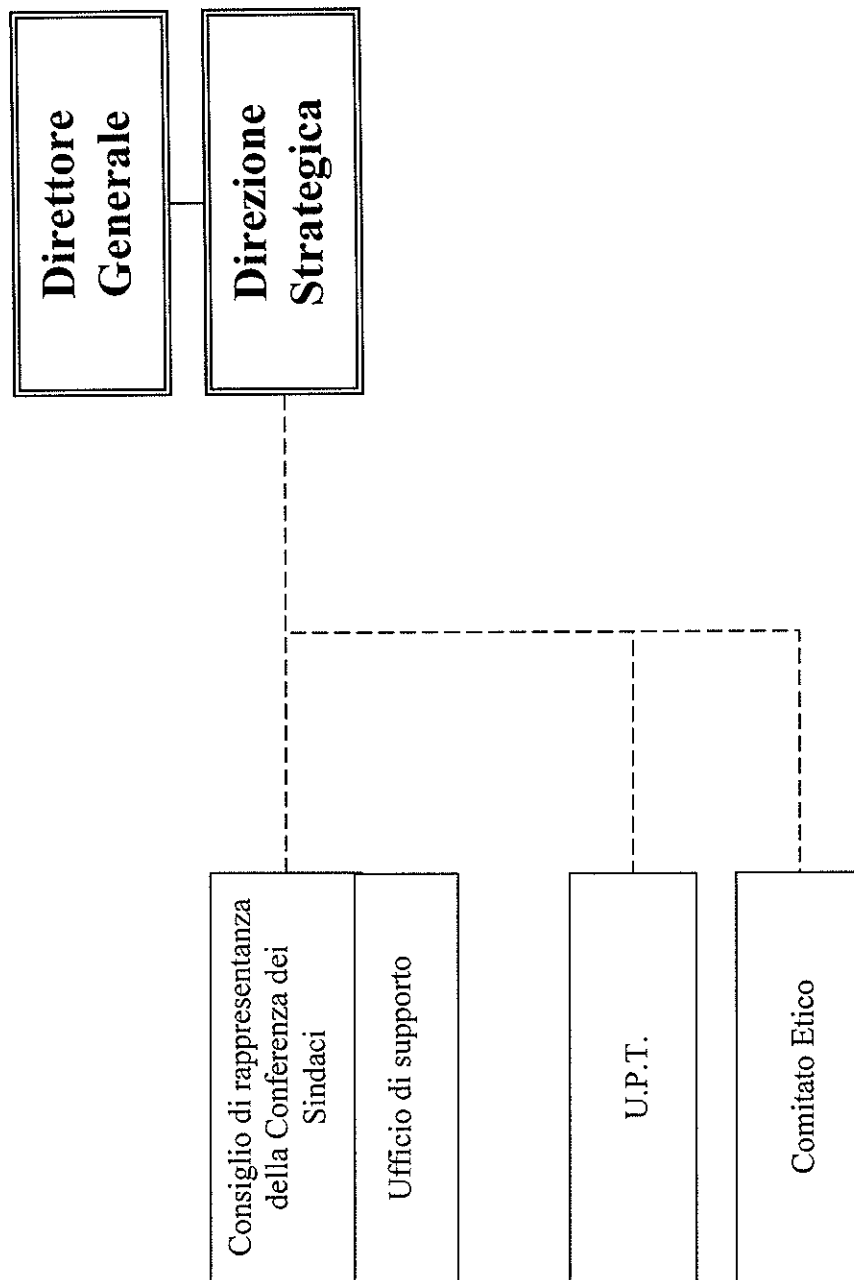
Direzioni e Dipartimenti





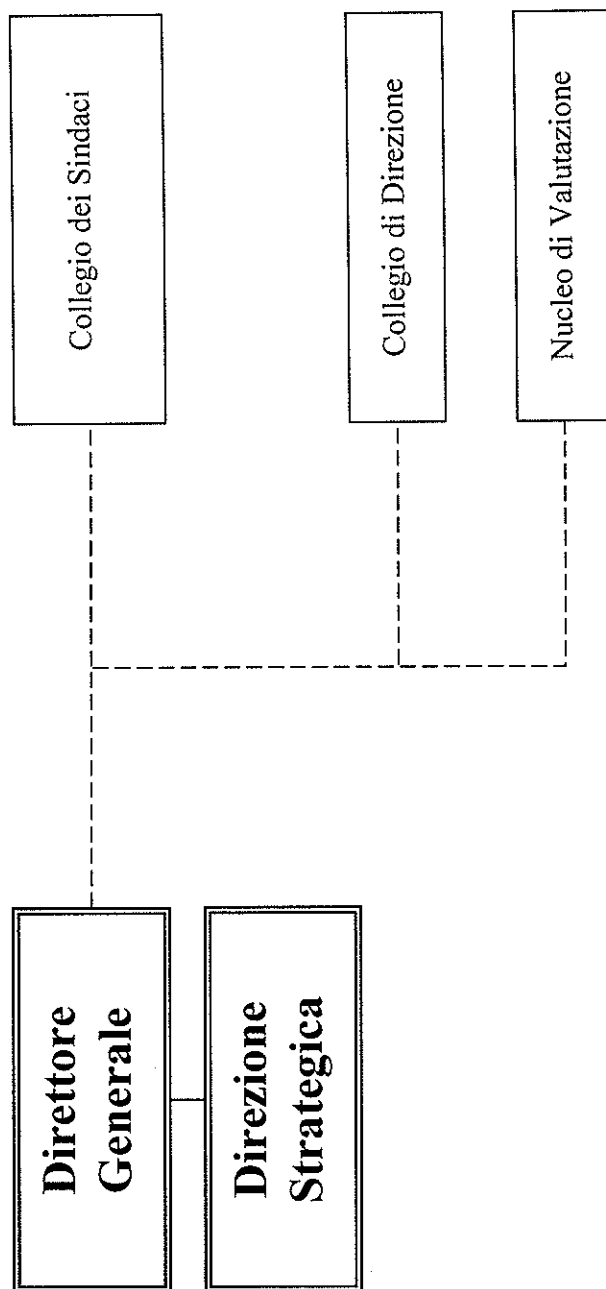
Piano di Organizzazione Aziendale vigente

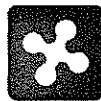
Organismi Aziendali



Piano di Organizzazione Aziendale vigente

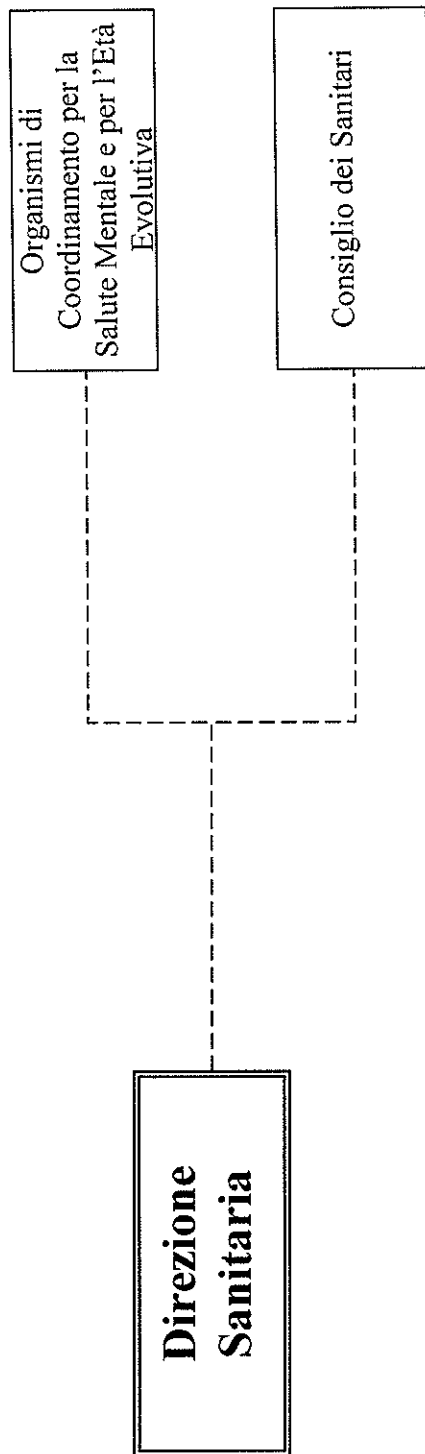
Organi Aziendali





Piano di Organizzazione Aziendale vigente

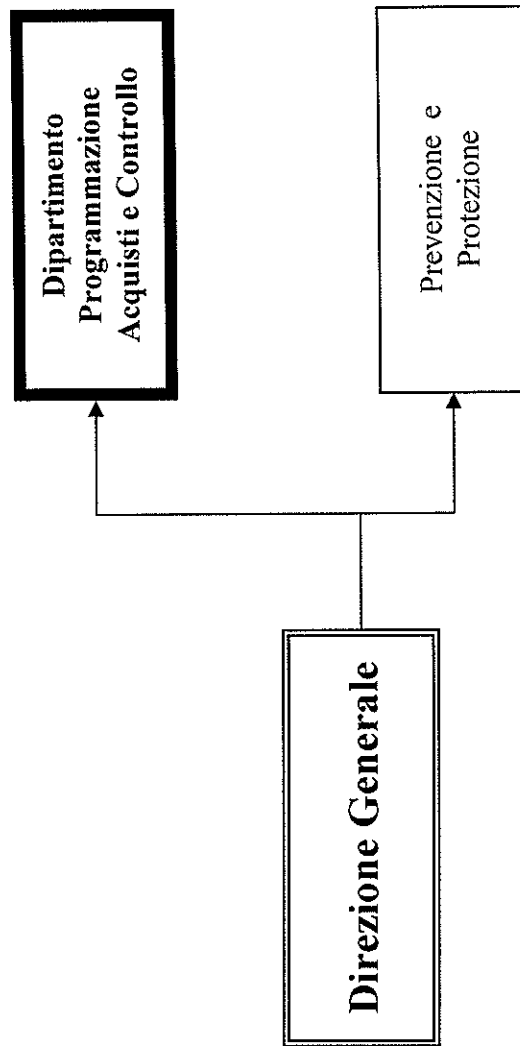
Organismi Aziendali





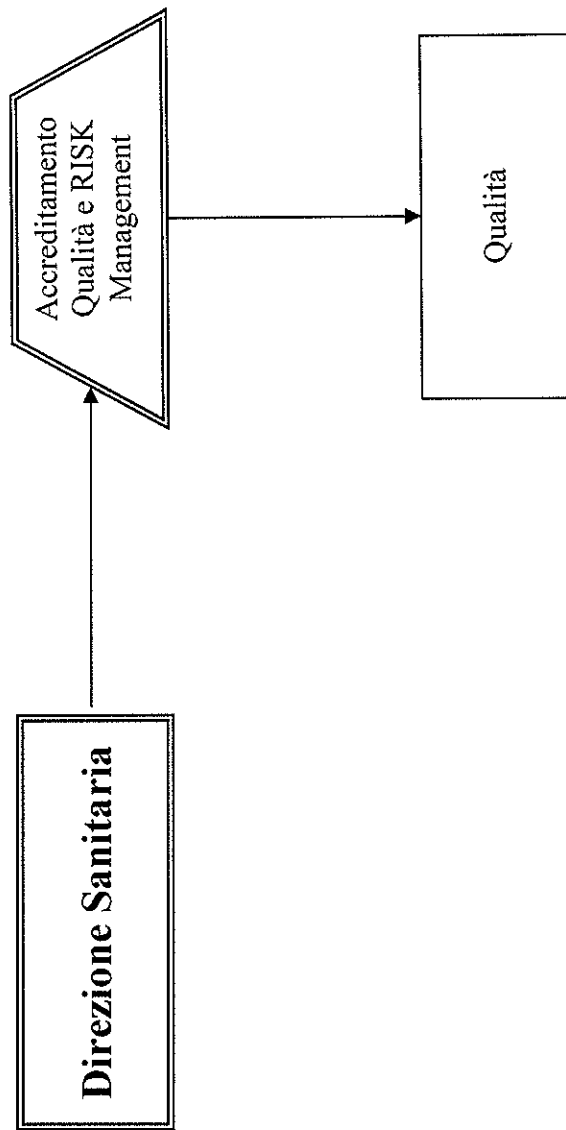
Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Staff Direzione Generale



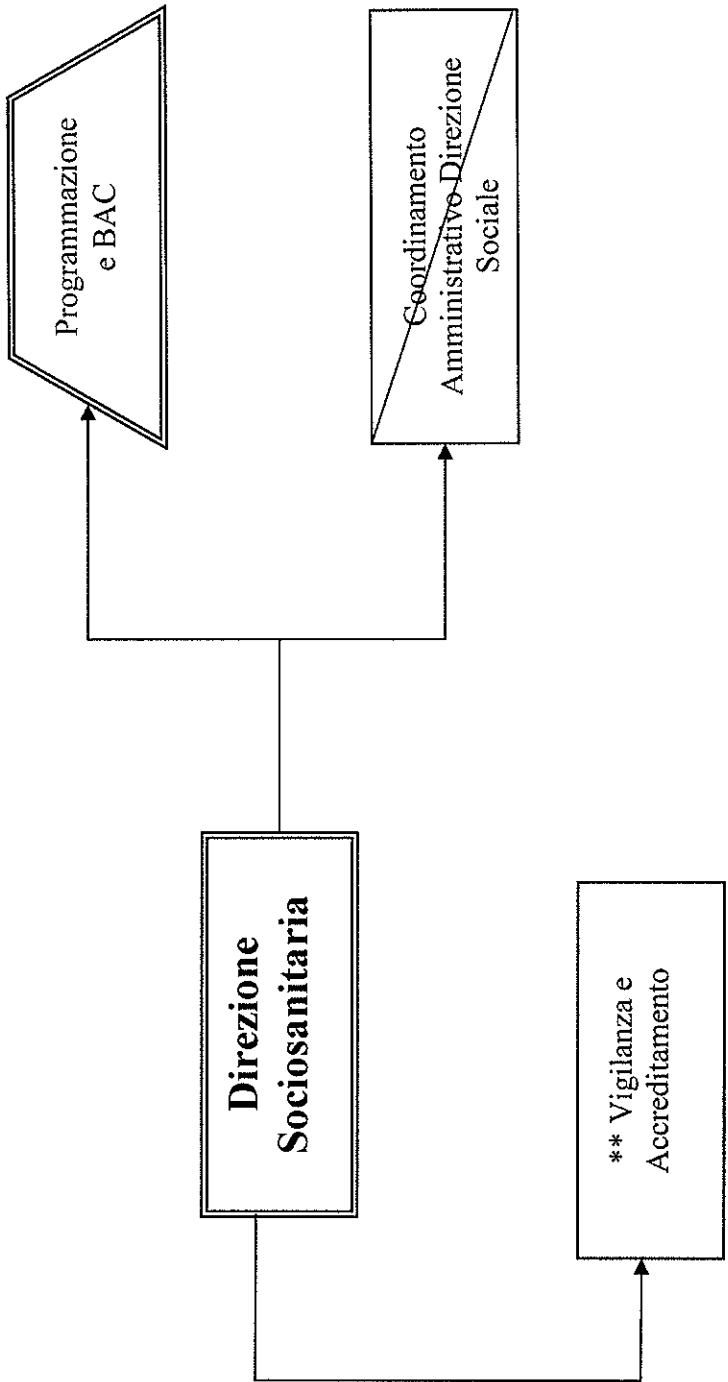
Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Staff Direzione Sanitaria



Piano di Organizzazione Aziendale vigente

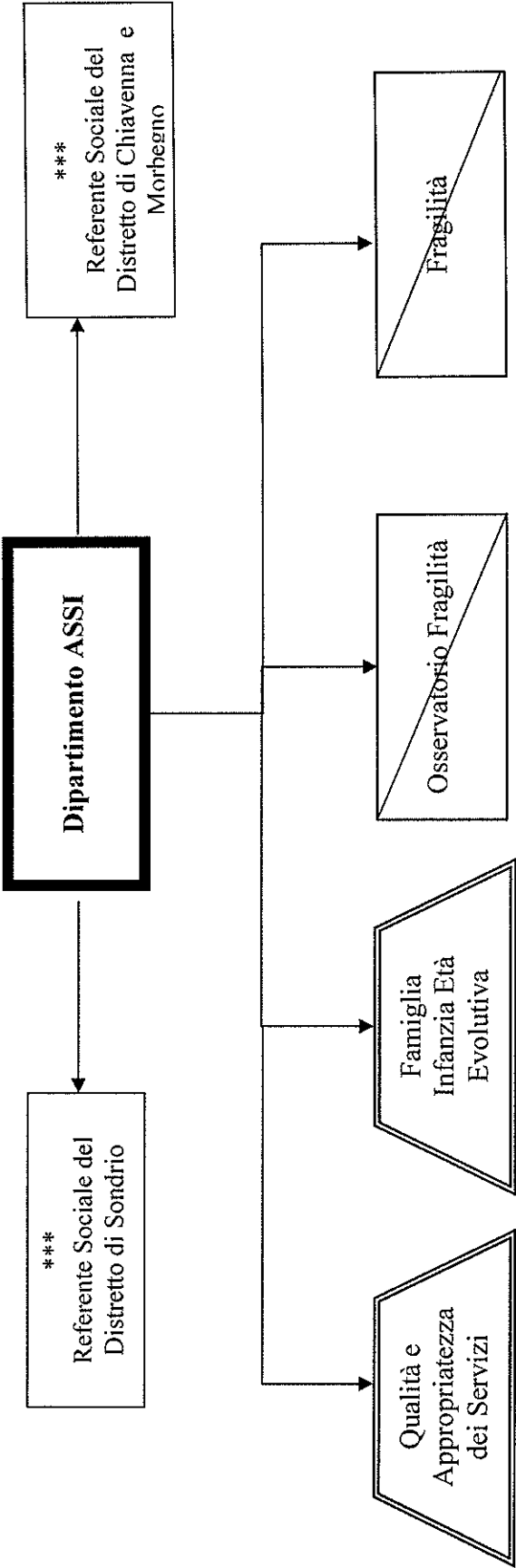
Staff Direzione Sociosanitaria



** UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (pervenuta da ex ASL Vallecampaonica-Sebino)

Piano di Organizzazione Aziendale vigente

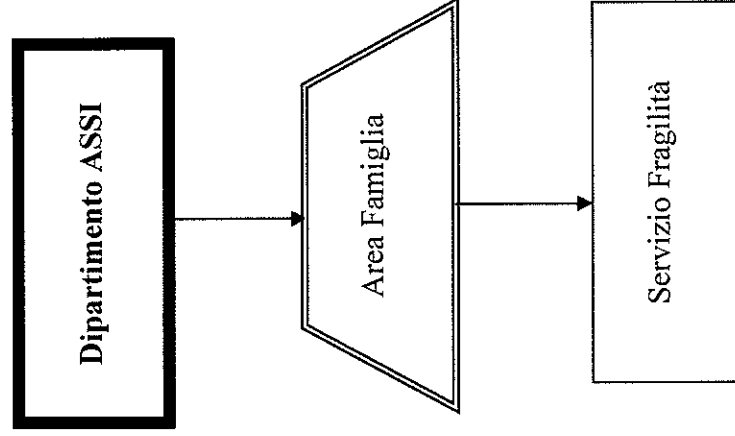
Dipartimento ASSI (1)



*** UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASL Sondrio)

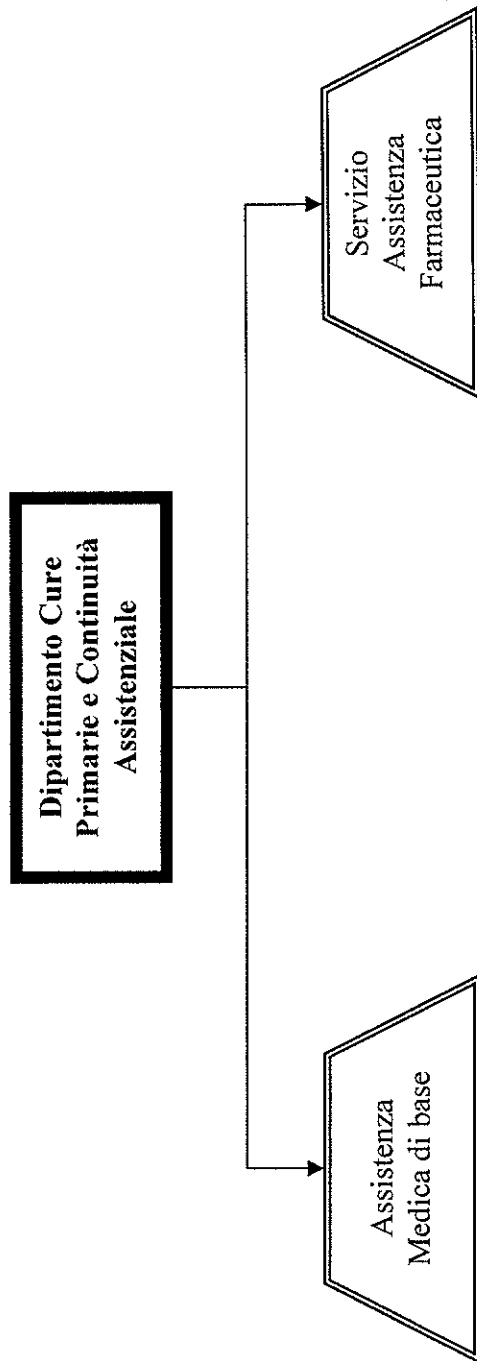
Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Dipartimento ASSI (2)



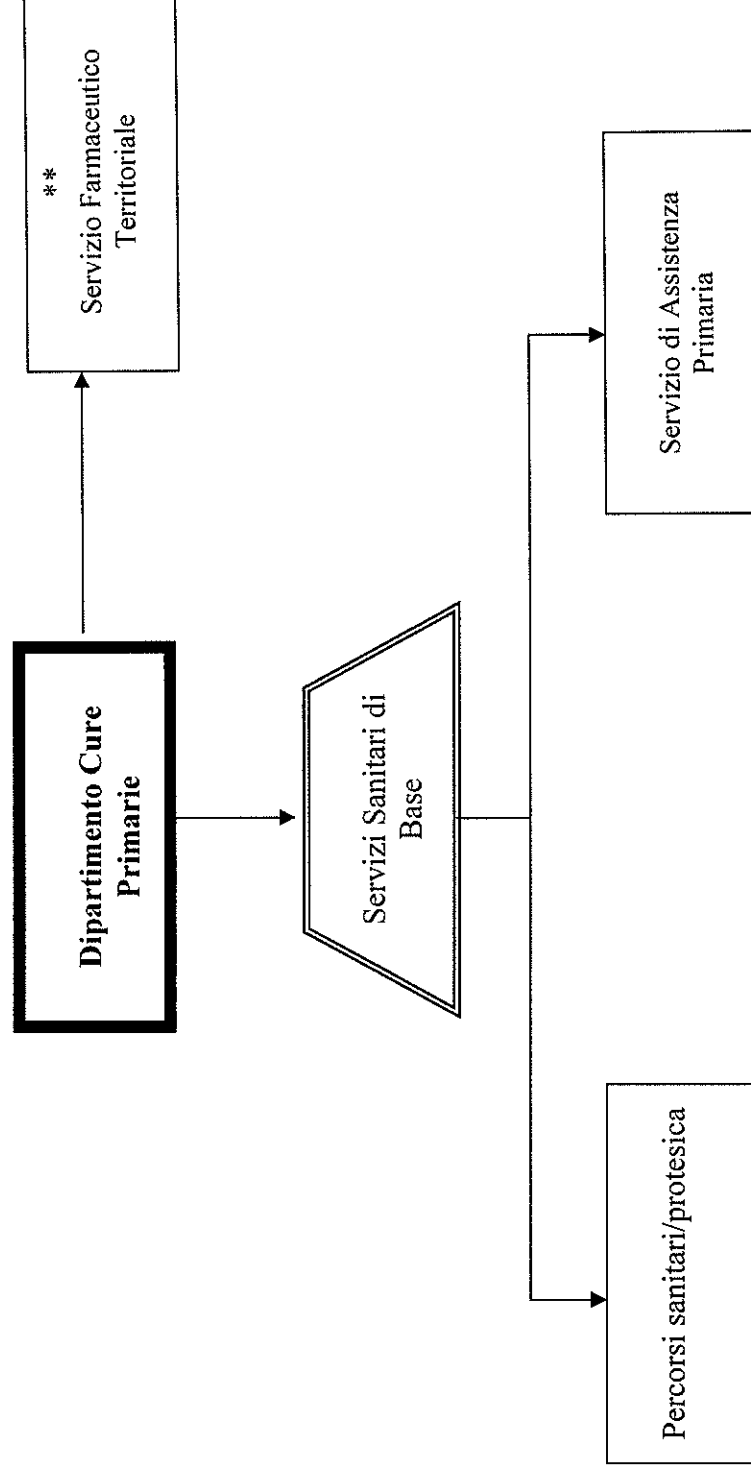
Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Dipartimento Cure Primarie e Continuità Assistenziale (1)



Piano di Organizzazione Aziendale vigente

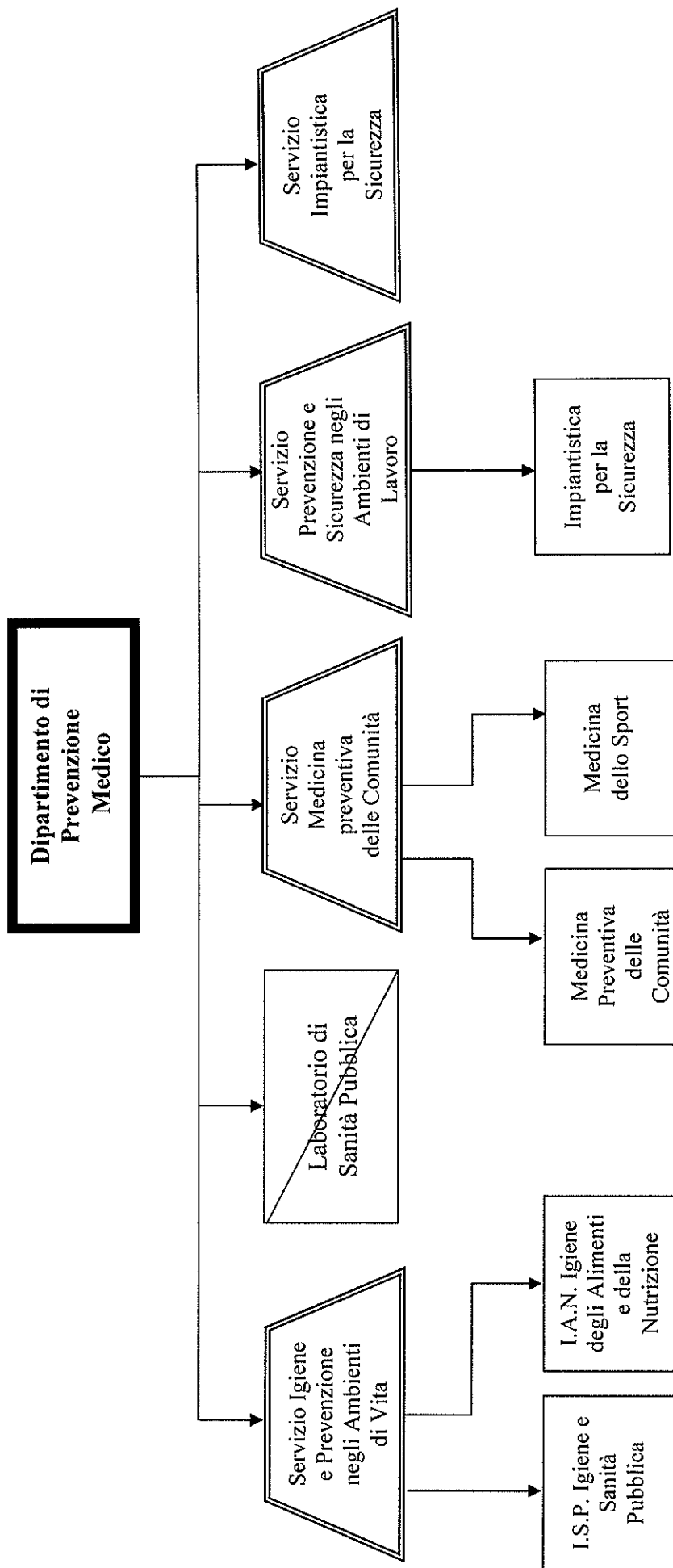
Dipartimento Cure Primarie (2)



** UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (pervenuta da ex ASL Vallecampaonica-Sebino)

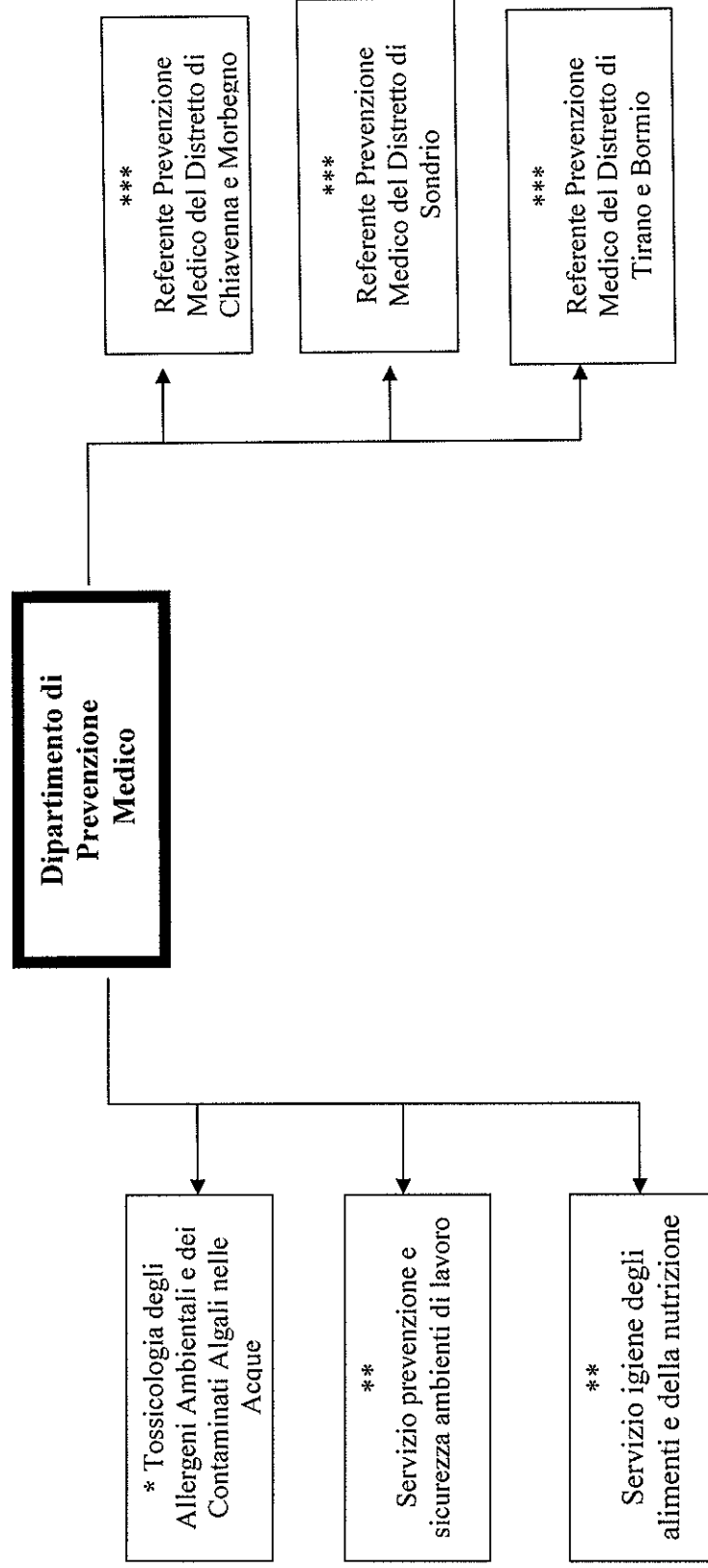
Piano di Organizzazione Aziendale vigente

Dipartimento di Prevenzione Medico (1)



Piano di Organizzazione Aziendale vigente

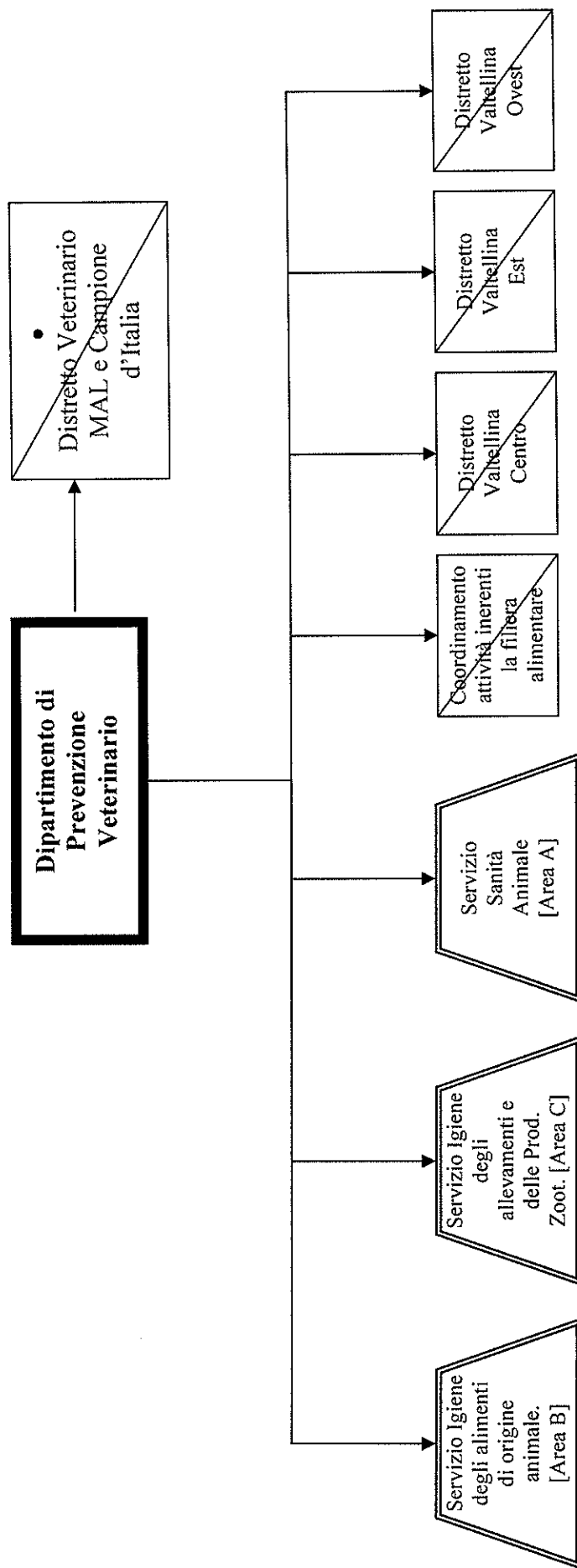
Dipartimento di Prevenzione Medico (2)



- * UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (proveniente da ex ASL Como)
- ** UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (proveniente da ex ASL Vallecarnonica-Sebino)
- *** UOS senza UOC allocata in staff in attesa POAS (da ex ASL Sondrio)

Piano di Organizzazione Aziendale vigente

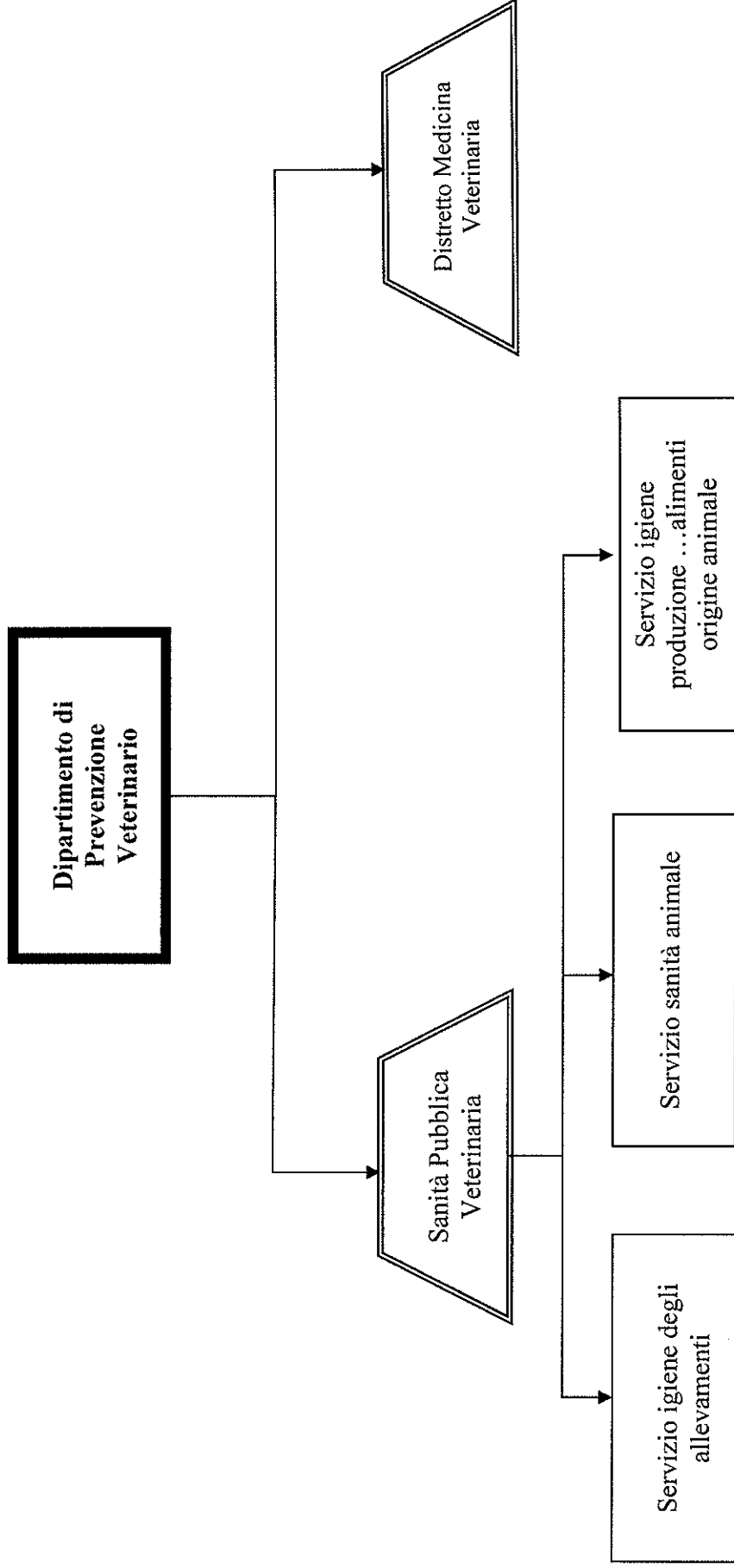
Dipartimento di Prevenzione Veterinario (I)



- UOSD proveniente da ex ASL Como

Piano di Organizzazione Aziendale vigente

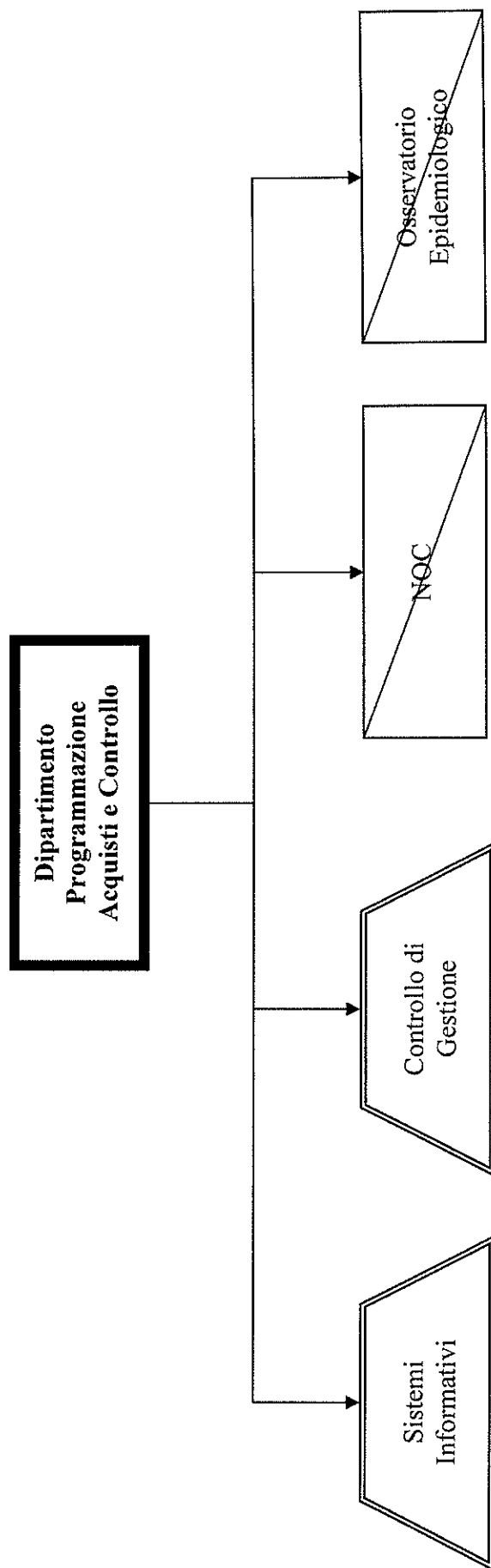
Dipartimento di Prevenzione Veterinario (2)





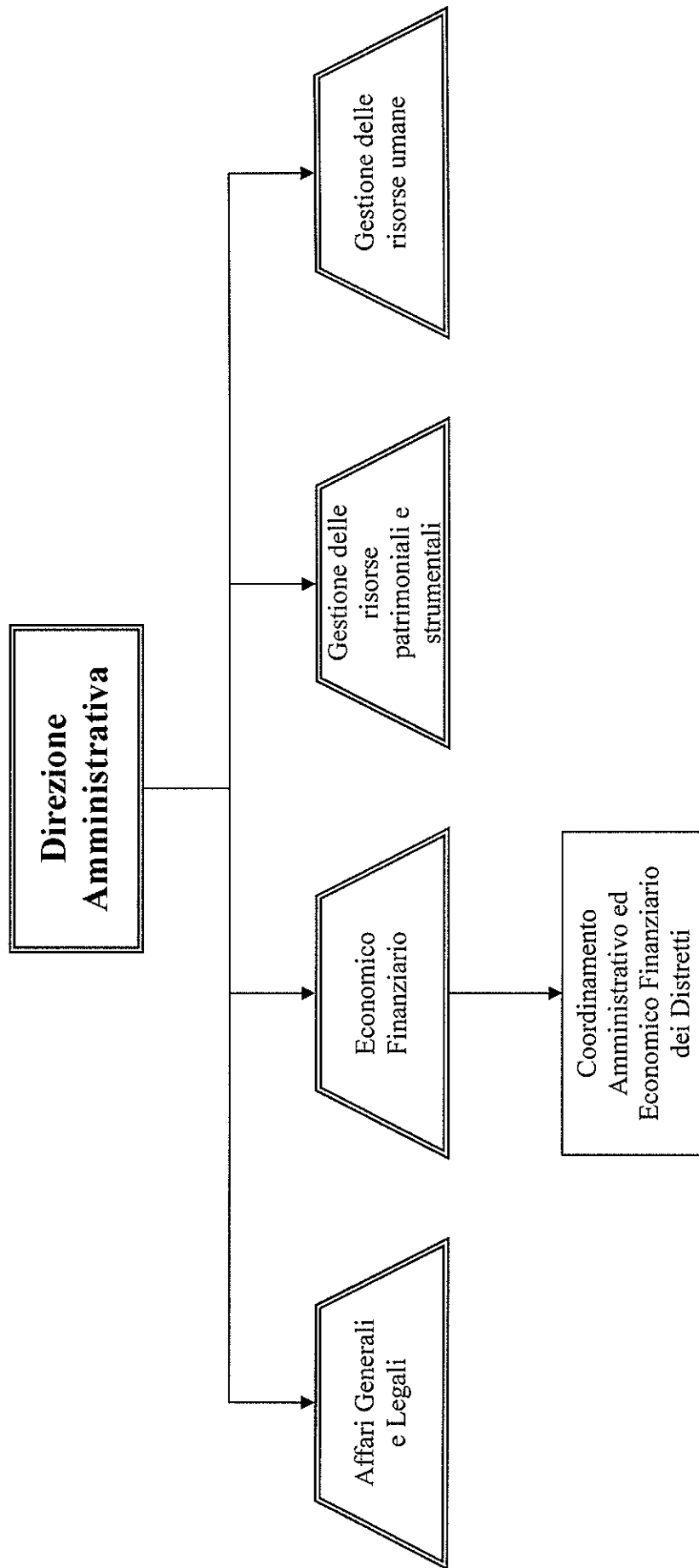
Piano di Organizzazione Aziendale vigente

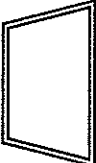
Dipartimento Programmazione Acquisti e Controllo

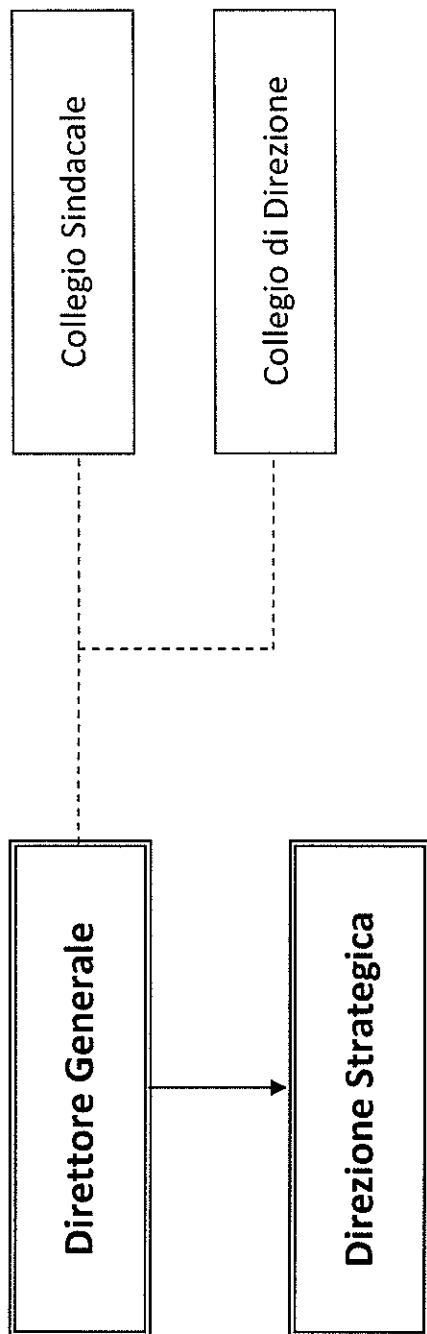


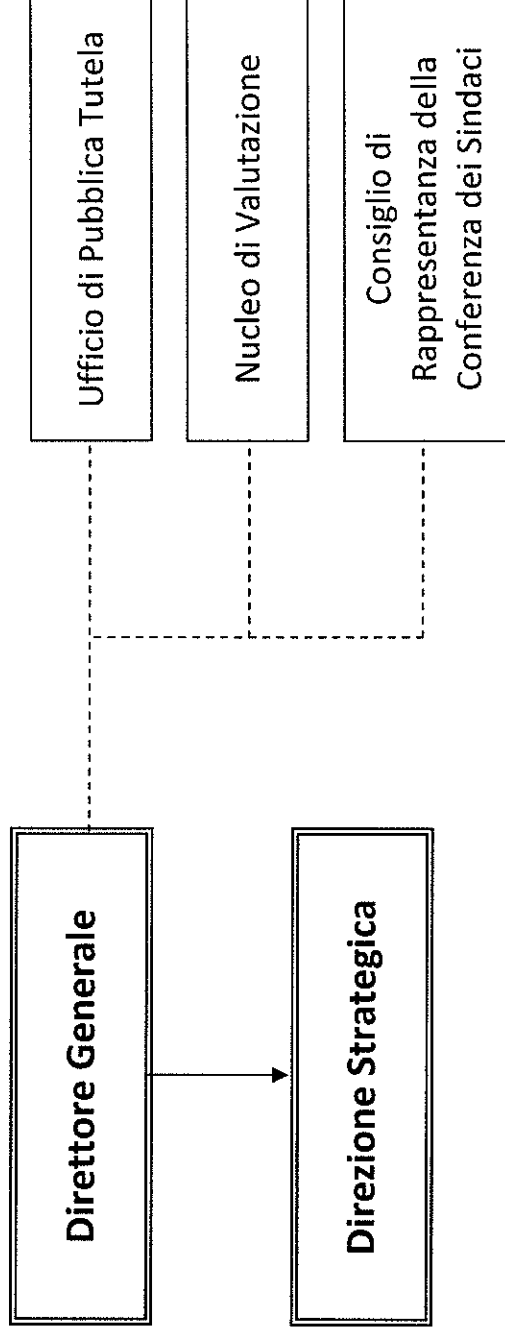
Piano di Organizzazione Aziendale vigente

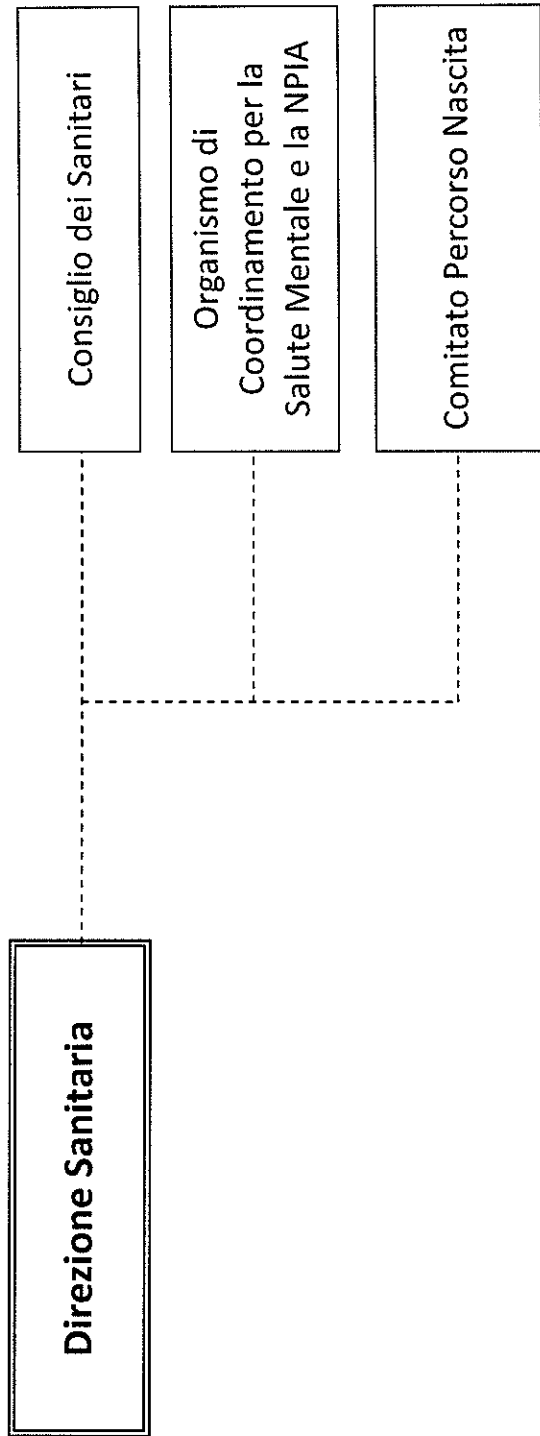
Direzione Amministrativa

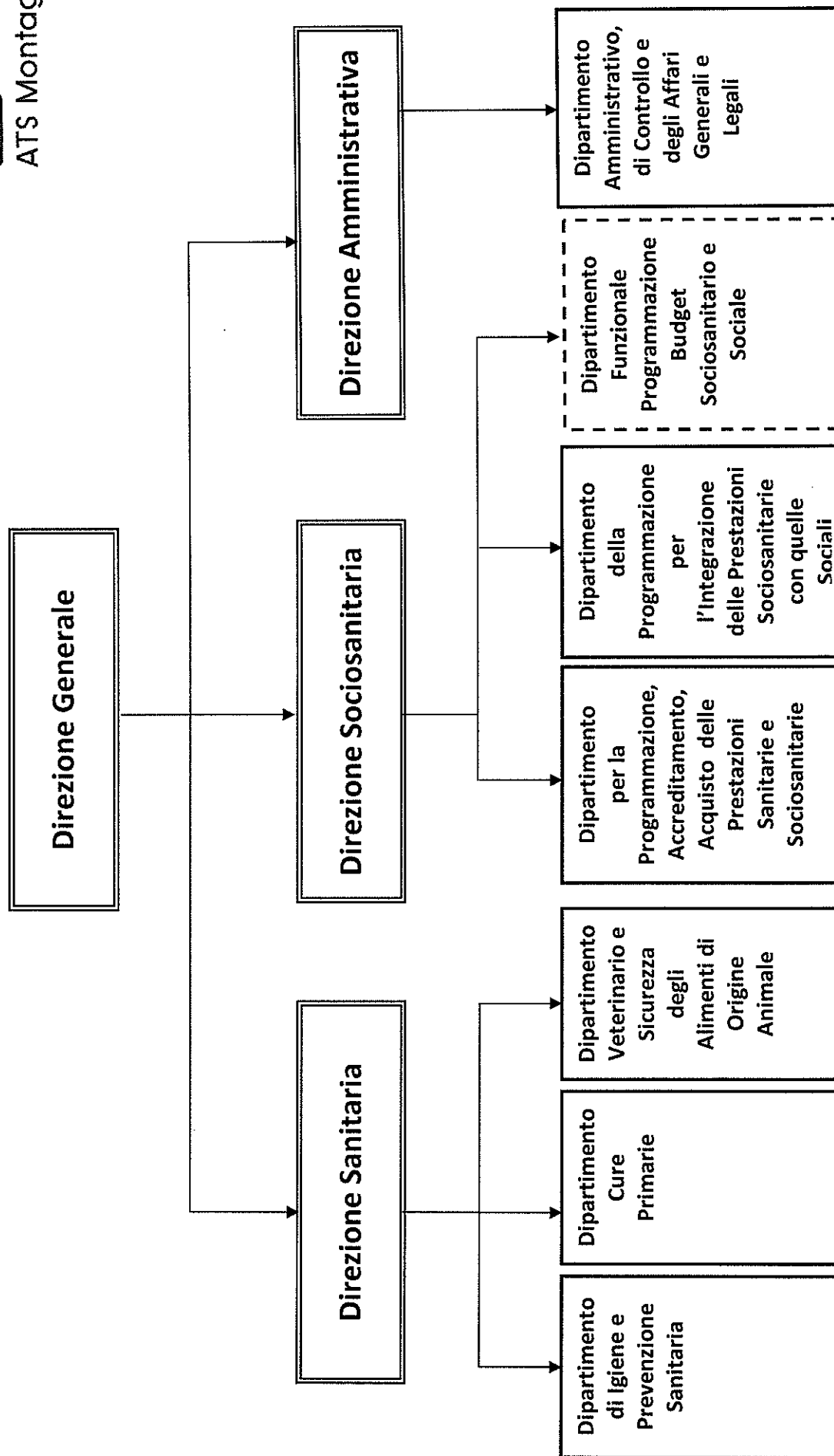


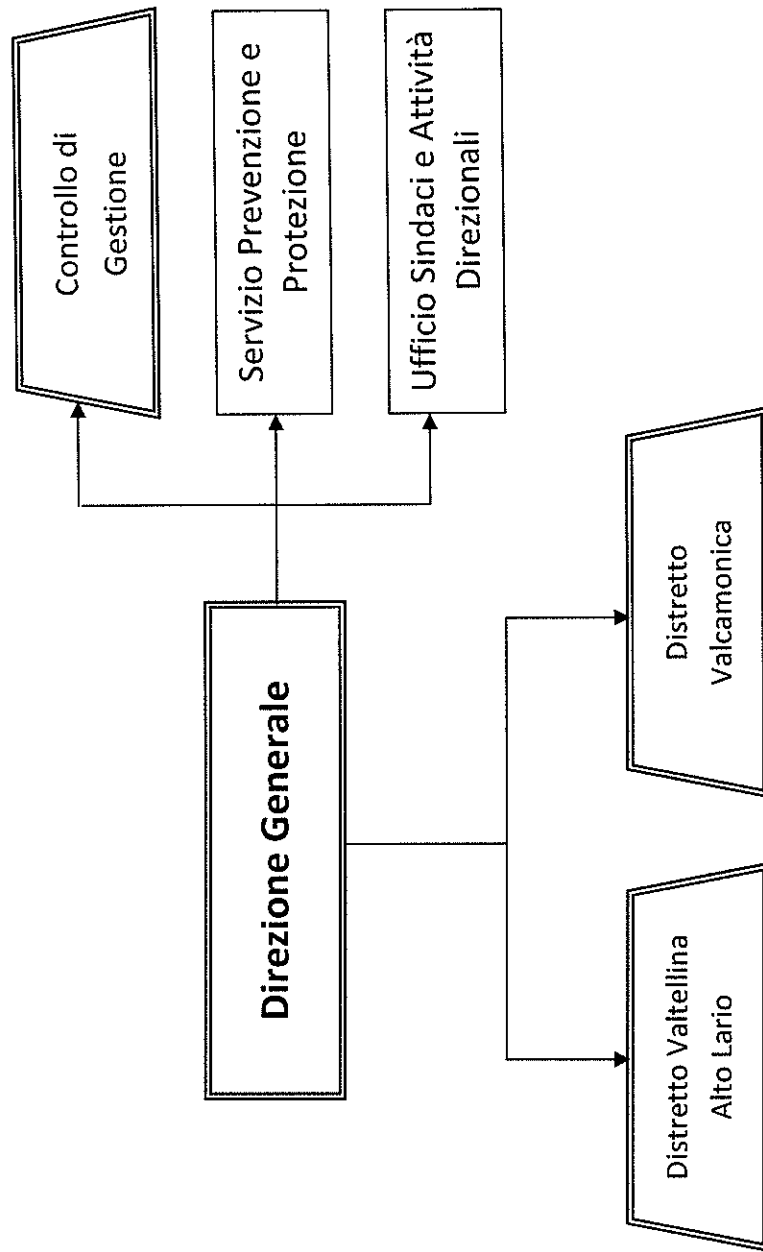
Legenda Strutture	
	Dipartimenti Gestionali
	Strutture complesse
	Strutture semplici
	Strutture semplici dipartimentali
	Dipartimenti funzionali
Legenda Relazioni	
	Dipendenza gerarchica
	Staff di una direzione
	Relazioni dipartimenti funzionali
Acronimi utilizzati: VAL= Valtellina Alto Lario VCS=Valcamonica MAL Medio Alto Lario VALT= Valtellina	

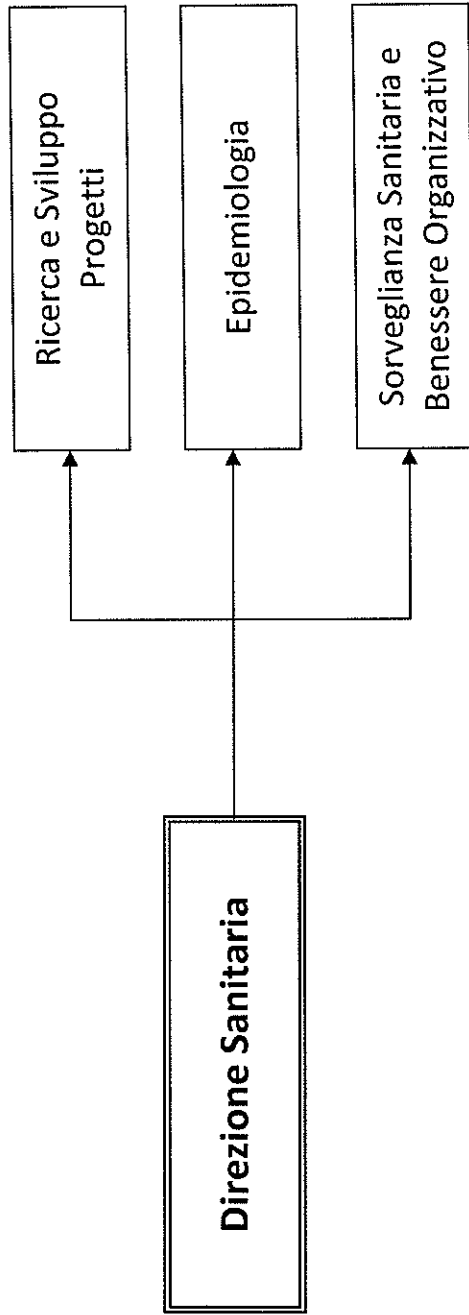


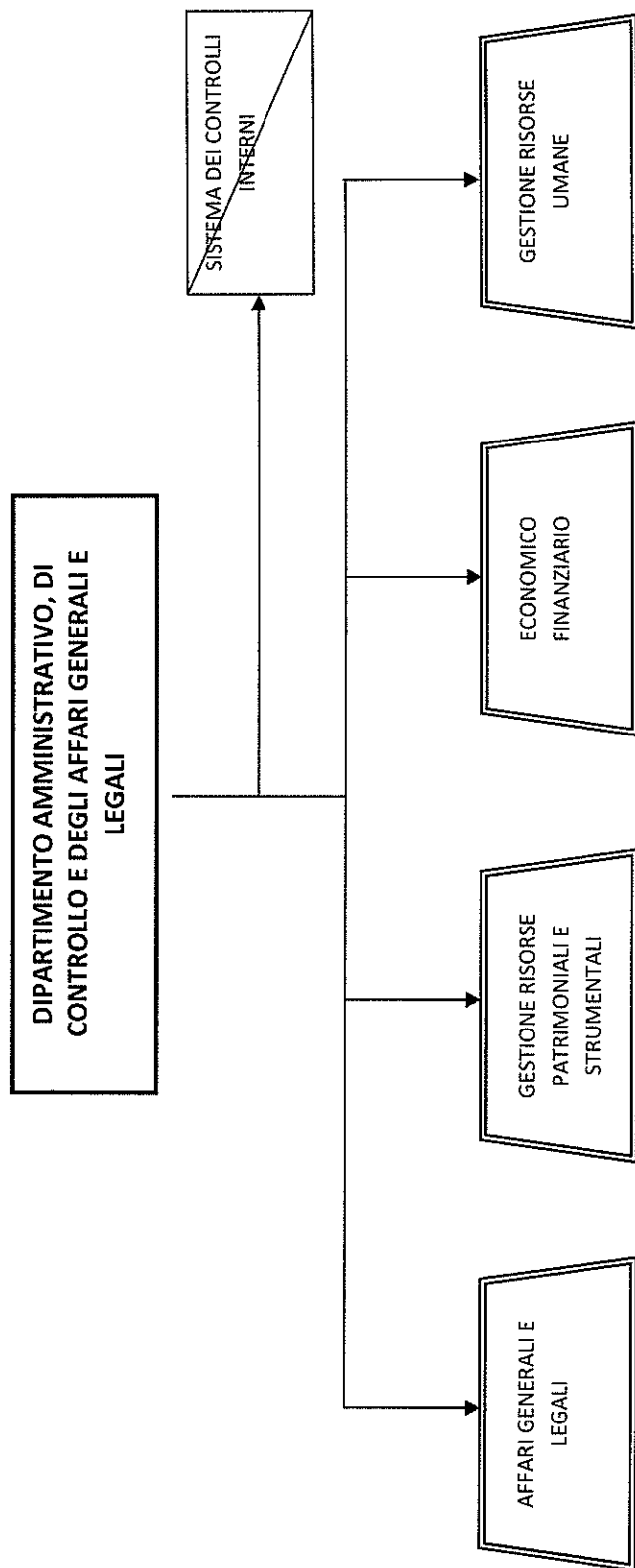


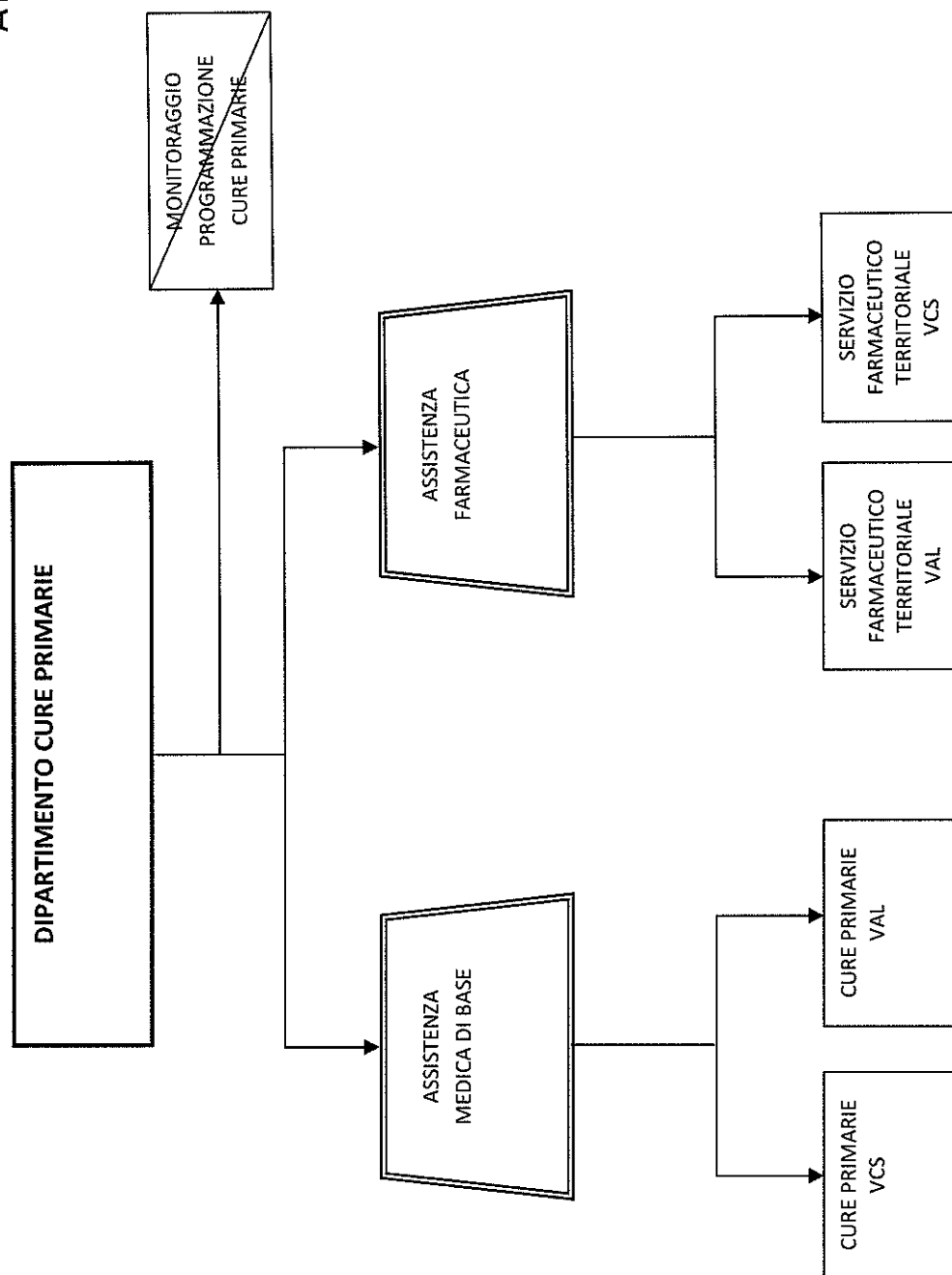




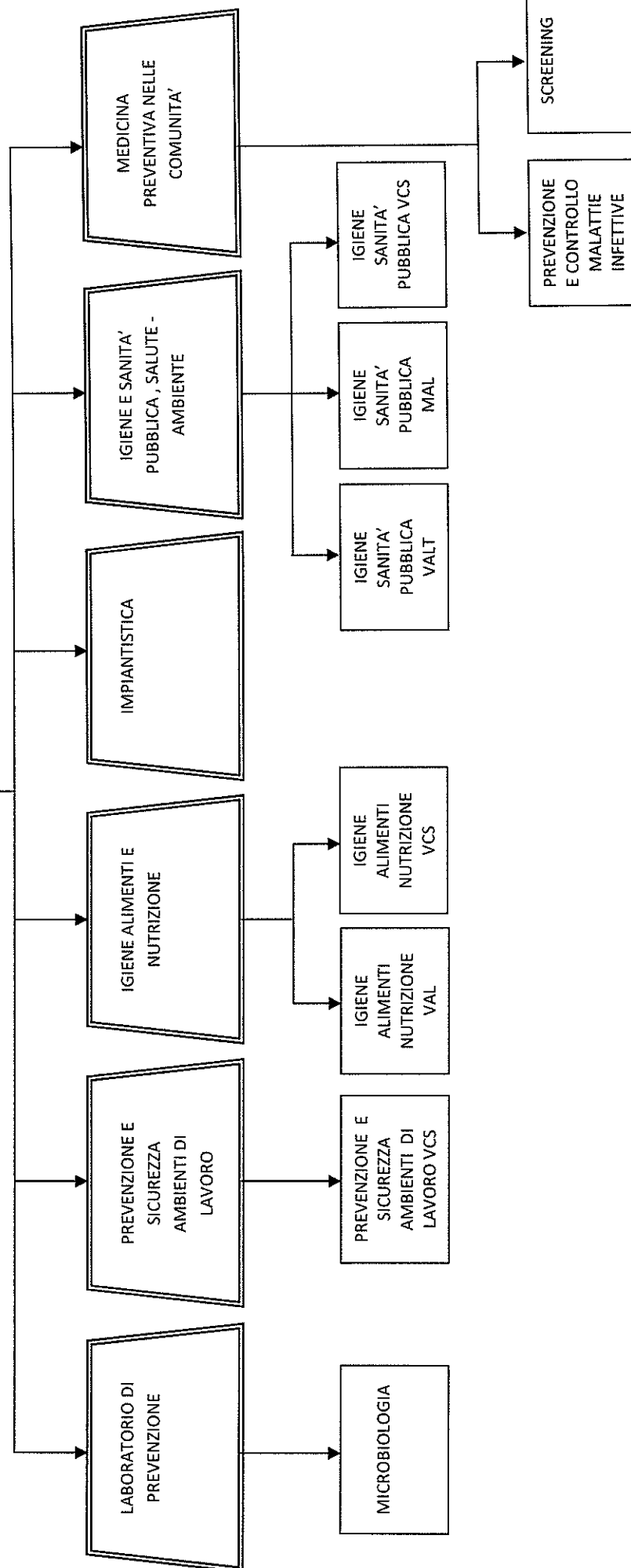


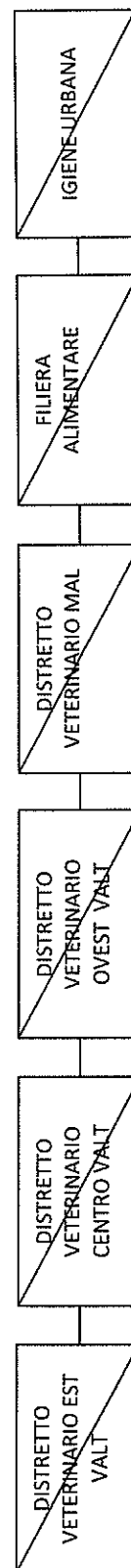
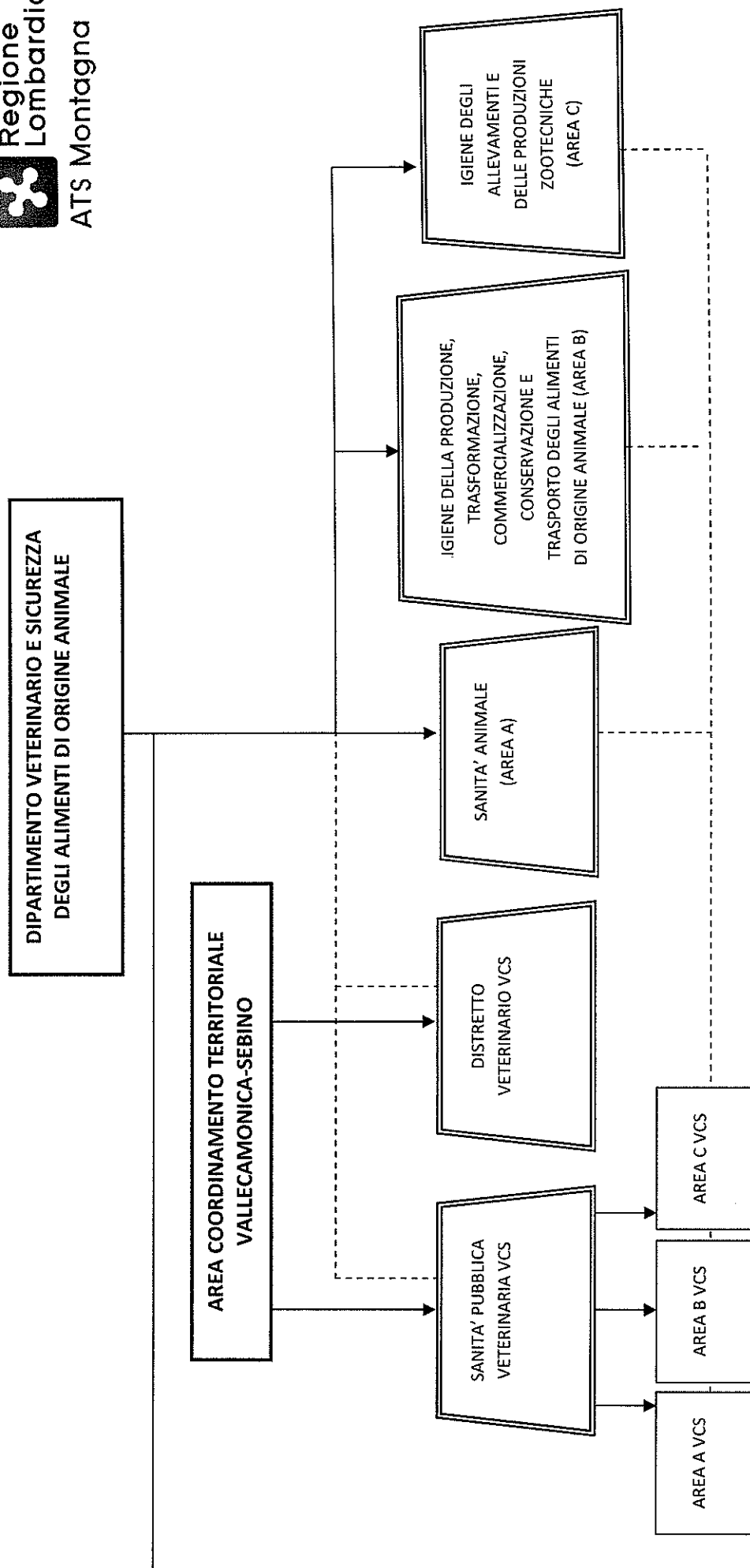


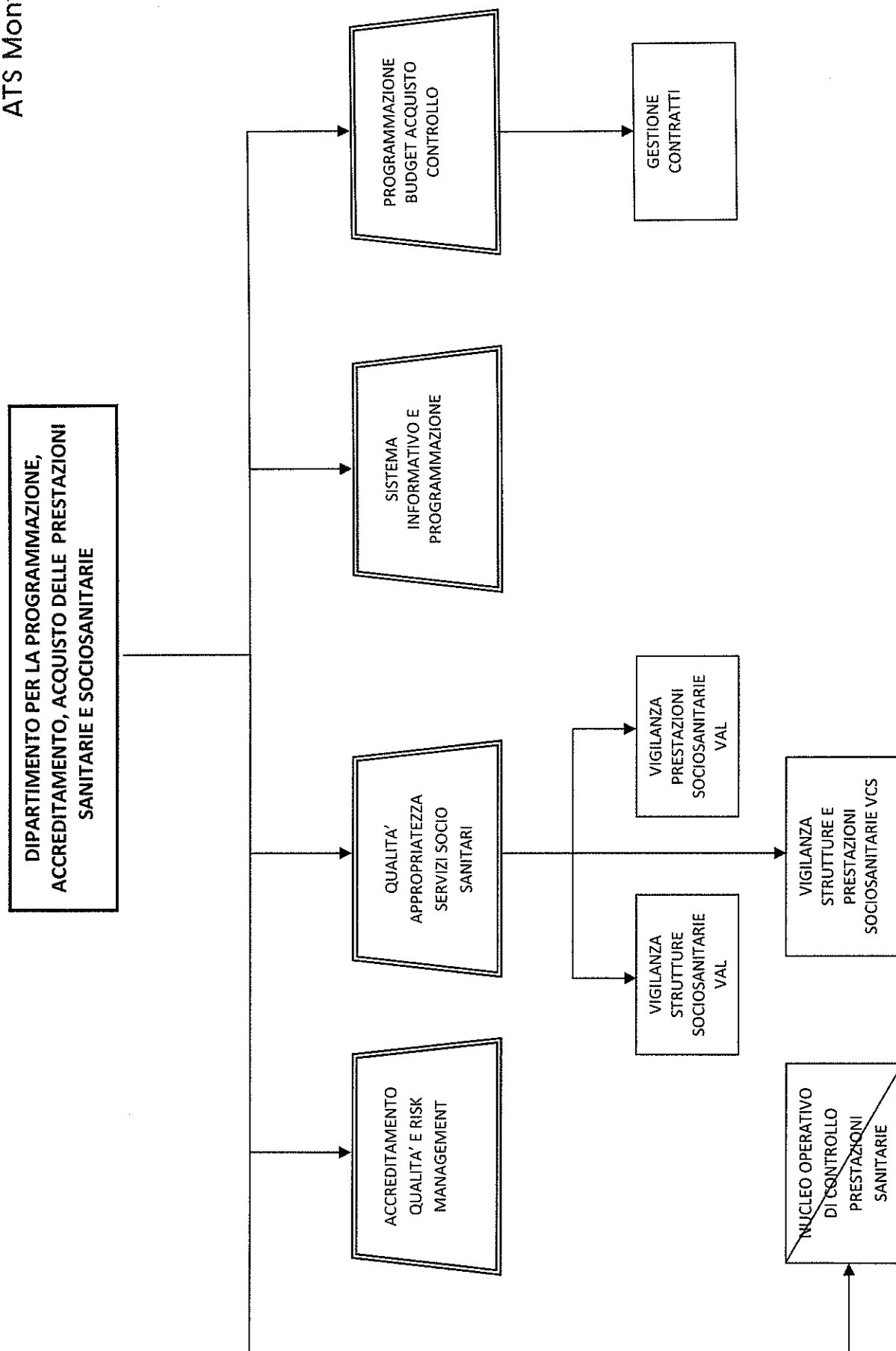




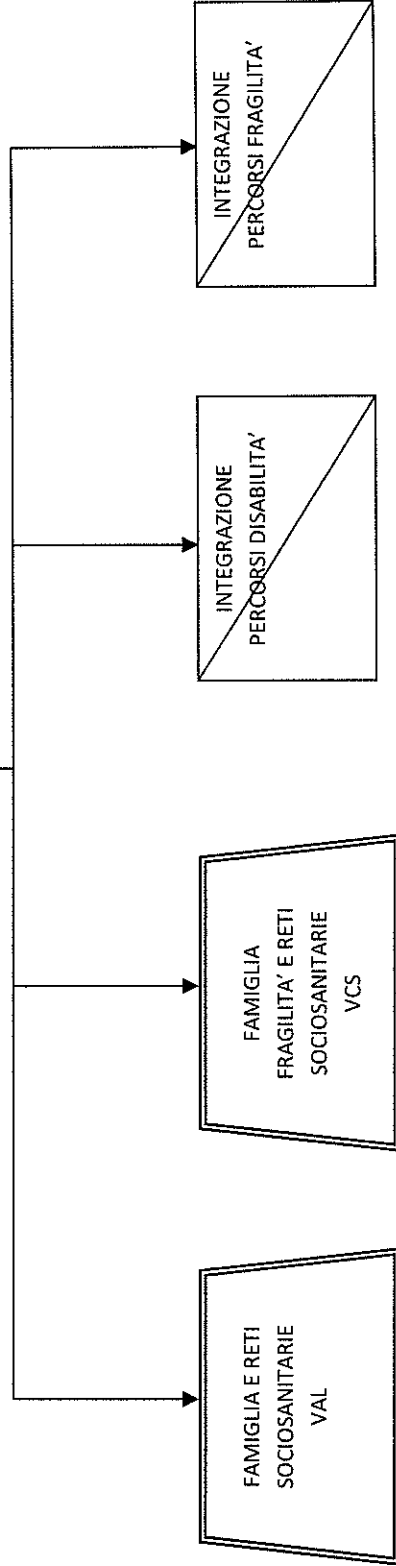
**DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE
SANITARIA**

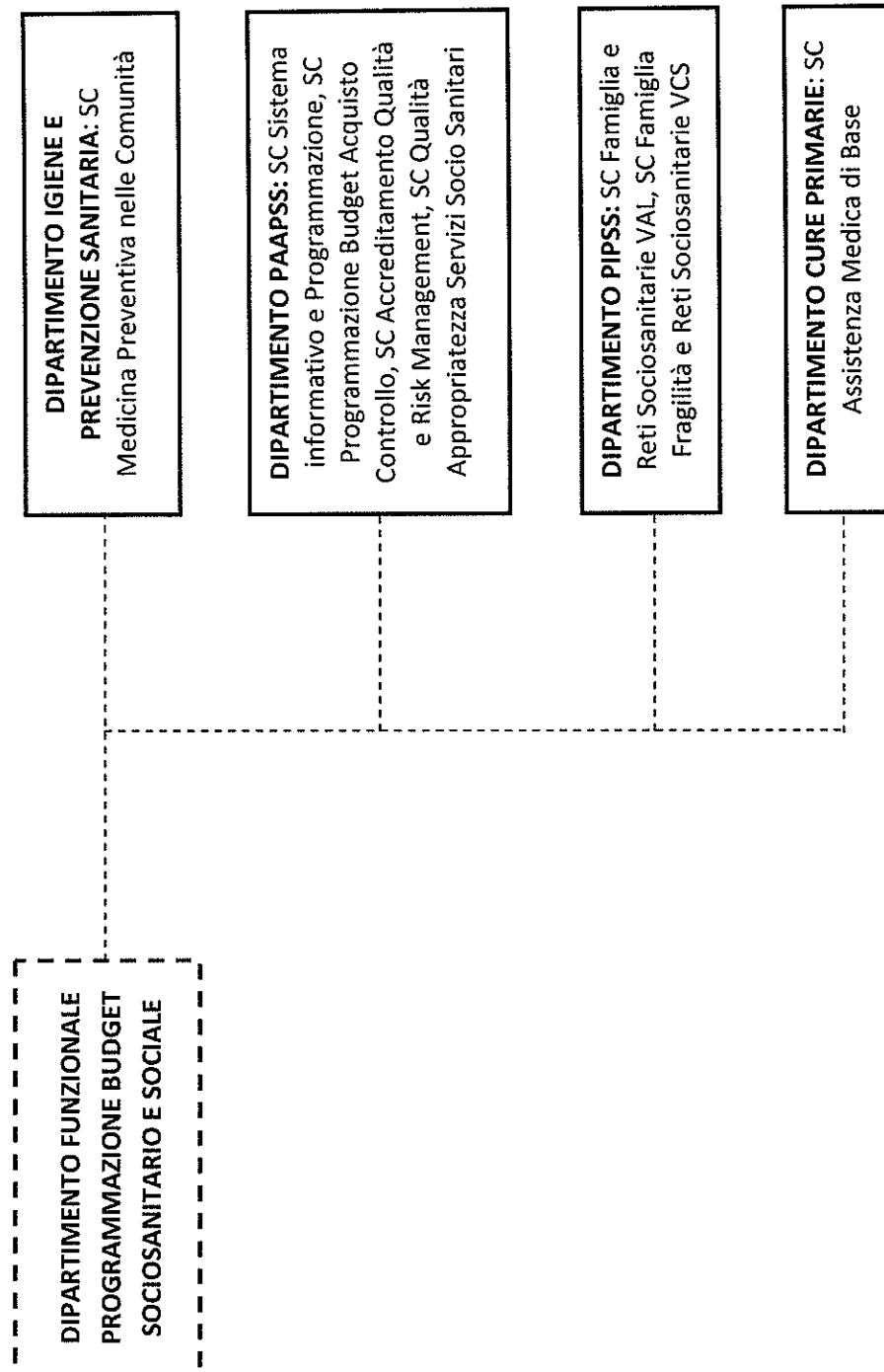






**DIPARTIMENTO DELLE PROGRAMMAZIONI
PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI
SOCIOSANITARIE CON QUELLE SOCIALI**





323 - ATS DELLA MONTAGNA

CRONOPROGRAMMA

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

DIP DAM01 Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali
da data approvazione POAS

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

DIP DIP01 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)
da data approvazione POAS

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

DIP DAC01 Dipartimento per la Programmazione, Accredittamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)
da data approvazione POAS

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

Attivare come nuova

Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali

UOSD 54101 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI
da data approvazione POAS

Attivare come nuova

Dipartimento delle Cure Primarie

323 - ATS DELLA MONTAGNA

CRONOPROGRAMMA

UOS	830102	CURE PRIMARIE VAL	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	85002	SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VAL	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOSD	830201	MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria			
UOC	81201	IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOC	81401	LABORATORIO DI PREVENZIONE	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	81103	IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	
UOS	81104	IGIENE SANITÀ PUBBLICA VCS	da data approvazione POAS
		Attivare come nuova	

000041₁₄₄

323 - ATS DELLA MONTAGNA

CRONOPROGRAMMA

UOS	813301	PREVENZIONE E CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE			da data approvazione POAS
		Attivare come nuova			
UOSD	80101	PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI			da data approvazione POAS
		Attivare come nuova			
Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)					
UOS	910202	GESTIONE CONTRATTI			da data approvazione POAS
		Attivare come nuova			
UOS	911101	VIGILANZA STRUTTURE SOCIOSANITARIE VAL			da data approvazione POAS
		Attivare come nuova			
UOS	911102	VIGILANZA PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE VAL			da data approvazione POAS
		Attivare come nuova			
Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale					
UOSD	82401	IGIENE URBANA			da data approvazione POAS
		Attivare come nuova			
Staff della Direzione Generale					

0000041/145

323 - ATS DELLA MONTAGNA

CRONOPROGRAMMA

STF	51101	UFFICIO SINDACI E ATTIVITA' DIREZIONALI		da data approvazione POAS
		Attivare come nuova		
UOC	86001	DISTRETTO VALTELLINA ALTO LARIO		da data approvazione POAS
		Attivare come nuova		
UOC	86002	DISTRETTO VALCAMONICA		da data approvazione POAS
		Attivare come nuova		
		Staff della Direzione Sanitaria		
STF	51201	RICERCA E SVILUPPO PROGETTI		da data approvazione POAS
		Attivare come nuova		
STF	51202	SORVEGLIANZA SANITARIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO		da data approvazione POAS
		Attivare come nuova		

DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE

DIPARTIMENTO FUNZIONALE PROGRAMMAZIONE BUDGET SOCIOSANITARIO E SOCIALE

FUN	1	DIPARTIMENTO FUNZIONALE PROGRAMMAZIONE BUDGET SOCIOSANITARIO E SOCIALE	da data approvazione POAS
-----	---	--	---------------------------

DIPART. FUNZIONALE DA ATTIVARE

FUNZIONIGRAMMA

Direzione Generale

Direzione Generale

SDG01 Staff della Direzione Generale

UOC 50601 CONTROLLO DI GESTIONE

Esistente

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio della gestione che, attraverso la individuazione degli obiettivi da perseguire, delle risorse assegnate e la successiva rilevazione delle modalità attuative, permette di confrontare costantemente i dati previsionali con quelli consuntivi e quindi di indirizzare la gestione, intervenendo con opportune azioni correttive nel caso di scostamenti.

La SC Controllo di Gestione supporta pertanto la governance aziendale nelle fasi di programmazione e di verifica del raggiungimento degli obiettivi stabiliti durante la pianificazione operativa.

Le aree di responsabilità assegnate alla SC per quanto riguarda il controllo di gestione sono pertanto le seguenti:

- Supporto alla Direzione per la pianificazione strategica;
- gestione del processo di budget volto all'assegnazione di obiettivi aziendali e regionali;
- definizione degli indicatori che misurano gli obiettivi aziendali e di interesse regionale;
- monitoraggio infrannuale degli indicatori;
- analisi degli scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti per consentire alla Direzione l'adozione di opportune azioni correttive;
- gestione del piano dei centri di responsabilità/costo aziendali;
- applicazione delle linee guida regionali in materia di controllo di gestione;
- assolvimento del debito informativo (Flusso Co.An trimestrale e annuale);
- predisposizione dei modelli relativi al modello LA annuale;
- analisi e valutazione delle performance aziendali finalizzate all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse attraverso l'analisi di dati e serie storiche.

STF 51101 UFFICIO SINDACI E ATTIVITA' DIREZIONALI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Assicura il funzionamento dei seguenti organismi di rappresentanza dei Sindaci secondo quanto previsto dal Regolamento di cui alla DGR n. 5507/2016. :

- Conferenza dei Sindaci
- Consiglio di Rappresentanza
- Assemblee di Distretto
- Assemblee di Ambito Distrettuale Avvalendosi di personale operante nelle sedi decentrate rispetto alla sede legale. Coordina e sovrintende le attività di Segreteria della Direzione Strategica e di supporto logistico alla Direzione nelle sedi principale (Sondrio) e decentrate (Breno e Menaggio)

STF 52801 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Esistente

Assicura quale struttura che esercita una funzione operativa di supporto al datore di lavoro

- la valutazione dei rischi, elemento fondamentale del "sistema di prevenzione",
- la manutenzione e implementazione del sistema di responsabilità e di deleghe che richiede, per la gestione dei rischi nelle organizzazioni complesse quali l'ATS, una chiara definizione dei ruoli e una allocazione delle responsabilità che renda effettivo il coinvolgimento dei vari attori ed efficace il presidio delle diverse attività lavorative
- la collaborazione con tutte le funzioni aziendali per estendere la cultura della sicurezza
- la programmazione della formazione prevista dalle norme e necessaria al sistema di prevenzione della ATS
- la collaborazione con la Struttura Semplice Sorveglianza Sanitaria e Benessere Organizzativo
- la valorizzazione di tutte le funzioni e ruoli aziendali che partecipano al "sistema prevenzione" e della funzione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, eletti direttamente dai lavoratori

UOC 86001 DISTRETTO VALTELLINA ALTO LARIO

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Il Distretto svolge in particolare le funzioni di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipa alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

UOC 86002 DISTRETTO VALCAMONICA

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Il Distretto svolge in particolare le funzioni di cui all'Art. 7 bis della Legge 23/2015 e partecipa alla cabina di regia, dando attuazione, sul territorio di propria competenza, alle funzioni del Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, interagendo con tutti i soggetti erogatori e con il coinvolgimento, per i servizi di competenza, degli altri attori presenti sul territorio (uffici di piano e sindaci, associazioni di categoria, associazioni di volontariato, terzo settore, ecc.), al fine di realizzare la rete d'offerta territoriale atta ad assicurare la funzione di governo del percorso di presa in carico della persona nei servizi sanitari, sociosanitari e sociali.

Direzione Amministrativa

Direzione Amministrativa

DAM01 Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali**DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

da data approvazione POAS

Al Dipartimento, espressamente previsto nell'articolazione organizzativa delle ATS nel rispetto dell'art. 6, comma 6, della l.r. 23/2015, devono afferire tutte le attività a valenza trasversale di interesse della Direzione Strategica e delle strutture aziendali.

Il Dipartimento supporta la Direzione Strategica nel conseguimento degli obiettivi aziendali nel rispetto dei canoni di legalità, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Inoltre garantisce una funzione di audit, che in piena autonomia ed in collaborazione con l'Agenzia di Controllo del sistema Sociosanitario lombardo, verifica gli atti amministrativi, i processi e le procedure, può svolgere verifiche e controlli nei confronti di soggetti destinatari di provvedimenti, sovvenzioni, ed altri vantaggi economici diretti e indiretti. Esegue inoltre il monitoraggio dei risultati dell'attività oggetto di audit, con le modalità che saranno definite dal Direttore Amministrativo.

Al Dipartimento amministrativo afferisce altresì la funzione trasversale della tecnostruttura dell'ufficio fiscale a cui compete: la gestione degli adempimenti fiscali incombenti sull'Agenzia nel rispetto delle scadenze di legge e delle disposizioni normative vigenti. Si rapporta con gli Uffici Finanziari per le problematiche di pratiche fiscali che riguardano l'ATS e svolge attività di supporto agli altri Uffici/Servizi interni.

UOC 50201 AFFARI GENERALI E LEGALI**Esistente**

Svolge attività caratterizzate da implicazioni dal punto di vista della riservatezza e della complessità che hanno impatto trasversale sulle varie articolazioni dell'Agenzia. Il Direttore del Servizio è responsabile, tra le altre attività, della gestione degli atti deliberativi, con relativa pubblicazione sul sito www.ats-montagna.it in sezione specificatamente dedicata: del Protocollo Informatico, dell'anagrafe delle prestazioni ex art. 53 D.lgs. 165/01; delle attività conseguenti all'irrogazione di sanzioni amministrative ex L. 689/1981; della gestione delle polizze e delle pratiche assicurative; della gestione delle pratiche legali e delle procedure fallimentari.

UOC 51301 GESTIONE RISORSE UMANE**Esistente**

Si occupa di portare a termine tutti gli adempimenti previsti dalla normativa riguardanti il personale dipendente, con incarichi libero professionali, interinali e titolari di borse di studio operante presso la ATS. La struttura svolge, garantendo la corretta applicazione della normativa, le funzioni riguardanti gli istituti contrattuali giuridici, il trattamento economico e la formazione del personale del comparto e della dirigenza. Supporta la Direzione Strategica nei rapporti sindacali.

UOC 52001 ECONOMICO FINANZIARIO**Esistente**

Supporta la direzione strategica nel mantenimento e nel monitoraggio dell'equilibrio economico finanziario dell'Agenzia attraverso:

- redazione dei Bilanci Preventivo, Consuntivo e Rendicontazioni Trimestrali (CET);
- predisposizione del Piano dei Flussi di Cassa, Programmazione e monitoraggio; verifiche periodiche di cassa e tenuta dei rapporti con il Collegio Sindacale per la parte di competenza
- gestione Contabilità Generale - clienti e fornitori;
- tenuta delle scritture e dei libri contabili e fiscali obbligatori, in conformità alle disposizioni di legge;
- rilevazione delle procedure amministrativo-contabili ed alla messa in atto di tutte le azioni finalizzate al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali necessari a garantire la certificabilità del Bilancio: Percorso Attuativo della Certificabilità.

UOC 52401 GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI**Esistente**

Concentra in se le attribuzioni dei servizi provveditorato, economato e tecnico patrimoniale. Provvede all'espletamento di procedure di evidenza pubblica, singole o aggregate con altre Aziende Sanitarie, per la stipula di contratti di beni e servizi sia per importi sopra soglia comunitaria che sotto soglia comunitaria; gestisce il patrimonio mobiliare aziendale dalla presa in carico del bene sino alla dismissione; effettua ricerche di mercato per quanto riguarda gli acquisti in economia utilizzando la piattaforma di e-procurement SINTEL di Regione Lombardia e le opportunità offerte dal mercato elettronico CONSIP. Si occupa della gestione del patrimonio immobiliare in uso in termini di controllo tecnico amministrativo delle utenze, dei servizi necessari alla conduzione degli immobili e della verifica delle spese condominiali. Inoltre gestisce le attività di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare in uso, avvalendosi delle prestazioni fornite da ditte esterne o da forme di collaborazione con Aziende Sanitarie.

UOSD 54101 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Nell'ambito della struttura trovano collocazione le seguenti funzioni:

- controllo presenza in servizio del personale dipendente;
- procedimenti in materia di esercizio di attività extra-istituzionali;
- controllo sul rispetto della disciplina delle incompatibilità, come prevista dalle disposizioni di legge e contrattuali;
- verifica del rispetto delle vigenti disposizioni in materia di esercizio della libera professione intra ed extramoenia;
- controllo sul rispetto, da parte del personale convenzionato, della disciplina delle incompatibilità previste da norme di legge e accordi collettivi;
- controlli sulle autocertificazioni, con particolare riguardo a quelle presentate ai fini dell'esenzione dal pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria;
- controllo atti;
- vigilanza e controllo sulle persone giuridiche private iscritte nel relativo registro regionale operanti nel territorio di competenza;
- tutte le altre funzioni di verifica e controllo su mandato della Direzione aziendale.

DCP01 Dipartimento delle Cure Primarie**ESISTENTE**

Il Dipartimento delle Cure Primarie è una struttura gestionale ed organizzativa, integrata ed interdisciplinare che coordina il sistema della cure sanitarie primarie secondo le indicazioni nazionali e regionali attraverso le convenzioni dei MMG, MCA e PDF relative al governo dell'assistenza sanitaria e farmaceutica al cittadino. Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;

- volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
 - intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione degli interventi, salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività e valorizzando contestualmente un approccio multiprofessionale.
- In tal senso è da intendere la afferenza al Dipartimento delle Cure Primarie anche del Servizio Farmaceutico con apposita struttura complessa e relative strutture semplici.

Il Dipartimento delle Cure Primarie:

- si avvale delle ASST per garantire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, compresa l'attività di scelta e revoca, le esenzioni, l'assistenza sanitaria, i turni e la disponibilità delle postazioni di continuità assistenziale;
- si occupa dell'attuazione degli indirizzi regionali e del monitoraggio della spesa farmaceutica relativamente all'attività del personale convenzionato avvalendosi del supporto del Servizio di Assistenza Farmaceutica;
- propone l'individuazione delle aggregazioni funzionali territoriali (AFT) di MMG e di PDF sulla base delle indicazioni nazionali e regionali, tenendo conto del bacino territoriale, dell'ubicazione degli studi dei medici e della presenza di associazioni di medici, al fine di mantenere o realizzare una ulteriore razionalizzazione dell'offerta, anche in termini di accessibilità alle prestazioni;
- prende parte, secondo le modalità stabilite dalla Regione, alla individuazione e alla definizione delle unità complesse di cure primarie (UCCP), con il compito di proporre e di valutare le modalità di integrazione tra le UCCP e i Presidi ospedalieri territoriali (POT) e i Presidi socio sanitari territoriali (PreSST);
- opera in stretta relazione sia con il Dipartimento della Programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale, per perseguire il comune obiettivo della presa in carico della persona, in particolare cronica e fragile, e della continuità di cura in un percorso unitario e governato ad elevata integrazione sanitaria e sociale che vede al centro il paziente, in tutta la rete dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali, sia con i Distretti, che partecipano alle azioni di governo della domanda del territorio di propria competenza in collaborazione con i professionisti del sistema delle cure primarie (MMG, MCA e PDF), attraverso i referenti di AFT.

Sono inoltre competenze del Dipartimento delle Cure Primarie:

- il concorso al governo della domanda dei servizi sanitari, mediante la promozione dell'appropriatezza prescrittiva, valorizzando il ruolo professionale del MMG e del PDF;
- lo sviluppo di strumenti organizzativi e gestionali per l'orientamento dei cittadini nella rete dei servizi sanitari ed il riscontro della appropriatezza degli interventi;
- la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari;
- la cura della distribuzione, della compilazione e dell'aggiornamento dei documenti sanitari individuali e l'aggiornamento delle anagrafi sanitarie in particolare provvedendo alla compatibilità e all'interfaccia con il SISS;
- la collaborazione con il competente ufficio per la promozione di azioni di educazione e promozione alla salute, espletate dalla rete delle cure primarie finalizzate alla diffusione di stili di vita e modelli individuali di comportamento a valenza preventiva;
- il monitoraggio dei consumi farmaceutici;
- la promozione dell'uso corretto dei farmaci;
- il governo dell'assistenza sanitaria al cittadino tra cui il diritto all'assistenza e il riconoscimento delle esenzioni; nonché la gestione di tutte le attività strettamente connesse alla rendicontazione delle ADI, ADP e PIPP;
- controllo, monitoraggio, verifica dell'attività CREG;
- relazioni con la Regione, Enti e Associazioni.

UOC 83001 ASSISTENZA MEDICA DI BASE

F

Esistente

Alla SC compete la gestione ed il coordinamento di tutte le attività sotto elencate:

- convenzioni MAP e PdF;
- convenzioni Continuità Assistenziale e Turistica;
- Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PdF;
- appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- scelta e Revoca del Medico e variazione anagrafiche assistiti;
- esenzioni ticket;
- prestazioni sanitarie all'estero;
- cure Termali;
- SISS di competenza territoriale;
- coadiuva le azioni del Direttore di Dipartiment delle Cure Primarie nei rapporti con i MMG e PdF nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- cura i rapporti con gli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri Provinciali;
- coordina i gruppi di lavoro tematici inseriti in altre articolazione organizzative dell'Agenzia;
- programma la realizzazione di iniziative di formazione continua.

UOS 83010 CURE PRIMARIE VCS

Esistente

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

UOS 83010 CURE PRIMARIE VAL

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Medica di Base nei rapporti con i MMG e PDF:

- coordinamento territoriale della CA e Guardia Medica Turistica;
- collaborazione tecnico organizzativo nel rispetto degli ACN, ACR e AA;
- promozione dell'appropriatezza e monitoraggio della spesa farmaceutica;
- partecipazione all'attività dei Comitati Aziendali con le O.O.S.S. maggiormente rappresentative dei MMG e PDF.

UOSD 83020 MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

A tale Struttura semplice dipartimentale competono le funzioni sotto elencate:

- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo delle attività dei MMG e PDF, compreso il monitoraggio dei CREG;
- estrazione ed elaborazione dati di prescrizione per analisi, monitoraggio e controllo appropriatezza della spesa farmaceutica e protesica territoriale;
- estrazione ed elaborazione dati File F delle Strutture Pubbliche e Private Accreditate per controllo spesa ed appropriatezza;
- manutenzione, implementazione ed aggiornamento del programma di gestione dei piani terapeutici;
- estrazione, verifica ed invio mensile dei flussi regionali di dietetica, diabetica e protesica.

UOC 85001 ASSISTENZA FARMACEUTICA

Esistente

Afferisce al Dipartimento delle Cure Primarie e opera in collaborazione con la SC Assistenza Medica di Base e le ASST per la parte di governo relativo all'assistenza farmaceutica territoriale. Infatti l'ATS, alla quale è demandato il governo del percorso di presa in carico della persona, garantirà, per tramite della SC Assistenza Farmaceutica, uniformità metodologica e prestazionale rispetto alla complessità della rete d'offerta erogativa esistente per l'assistenza farmaceutica, protesica ed integrativa, nel rispetto delle indicazioni regionali e nazionali. In un ambito di continuo sviluppo delle tecnologie e contestualmente di forte impatto epidemiologico l'ATS oltre alla pianificazione, al costante monitoraggio e alla rivalutazione delle specifiche modalità erogative, si avvarrà della Struttura per lo sviluppo dei nuovi modelli di governo per la loro applicazione per quello che riguarda l'assistenza farmaceutica. La SC Assistenza Farmaceutica garantirà alla ATS il raccordo delle politiche di governance con i livelli regionali e nazionali in ordine a: - controllo e vigilanza autorizzativa e ispettiva su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e sociosanitarie, farmacie on-line; - gestione delle convenzioni, attività istruttoria amministrativa in materia di protesica, dietetica, integrativa e farmaceutica convenzionata e non, anche nei casi di sistema misto (DPC, progetto celiachia...); - gestione, controllo e vigilanza sulla corretta applicazione della convenzione Nazionale e regionale vigente per le farmacie aperte al pubblico e in ottica di sviluppo di trasformazione della farmacia in farmacia dei Servizi; - governo e monitoraggio della spesa e dell'appropriatezza in materia di farmaceutica, dietetica e protesica, raccordando la produzione delle unità d'offerta pubbliche a quella delle strutture private accreditate, includendo anche le RSA e RSD; - programmazione, pianificazione e monitoraggio delle differenti modalità erogative afferenti al complessivo tetto della farmaceutica territoriale; - pianificazione e controllo in raccordo con le ASST: pianificazione e rivalutazione delle specifiche erogazioni al fine di uniformare le modalità distributive di farmaci e materiale sanitario (protesica minore, integrativa, dietetica) e di migliorare le performance, con il costante monitoraggio e controllo delle terapie innovative; - farmacovigilanza e dispositivo vigilanza, con promozione delle iniziative di farmacovigilanza attiva sul territorio. Sono competenze inoltre della SC Assistenza Farmaceutica: - vigilanza autorizzativa, ispettiva e sanzionatoria su farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line; - controlli contabili farmaceutica convenzionata, distribuzione per conto e assistenza integrativa; - monitoraggio governo dei consumi farmaci e prodotti di assistenza integrativa; - farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza; - debiti informativi verso Regione ed altri Enti; - attività liquidatoria delle farmacie; - partecipazione al Comitato Etico; - verifica e controllo attività correlate al SISS; - attività ispettiva in collaborazione con il NOC sul File F; - relazioni con la Regione, Enti e Associazioni; - rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line; - stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie; - attività ispettiva di vigilanza; - controlli contabili farmaceutica e protesica; - liquidazione mensile delle distinte contabili delle farmacie; - piani terapeutici; - carenze di farmaci; - PDTA e dei Prontuari; - attività relativa alla galenica magistrale; - rapporti con istituzioni e autorità giudiziarie; - cura i rapporti con gli Ordini Provinciali dei Farmacisti e con le Associazioni Sindacali.

UOS 85002 SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VAL

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

UOS 85003 SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VCS

Esistente

A questa struttura competono le funzioni sotto elencate in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa di Assistenza Farmaceutica:

- farmaco vigilanza e dispositivo vigilanza;
- partecipazione al Comitato Etico;
- rilascio autorizzazioni ai sensi della normativa vigente alle farmacie, parafarmacie, grossisti, depositi, strutture sanitarie e socio-sanitarie, farmacie on-line;
- stesura calendario turni, orari e ferie delle farmacie;
- attività ispettiva di vigilanza.

Direzione Sanitaria

DPM01 Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria**ESISTENTE**

Da tempo va sempre più affermandosi una visione moderna della prevenzione, che da branca specialistica di settore per erogazione di servizi/prestazioni è andata ridefinendosi quale articolazione multidisciplinare per la promozione della salute, che si rivolge non solo alle singole persone ma anche alle comunità.

Altra specificità sono i molteplici ambiti di intervento: dalla prevenzione delle malattie infettive anche attraverso le vaccinazioni, alla prevenzione dei tumori attraverso gli screening; dalla sicurezza degli alimenti e dell'acqua potabile alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro; dalla promozione di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute al contenimento delle ricadute sulla salute delle problematiche ambientali, ecc., e la necessità di operare in modo trasversale in diversi contesti, sia sanitari che non sanitari quali la scuola, le attività produttive, il territorio e l'ambiente, lo sport ecc.

Pur facendo riferimento agli indirizzi normativi nazionali e regionali vi è la necessità di aggiornare il modello organizzativo che da una parte consenta una diffusa azione di prevenzione nelle comunità, una migliore e più qualificata offerta dei servizi al cittadino (vaccinazioni, screening, ecc.), dall'altra una più efficace ed efficiente integrazione con Enti e soggetti del sistema-Regione.

Il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) si configura come dipartimento gestionale, caratterizzato da uso integrato delle risorse; attribuzione di un budget unico; inquadrabile nell'organigramma in un'ottica gerarchica alla Direzione Sanitaria ATS.

È articolazione organizzativa che "raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario con risultati in termini di efficienza ed efficacia misurabile" (DGR 7289/2006).

UOSD 80101 PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Assicura i LEA attraverso la programmazione, progettazione e gestione/erogazione di attività integrate di promozione della salute e prevenzione di fattori di rischio comportamentali (tabagismo, dipendenze, sedentarietà, scorretta alimentazione, comportamenti sessuali a rischio, ecc.) nei contesti collettivi e di comunità, in linea con quanto previsto dal PRP nonché da eventuali normative di settore ("Guadagnare Salute", ecc.). Coordina tutte le reti (WHP, SPS, HPH ecc) e i programmi di promozione della salute (LST, Unplugged ecc).

UOSD 80102 MEDICINA DELLO SPORT**Esistente**

La struttura di Medicina dello Sport si occupa prevalentemente di:

- attività certificatoria per l'idoneità alla pratica di attività sportiva agonistica;
- attività di coordinamento, vigilanza e controllo dei centri e degli Ambulatori di Medicina dello sport presenti sul territorio;
- controllo delle prestazioni erogate dalle strutture di Medicina dello sport attraverso la verifica dei flussi informativi inviati dalle strutture presenti sul territorio;
- interventi volti a prevenire l'uso di sostanze dopanti soprattutto nei giovani, in collaborazione con la struttura preposta.

UOC 81101 IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE**Esistente**

Assicura l'attività di prevenzione sia collettiva sia dei singoli e di tutela della salute della popolazione, attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia a seguito di esposizione a rischi ambientali.

UOS 81102 IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT**Esistente**

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

UOS 81103 IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

Alla SS Igiene e Sanità Pubblica MAL è attribuito il coordinamento dell'attività della Struttura IAN limitatamente al territorio di competenza e in accordo con il Direttore della relativa Struttura Complessa.

UOS 81104 IGIENE SANITÀ PUBBLICA VCS**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

UOC 81201 IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute della popolazione attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività legate agli alimenti non di origine animale e alla nutrizione. Si ricorda per la programmazione delle attività di controllo con i servizi del Dipartimento Veterinario e con le altre Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, a tutela della salute del consumatore.

UOS 81202 IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VAL

Esistente

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

UOS 81203 IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VCS

Esistente

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

UOC 81301 MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITÀ

F

Esistente

Assicura attività di prevenzione rispetto a patologie di rilevanza sociale con particolare attenzione alle patologie tumorali più diffuse, attraverso azioni volte ad individuare gruppi a rischio da inserire in percorsi di diagnosi precoce, garantendone la rispondenza agli indicatori e standard di qualità previsti.

Assicura l'attività di prevenzione, sorveglianza e controllo delle malattie infettive, comprese le emergenze internazionali, secondo gli indirizzi regionali e nazionali, favorendo il raccordo con le strutture specialistiche di ricovero e cura della ASST.

Contribuisce all'attività di prevenzione sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza.

Assicura la governance dell'offerta vaccinale, per target di popolazione e per categorie a rischio (patologia status) anche nell'ambito della presa in carico individuale, per il raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali.

Progetta, realizza e gestisce i programmi di screening e verifica l'impatto sanitario degli stessi sulla popolazione residente.

UOS 81310 SCREENING

Esistente

Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.

UOS 81330 PREVENZIONE E CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.

UOC 81401 LABORATORIO DI PREVENZIONE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Nel Laboratorio di Prevenzione sono presenti due settori uno di microbiologia ed uno di tossicologia ciascuno dei quali ha un responsabile e personale tecnico dedicato e adeguatamente formato.

Al laboratorio vengono conferiti campioni dai distretti, dai Sert della ex ASL (Bormio, Tirano, Sondrio, Morbegno, Chiavenna) e dai presidi ospedalieri della Valtellina e Valchiavenna.

L'entrata in vigore della L.R. 23/2015, delineando un nuovo assetto territoriale con accorpamento di Valtellina, Valchiavenna, Alto Lario e Valcamonica, ha rafforzato il ruolo del Laboratorio di Prevenzione come riferimento unico per tutto il territorio dell'ATS della Montagna.

Infatti già dal mese di marzo 2016 al Laboratorio di Prevenzione vengono conferiti, tre volte/settimana, i campioni di acqua e alimenti provenienti dal MAL secondo programmazione concordata con il Laboratorio e dal mese di luglio 2016 al Laboratorio di Prevenzione vengono conferiti, due volte/settimana, i campioni di urine raccolti presso il Sert di Menaggio per la determinazione di metaboliti di sostanze d'abuso.

Il conferimento avviene con utilizzo di mezzi e personale dell'ATS Montagna.

Per quanto sopra il Laboratorio di Prevenzione è stato previsto come SC in attuazione dell'art. 7, comma c) punto 19 della L.R. 23/2015 per le peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

Tipologia di attività

- controllo microbiologico su alimenti Accreditato ISO 17.025 in accordo alla normativa vigente del controllo ufficiale;
- controllo microbiologico su acque (potabili, minerali, piscine, balneazioni superficiali, reflue, di rete per ricerca legionella);
- sierotipizzazione dei ceppi di salmonella in qualità di Centro di riferimento provinciale;
- ricerca e dosaggio metaboliti droghe d'abuso su urine e matrici cheratiniche autorizzato con DGR n. VIII/9097/09 anche a valenza medico-legale;
- ricerca del sangue occulto nelle feci nell'ambito del primo livello dello screening colon retto;
- monitoraggio pollini aerodispersi con pubblicazione settimanale sul sito aziendale; il Laboratorio è inserito nella rete di monitoraggio nazionale dei pollini gestita dall'AIA (Associazione Italiana Aerobiologia).

UOS 81410 MICROBIOLOGIA

Esistente

Struttura semplice della quale si avvale la struttura complessa per il raggiungimento degli obiettivi.

UOC 81501 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

Esistente

Assicura l'attività di prevenzione collettiva e di tutela della salute dei lavoratori attraverso azioni volte ad individuare e rimuovere le cause di nocività e malattia negli ambienti di lavoro e concorre alla promozione della salute nelle aziende. Si avvale della collaborazione della SC Impiantistica.

UOS 81502 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO VCS

Esistente

Struttura a cui competono le funzioni in relazione al territorio di competenza coadiuvando le attività del responsabile della Struttura Complessa.

UOC 81510 IMPIANTISTICA

Esistente

La Struttura Complessa Impiantistica, diretta da un Dirigente Tecnico Laureato è costituita da Dirigenti Tecnici Laureati e da personale tecnico, con il compito di:

- svolgere attività di vigilanza e controllo sulla sicurezza di macchine e impianti con annessa attività di P.G. negli ambienti di vita e di lavoro, anche congiunta con gli altri servizi del Dipartimento;
- effettuare le verifiche tecniche su impianti pericolosi (elettrici, di sollevamento, impianti a pressione, ascensori, deflagranti);
- gestire l'archivio degli impianti presenti sul territorio;
- tenere aggiornati gli elenchi degli organismi notificati;
- di garantire il supporto specialistico di secondo livello all'U.O. P.S.A.L. e agli altri servizi del Dipartimento;
- partecipare a commissioni di collaudo impianti, di espletare attività di formazione e informazione alle imprese.

DPV01 Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale**ESISTENTE**

Le competenze della ATS della Montagna in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti di origine animale fanno capo al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale e ai Distretti di medicina veterinaria. Il modello organizzativo della Sanità Pubblica Veterinaria è stato adeguato alla realtà territoriale e alle funzioni e attività che vengono erogate al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari idonei al perseguimento degli obiettivi individuati dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria, assicurando al contempo una gestione efficiente ed appropriata delle pertinenti problematiche sanitarie nel territorio di competenza.

L'organizzazione strategica che si è data al Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale ha dato attuazione al profondo spirito innovativo delle leggi regionali di riforma, n. 23/2015 e n. 15/2016, nonché alle relative Linee guida (POAS) di cui alla DGR n. 5513/2016.

Ha tenuto altresì in debito conto l'evidenza che la Medicina Veterinaria pubblica rappresenta l'unica realtà dell'Agenzia ad avere mantenuto totalmente l'erogazione delle prestazioni e le competenze precedenti all'evoluzione del sistema socio sanitario lombardo.

Tiene inoltre in considerazione i positivi e favorevoli risultati garantiti e raggiunti nel periodo transitorio di prima attuazione della Legge Regionale n. 23/2015 dai pre-esistenti assetti organizzativi.

Per dette ragioni il POAS dell'ATS della Montagna prevede l'istituzione, nell'ambito del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale, di un'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino in attuazione di quanto previsto dall'art. 7, c. 19 della LR n. 23/2015 e della DGR n. 5513/2016 e, in particolare, di quanto previsto dalla LR n. 15/2016, come manifestazione del governo di prossimità (art. 99, c. 5 della LR n. 15/2016) in conseguenza delle peculiarità territoriali, orografiche, economiche e produttive.

All'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino compete il coordinamento delle Strutture Complesse di Sanità Pubblica Veterinaria VCS e Distretto Veterinario VCS, che ad essa afferiscono gestionalmente e funzionalmente, ed in conseguenza l'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino ha valenza Dipartimentale.

Il Dipartimento, organizzato in SC, SSD e SS, promuove l'uniformità di indirizzo tecnico scientifico dei Servizi e Distretti Veterinari, privilegiando una struttura organizzativa "a matrice" nella quale la dimensione tecnico-scientifica del Dipartimento e dei Servizi a questo afferenti si integra con la dimensione operativa-territoriale dei Distretti.

Si ritiene che solo perseguendo una razionale integrazione tra Dipartimento e Distretto veterinario è possibile un appropriato governo dei processi aziendali con riferimento sia alla qualità che all'economicità delle prestazioni erogate.

Al fine di assicurare l'indispensabile coordinamento tra il livello dipartimentale e distrettuale, il Dipartimento è chiamato a svolgere una funzione di programmazione, indirizzo, gestione, monitoraggio e verifica.

UOC 82001 SANITA' PUBBLICA VETERINARIA VCS**Esistente**

La struttura afferisce gestionalmente e funzionalmente all'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

Svolge ruoli di programmazione, coordinamento, supporto, monitoraggio e verifica delle attività di Sanità Pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare svolte dal Distretto Veterinario VCS.

UOS 82102 AREA A VCS**Esistente**

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

UOS 82203 AREA B VCS

Esistente

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

UOS 82302 AREA C VCS

Esistente

La struttura è diretta da un Responsabile veterinario che dipende gerarchicamente dal Direttore della Struttura Complessa della Sanità Pubblica Veterinaria VCS e funzionalmente dal rispettivo Direttore del Servizio di afferenza secondo le modalità descritte nel Regolamento del Dipartimento Veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale.

UOC 82101 SANITÀ ANIMALE [AREA A]

Esistente

La struttura si occupa di

- mantenimento dello stato di indennità degli allevamenti nei confronti delle malattie e prevenzione e controllo delle malattie infettive di interesse zoonosico e zootecnico negli animali d'allevamento e nella fauna selvatica;
- gestione delle anagrafi zootecniche, degli animali d'affezione e movimentazioni degli animali;
- gestione delle emergenze epidemiche e delle reti di epidemiosorveglianza;
- profilassi della rabbia e delle altre zoonosi e prevenzione e controllo delle malattie infettive denunciabili negli animali d'affezione.

UOC 82201 IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B)

Esistente

La struttura si occupa di:

- mantenimento delle condizioni di igiene per la sicurezza degli alimenti e delle produzioni di origine animale lungo tutte le filiere di competenza veterinaria;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione di alimenti di origine animale;
- gestione del sistema di allerta e interventi nei casi di malattie alimentari connesse al consumo di alimenti di origine animale;
- gestione delle problematiche di natura sanitaria connesse con l'attività di esportazione di prodotti di origine animale;
- verifica del rispetto della normativa sul benessere animale negli stabilimenti di macellazione e promozione dello stordimento animale anche per la macellazione rituale.

UOSD 82202 FILIERA ALIMENTARE

Esistente

Fornisce supporto professionale e tecnico in materia di sicurezza alimentare e di imprese che producono alimenti di origine animale destinati al consumo umano. E' allocata presso la sede del Distretto Veterinario Valtellina Centro.

UOC 82301 IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECHNICHE (AREA C)**Esistente**

La struttura si occupa di:

- garantire l'applicazione puntuale ed omogenea delle misure di controllo del farmaco veterinario, sull'alimentazione animale e sulla riproduzione degli animali;
- il controllo sugli impianti di raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale e sulle strutture sanitarie;
- controllo delle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali produttori di alimenti destinati all'uomo;
- gestione delle anagrafi degli stabilimenti nel settore dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale e delle strutture della riproduzione;
- controllo sulla filiera latte;
- controllo del benessere degli animali inclusi gli animali impiegati a scopi scientifici (sperimentazione animale).

UOSD 82401 IGIENE URBANA**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Svolge le seguenti funzioni:

- interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano;
- interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa;
- iniziative di formazione e informazione da svolgere anche in ambito scolastico;
- vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).

UOSD 82501 DISTRETTO VETERINARIO OVEST VALT**Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Morbegno e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana della Valchiavenna e della Comunità Montana Valtellina di Morbegno. Strutture di erogazione site in Chiavenna e Morbegno.

UOSD 82502 DISTRETTO VETERINARIO CENTRO VALT**Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Sondrio e territorio coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Sondrio. Struttura di erogazione in Sondrio.

UOSD 82503 DISTRETTO VETERINARIO EST VALT**Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede in Bormio e territorio di competenza coincidente con i comuni della Comunità Montana Valtellina di Tirano e della Comunità Montana Alta Valtellina. Strutture di erogazione in Bormio, Tirano e Livigno.

UOSD 82504 DISTRETTO VETERINARIO MAL**Esistente**

Il Distretto Veterinario è una Struttura Semplice Dipartimentale dotata di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Il Distretto Veterinario opera in coordinamento con il Dipartimento Veterinario dal quale dipende funzionalmente e gerarchicamente per il raggiungimento e la rendicontazione degli obiettivi.

E' deputato a rilevare la domanda di prestazioni e servizi della specifica utenza ed a organizzare ed erogare le prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza degli alimenti di origine animale, secondo la vigente normativa.

Assicura il coordinamento degli operatori, delle relative funzioni e risponde funzionalmente alle esigenze di erogazione delle prestazioni e di accessibilità dell'utenza.

Ha sede a Porlezza e territorio di competenza coincidente con parte dei comuni della Comunità Montana Lario Intelvese e con i comuni della Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio. Strutture di erogazione site in Dongo, Porlezza e San Fedele Intelvi.

UOC 82505 DISTRETTO VETERINARIO VCS**Esistente**

La struttura afferisce gestionalmente e funzionalmente all'Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

Nell'ambito dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino considerate le seguenti specificità territoriali:

- elevato e disseminato numero di allevamenti presenti;
- significativa numerosità delle strutture produttive;
- notevoli aspetti di disagio logistico e geografico
- peculiarità tradizionali, tipiche e uniche;

e visto il consolidato assetto organizzativo pre-esistente, da sempre funzionale, efficiente ed efficace, è presente un unico Distretto Veterinario (Struttura Complessa) che eroga le pertinenti prestazioni di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ed è dotato di autonomia gestionale, tecnica e amministrativa, per il conseguimento degli obiettivi aziendali.

Ad esso è attribuito uno specifico budget in sede di contrattazione con il Direttore dell' Area di Coordinamento Territoriale Vallecamonica-Sebino.

A tale Distretto fanno capo le seguenti funzioni:

- sanità animale (alla quale afferiscono le incombenze dell'ufficio anagrafi animali nei confronti dell'utenza);
- igiene degli alimenti di origine animale;
- igiene degli allevamenti. Strutture di erogazione site in Breno, Darfo BT, Edolo, Cedegolo e Pisogne.

Direzione Sanitaria

SDS01 Staff della Direzione Sanitaria**STF 51201 RICERCA E SVILUPPO PROGETTI**

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- Sviluppo progetti innovativi a valenza aziendale
- Collaborazione ed integrazione con progetti sperimentali a valenza aziendale
- Predisposizione di progetti per partecipazione a bandi regionali e nazionali
- Sviluppo, valutazione e monitoraggio di progetti territoriali specifici
- Collaborazione con la struttura Qualità per l'elaborazione e la diffusione delle buone pratiche

STF 51202 SORVEGLIANZA SANITARIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- Coordinamento dei Medici Competenti
- Adempimenti previsti dalle legge 81/08 e s.m.i
- Valutazione dello stress lavoro-correlato
- Collaborazione ed integrazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione
- Collaborazione con la struttura di Promozione della salute per lo sviluppo di progetti finalizzati al benessere organizzativo aziendale e al WHP

STF 93001 EPIDEMIOLOGIA

Esistente

Alla struttura semplice competono le funzioni di:

- studio delle caratteristiche di salute e di patologia della popolazione, di valutazione dell'impatto sulla salute dei fattori di rischio di rilevanza ambientale e sociale, delle abitudini di vita e di consumo sanitario, al fine di elaborazione e diffusione dei dati sullo stato di salute
- costruzione del profilo di salute del territorio
- collaborazione per la valutazione e la programmazione delle attività di promozione della salute
- collaborazione e integrazione con le altre strutture aziendali che si occupano di analisi dei dati sanitari
- gestione del Registro Tumori anche ai fini della valutazione della ricaduta dei programmi di screening oncologici, del Registro delle Malformazioni infantili e del Registro di Mortalità.

Direzione Sociosanitaria

DAC01 Dipartimento per la Programmazione, Accredimento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)**DIPARTIMENTO DA ATTIVARE**

da data approvazione POAS

Il Dipartimento per la Programmazione, Accredimento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (Dipartimento PAAPSS) assicura le funzioni strategiche e trasversali di governo dell'offerta attraverso le attività di programmazione, accreditamento, negoziazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie. Il Dipartimento effettua anche le funzioni di controllo sugli erogatori sanitari e sociosanitari pubblici e privati, in collegamento funzionale e secondo le indicazioni fornite dalla Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo.

Il modello organizzativo adottato tiene conto delle caratteristiche del territorio dell'ATS con particolare riferimento alla numerosità e distribuzione geografica della rete d'offerta ed è articolato in unità operative dislocate nelle due aree distrettuali a cui sono assegnati i compiti di vigilanza e controllo delle strutture e prestazioni sociosanitarie accreditate ed in unità operative centrali dedicate alle funzioni di programmazione e acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie e di accreditamento e controllo delle strutture e prestazioni sanitarie. In relazione alle molteplicità e diversificazione delle tematiche ed aree di intervento di interesse il Dipartimento opera attraverso un approccio multidisciplinare che coinvolge tutte le professionalità presenti nelle UU.OO, sanitarie, tecniche, informatiche ed amministrative. E' prevista un'attività di coordinamento tra le diverse unità organizzative dei comparti sanitario e sociosanitario attraverso il Comitato di Dipartimento, l'elaborazione di protocolli e procedure, il monitoraggio e la valutazione periodica delle attività svolte.

Il Dipartimento PAAPSS opera in stretto raccordo ed integrazione con il Dipartimento della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociosanitarie con quelle sociali (Dipartimento PIPSS), con il Dipartimento delle cure primarie e con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale in particolare nella fase di negoziazione con le Strutture accreditate con l'obiettivo di coinvolgere e responsabilizzare la rete degli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura che assicurino l'integrazione degli interventi, la continuità dell'assistenza, l'appropriatezza delle prestazioni erogate.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento sono le seguenti:

- lettura della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione locale in funzione dei bisogni espressi nel territorio ed in coerenza con le indicazioni di sistema;
- autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione delle strutture sanitarie e sociosanitarie secondo le indicazioni regionali e la programmazione locale;
- vigilanza in merito al possesso e al mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie e delle unità d'offerta sociosanitarie, secondo le modalità e la programmazione approvata dall'ATS secondo le indicazioni regionali;
- controllo della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi erogati, sia in ambito sanitario che sociosanitario, secondo le modalità e le scadenze previste dai piani di controllo annuali e dalle indicazioni predisposte dall'Agenzia di controllo del sistema sociosanitario lombardo;
- vigilanza sulle unità d'offerta sociali;
- gestione delle Conferenze di Coordinamento delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie accreditate a contratto ai fini della condivisione degli indirizzi programmatori regionali e locali, del monitoraggio dei contratti, del raggiungimento degli obiettivi di sistema.

UOC 50501 SISTEMA INFORMATIVO E PROGRAMMAZIONE

F

Esistente

L'attività dell'SC Sistema Informativo si articola nelle seguenti aree.

- Tecnologie Informatiche: settore rivolto alla gestione dei sistemi di elaborazione e delle infrastrutture di rete, nonché alla progettazione e sviluppo delle piattaforme tecnologiche; sono comprese in quest'area la gestione dei sistemi di elaborazione centrali e dell'infrastruttura di rete, il coordinamento del fleet management, la gestione della sicurezza, il supporto agli operatori, la verifica funzionale degli applicativi in uso, la gestione di procedure di acquisto di beni/servizi I.T., il supporto alla Direzione Strategica per la definizione e pianificazione di progetti di informatizzazione;
- Flussi Informativi e Basi Dati: settore rivolto alla gestione dei flussi informativi in entrata e uscita dall'Agenzia, al mantenimento e sviluppo del datawarehouse e dell'elaborazione dei contenuti informativi; in particolare: analisi di produzione e consumo di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione e del monitoraggio dei contratti, gestione della banca dati assistiti (BDA), sviluppo di procedure di analisi trasversale di fonti informative finalizzato all'elaborazione di indicatori di processo e out come, il supporto tecnico nella gestione di database dipartimentali volti all'ottimizzazione di risorse ed all'introduzione di nuove tecnologie.

UOC 70101 QUALITA' APPROPRIATEZZA SERVIZI SOCIO SANITARI

F

Esistente

La struttura svolge le funzioni di seguito indicate ed assicura il coordinamento e l'indirizzo tecnico professionale alle strutture semplici ad essa afferenti.

- predispone ed attua il piano annuale dei controlli su indicazione della Regione Lombardia – Agenzia dei Controlli;
- assicura la programmazione integrata con le altre articolazioni all'interno della stessa ATS;
- assicura il controllo delle prestazioni erogate dai soggetti accreditati in ambito socio sanitario;
- garantisce la vigilanza, con attinenza anche ai procedimenti amministrativi, sul rispetto, da parte delle strutture, dei requisiti (standard) strutturali e gestionali di esercizio e di accreditamento per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie e il controllo dell'attuazione delle clausole contrattuali sottoscritte dagli erogatori con il SSR;
- assicura la vigilanza/ monitoraggio dei progetti finanziati su leggi di settore, sperimentazioni e progetti innovativi;
- vigila sull'attività delle unità d'offerta socio assistenziali;
- assicura il supporto per l'acquisto delle prestazioni e dei servizi anche in collaborazione con la UOC Programmazione Budget Acquisto Controllo.

UOS 91110 VIGILANZA STRUTTURE SOCIO SANITARIE VAL

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali.

UOS 91110 VIGILANZA PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VAL

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- valuta la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta (UdO) / Sperimentazioni e l'esito della valutazione/rivalutazione dell'utente effettuata dalle strutture;
- valuta l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali;
- valuta l'evidenza dell'effettiva erogazione delle prestazioni pianificate dalle diverse figure professionali;
- effettua controllo dell'appropriatezza su segnalazione;
- effettua ulteriori verifiche basate sui codici di rischio individuati ad inizio anno;
- collabora nell'individuazione degli indicatori di qualità delle Strutture Socioassistenziali.

UOS 91110 VIGILANZA STRUTTURE E PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VCS

Esistente

La struttura svolge le funzioni seguenti:

- verifica dei requisiti gestionali, organizzativi e strutturali delle UdO socio sanitarie;
- vigilanza sui Servizi innovativi a carattere sperimentale promossi dalla Regione Lombardia;
- vigilanza sui requisiti di esercizio strutturali ed organizzativo/gestionali delle UdO sociali;
- rilevazione e valutazione di ulteriori aspetti aggiuntivi di qualità, in particolare organizzativi e gestionali;
- verifica le prestazioni erogate dalle Unità d'offerta socio-sanitarie (U.d.O.) / Sperimentazioni valutando l'appropriatezza assistenziale in base agli indicatori di controllo regionali e la coerenza tra classificazione dell'utente risultante dai flussi di rendicontazione/debito informativo inviati all'ATS dalle Unità d'Offerta e l'esito della valutazione dell'utente.

UOC 90001 ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT

F

Esistente

La struttura assicura le funzioni di verifica in materia di accreditamento delle strutture sanitarie quale strumento di tutela del Cittadino, attraverso la valutazione del livello di sicurezza ed operatività delle Strutture Sanitarie che operano in nome e per conto del SSN.

La Normativa di riferimento è costituita dal D.P.R. 14.01.1997 che stabilisce i requisiti minimi autorizzativi e dalle normative Regionali successivamente emanate.

Le principali funzioni assegnate sono:

- esercizio delle attività di controllo ai fini autorizzativi e di accreditamento sui requisiti strutturali e organizzativi gestionali di cui alla DGR 38133/1998 e s.m.i., in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS);
- il controllo periodico per il mantenimento dei requisiti ed il monitoraggio dei piani di adeguamento delle strutture in collaborazione con il DIPS;
- la gestione della reportistica e dei debiti informativi verso la Regione nonché della banca dati delle strutture accreditate ASAN;
- la struttura assicura inoltre l'attuazione dei piani e progetti di Risk Management e del Sistema Qualità promossi secondo le indicazioni regionali, assolvendo ai debiti informativi ministeriali e regionali.

UOC 91020 PROGRAMMAZIONE BUDGET ACQUISTO CONTROLLO**Esistente**

La struttura complessa, coadiuvata dalla SS Gestione Contratti, assicura le funzioni di negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie accreditate a contratto nonché il coordinamento delle attività amministrative inerenti la programmazione integrata e monitoraggio degli interventi in ambito sociale. In particolare assicura le seguenti funzioni:

- la collaborazione con la UOC Economico Finanziario per la redazione del Bilancio di previsione, del Consuntivo e per la compilazione dei Conti Economici Trimestrali per quanto di competenza ;
- la stipula dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- la stipula dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- il monitoraggio delle attività dei Piani di Zona e della spesa sociale;
- la gestione del processo amministrativo finalizzato all'erogazione al territorio del FNPS, del FSR e del FNA agli Uffici di Piano e la relativa attività di monitoraggio;
- la gestione del processo amministrativo conseguente all'assegnazione di ulteriori risorse che a livello nazionale o regionale vengono riconosciute alla Direzione Socio sanitaria per l'attivazione di interventi progettuali specifici afferenti l'area sociosanitaria;
- la gestione amministrativa e la predisposizione di atti attinenti la Direzione Socio sanitaria;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione.

UOS 91020 GESTIONE CONTRATTI**Attivare come nuova**

da data approvazione POAS

Assicura le seguenti funzioni:

- predisposizione dei contratti con gli Enti gestori delle strutture sanitarie e socio sanitarie e relativo monitoraggio;
- predisposizione dei contratti e delle convenzioni con gli enti coinvolti nei diversi processi di sperimentazione regionale e relativo monitoraggio;
- l'assolvimento dei debiti informativi nei confronti della Regione;
- la predisposizione di atti amministrativi attinenti la Direzione Socio sanitaria.

UOSD 91120 NUCLEO OPERATIVO DI CONTROLLO PRESTAZIONI SANITARIE**Esistente**

Il Nucleo Operativo di Controllo svolge attività di verifica e controllo delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate. I controlli hanno lo scopo di accertare che le attività oggetto di contratto tra l'ATS e gli erogatori si svolgano conformemente ai criteri di appropriatezza in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia dei Controlli regionale.

Di seguito si riportano le funzioni assicurate dalla struttura:

- verifica dei ricoveri ospedalieri con particolare riferimento alla corretta modalità organizzativa (ordinario, DH o ambulatoriale, congruenza della codifica delle diagnosi e degli interventi eseguiti e riportati sulla SDO, la correttezza e completezza della documentazione clinica ospedaliera;
- controllo specialistica ambulatoriale in particolare: corretta modalità di erogazione e codifica delle prestazioni, corretta compilazione e tenuta della documentazione clinica, monitoraggio tempi d'attesa;
- verifica attività di psichiatria e di neuropsichiatria infantile: appropriatezza e congruenza delle prestazioni erogate dalle strutture delle residenzialità e semi-residenzialità psichiatrica, corretta rappresentazione e rendicontazione delle prestazioni erogate dai CPS, progetti innovativi;
- supporto alle attività di controllo e monitoraggio delle prescrizioni ed erogazioni di farmaci.

DIP01 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento svolge le funzioni finalizzate a garantire la realizzazione di una "rete integrata" d'offerta sanitaria e sociosanitaria in raccordo con il sistema dei Servizi sociali di competenza delle autonomie locali con l'obiettivo di garantire l'erogazione di prestazioni adeguate ai bisogni, assicurare la continuità assistenziale, migliorare l'accessibilità ai servizi. A tal fine il Dipartimento promuove lo sviluppo delle competenze necessarie per l'analisi e il monitoraggio clinico-epidemiologico della salute, dei percorsi di cura, dell'adeguatezza delle prestazioni, anche in termini di esiti e outcome clinico-funzionali in rapporto alle attese dei cittadini. Queste attività, finalizzate al governo della domanda, sono orientate ad ottimizzare la programmazione dell'offerta in raccordo con il Dipartimento PAAPSS e con il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale secondo criteri di appropriatezza e di equità ed a promuovere l'implementazione di processi di raccordo tra i soggetti della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio assistenziali e la reale presa in carico in particolare delle persone che presentano bisogni complessi che richiedono un approccio multidisciplinare e di lunga durata. Le Strutture Complesse afferenti al Dipartimento sono in numero inferiore a quattro per le motivazioni di seguito enunciate:

- ridotte "dimensioni" dell'Agenzia in termini di risorse umane già richiamate in premessa;
- volontà di predisporre un POAS compatibile con il quadro di risorse di sistema;
- intento di non parcellizzare le "linee di comando" nell'organizzazione e nella programmazione salvaguardando l'unitarietà delle linee di attività professionale.

Le principali funzioni assegnate al Dipartimento PIPSS sono le seguenti:

- raccordo tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali coordinando la programmazione e la realizzazione degli interventi e valutandone i risultati secondo criteri ed indicatori condivisi: questa funzione si realizza attraverso il raccordo con il Dipartimento PAAPSS nell'ambito della negoziazione con le strutture accreditate, con gli Uffici di Piano dei Comuni nell'ambito delle attività di programmazione dei servizi sociali, con le associazioni di categoria, volontariato e terzo settore nell'elaborazione di iniziative e progetti di collaborazione;
- coordinamento e monitoraggio delle progettualità innovative nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione tra le reti sociosanitaria e sociale con particolare riferimento a misure a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili, sperimentazioni per l'area famiglia e minori ivi compresa l'area della tutela minorile e della neuropsichiatria infantile, progetti specifici per le dipendenze e nell'area della salute mentale, interventi di conciliazione famiglia lavoro, altri interventi regionali nell'ambito del sostegno al reddito e autonomia, modelli innovativi di presa in carico in grado di integrare le diverse risposte ai bisogni complessi degli utenti fragili;
- governo della presa in carico e dei percorsi assistenziali attraverso l'adozione di sistemi informativi integrati orientati all'analisi epidemiologica dei bisogni e all'identificazione dei target di popolazione prioritari, l'implementazione di protocolli e procedure, in raccordo con i dipartimenti Cure Primarie e PAAPSS, per il governo della presa in carico e per assicurare la continuità assistenziale in tutta la filiera dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali assicurando la libera scelta tra gli erogatori, la definizione, in accordo con le indicazioni regionali, dei criteri e delle modalità di attuazione della valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno e secondo principi di appropriatezza e di equità.

Il Dipartimento promuove inoltre iniziative formative e informative nell'ottica di sviluppare, nel sistema, una cultura volta a superare la frammentarietà dei percorsi e interviene direttamente nella gestione di eventuali casi complessi, che non trovino percorsi adeguati all'interno delle reti degli erogatori.

Nello svolgimento delle funzioni di integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il dipartimento si raccorda con il Dipartimento Funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale e si avvale della "cabina di regia" costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23 con funzioni consultive rispetto alle attività del dipartimento stesso.

Afferiscono al Dipartimento le strutture complesse (SC) e semplici dipartimentali (SSD) che assicurano la lettura dei bisogni e dell'offerta di prestazioni ai fini della programmazione e della valutazione dei servizi nonché le attività finalizzate all'implementazione delle misure e dei progetti sperimentali regionali ed alla governance della rete delle strutture accreditate e a contratto.

UOC 71001 FAMIGLIA E RETI SOCIOSANITARIE VAL

F

Esistente

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione sociosanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

UOC 71002 FAMIGLIA FRAGILITA' E RETI SOCIOSANITARIE VCS

F

Esistente

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi e valutazione dei bisogni ai fini della programmazione sociosanitaria e sociale attraverso lettura sistematica dei flussi delle strutture socio-sanitarie e sociali, degli esiti delle misure e progetti, delle attività di vigilanza monitoraggio delle risorse del territorio;
- attuazione Sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Famiglia e Fragilità: progetti sperimentali consultori, Reti Antiviolenza, Reti Immigrazione, protocolli Tutela Minori, RSA Aperta, Cure Intermedie, ...;
- attuazione progetti e sperimentazioni reti promossi da DG Reddito e Autonomia: bonus famiglia, Reti di Conciliazione, finanziamenti per interventi strutturali;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Famiglia e Fragilità;
- governance dei percorsi di cura e integrazione Rete Strutture accreditate area Dipendenze;
- collaborazione con la Cabina di Regia.

UOSD 73001 INTEGRAZIONE PERCORSI FRAGILITA'**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone fragili e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione e monitoraggio delle sperimentazioni e Misure promosse dalla DG Welfare nell'area Fragilità;
- promozione della realizzazione di percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona fragile e della sua famiglia nella Rete Strutture accreditate al fine di garantire la continuità delle cure.

UOSD 73101 INTEGRAZIONE PERCORSI DISABILITA'**Esistente**

Assicura le seguenti funzioni:

- analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie e delle prestazioni erogate a supporto della programmazione sanitaria, socio-sanitaria e sociale integrata;
- implementazione di progetti innovativi di carattere sperimentale promossi dalle Direzioni Regionali ad integrazione dell'offerta;
- promozione dei percorsi di valutazione multidimensionale e di presa in carico della persona con disabilità al fine di garantire la continuità delle cure nella rete delle strutture accreditate.

323 - ATS DELLA MONTAGNA
PROPOSTA POAS FUNZIONALE

000041/143

AZIENDALE

Direzione Sociosanitaria

DIPARTIMENTO FUNZIONALE PROGRAMMAZIONE BUDGET SOCIO SANITARIO E SOCIALE

da data approvazione POAS

UOC	50501	SISTEMA INFORMATIVO E PROGRAMMAZIONE
UOC	70101	QUALITA' APPROPRIATEZZA SERVIZI SOCIO SANITARI
UOC	71001	FAMIGLIA E RETI SOCIO SANITARIE VAL
UOC	71002	FAMIGLIA FRAGILITA' E RETI SOCIO SANITARIE VCS
UOC	81301	MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITA'
UOC	83001	ASSISTENZA MEDICA DI BASE
UOC	90001	ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT
UOC	91020	PROGRAMMAZIONE BUDGET ACQUISTO CONTROLLO

FUNZIONIGRAMMA DIPARTIMENTI FUNZIONALI

AZIENDALE

Direzione Sociosanitaria

DIPARTIMENTO FUNZIONALE PROGRAMMAZIONE BUDGET SOCIOSANITARIO E SOCIALE

da data approvazione POAS

Il Dipartimento funzionale Programmazione Budget Sociosanitario e Sociale assicura il supporto tecnico per la gestione, monitoraggio e valutazione della corretta allocazione delle risorse economiche finalizzate alla realizzazione dei percorsi di cura integrati e la presa in carico del paziente nelle reti dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali costituita dagli erogatori pubblici e privati accreditati a contratto. Lo strumento della negoziazione con le strutture sanitarie e sociosanitarie costituisce infatti una leva efficace per responsabilizzare gli erogatori nella realizzazione di percorsi di cura integrati multidisciplinari garantendo la presa in carico e la continuità delle cure, l'appropriatezza delle prestazioni, la compatibilità con l'equilibrio economico di sistema. A tal fine il dipartimento si raccorda con le articolazioni organizzative dei Dipartimenti di igiene e Prevenzione Sanitaria, PAAPSS, PIPPS e Cure Primarie nelle fasi di definizione della programmazione dei budget economici per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, di monitoraggio delle prestazioni erogate attraverso i flussi informativi, di verifica della compatibilità economica secondo le indicazioni regionali.

Il dipartimento inoltre si raccorda con gli Uffici di Piano e con le articolazioni aziendali interessate nell'elaborazione, monitoraggio e rendicontazione dei piani di riparto dei fondi sociali (Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo non Autosufficienza, Fondo Sociale Regionale), nell'allocazione e nel monitoraggio delle risorse destinate all'attuazione dei progetti e delle sperimentazioni regionali e statali, nella gestione di casi complessi che richiedono specifici interventi non realizzabili nella rete delle strutture a contratto. Ai fini dell'integrazione tra il sistema dei servizi sociosanitari e sociali il direttore del Dipartimento partecipa alla Cabina di Regia costituita ai sensi dell'art. 6 comma 6 della L.R. 11 agosto 2015 n. 23.

UOC 50501 SISTEMA INFORMATIVO E PROGRAMMAZIONE

Monitoraggio e valutazione della produzione e dei consumi di prestazioni sanitarie e sociosanitarie ai fini della programmazione di budget

UOC 70101 QUALITA' APPROPRIATEZZA SERVIZI SOCIO SANITARI

Monitoraggio e valutazione delle attività di controllo sulle strutture sociosanitarie ai fini della programmazione di budget

UOC 71001 FAMIGLIA E RETI SOCIOSANITARIE VAL

Monitoraggio e valutazione delle misure e sperimentazione in ambito socio sanitario e sociale ai fini della programmazione di budget

UOC 71002 FAMIGLIA FRAGILITA' E RETI SOCIOSANITARIE VCS

Monitoraggio e valutazione delle misure e sperimentazione in ambito socio sanitario e sociale ai fini della programmazione di budget

UOC 81301 MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITÀ

Monitoraggio e valutazione degli interventi di prevenzione e screening ai fini della programmazione di budget

UOC 83001 ASSISTENZA MEDICA DI BASE

Monitoraggio e valutazione degli interventi dell'ambito del Creg ai fini della programmazione di budget con le strutture sanitarie

UOC 90001 ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT

Monitoraggio e valutazione delle attività di controllo sulle strutture sanitarie ai fini della programmazione di budget

UOC 91020 PROGRAMMAZIONE BUDGET ACQUISTO CONTROLLO

Monitoraggio dei contratti in termini di risorse ed obiettivi con le strutture sanitarie e sociosanitarie

PROPOSTA POAS

Direzione Generale

Direzione Generale

SDG01 Staff della Direzione Generale

UOC 50601 CONTROLLO DI GESTIONE
Esistente

STF 51101 UFFICIO SINDACI E ATTIVITA' DIREZIONALI
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

STF 52801 SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
Esistente

UOC 86001 DISTRETTO VALTELLINA ALTO LARIO
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOC 86002 DISTRETTO VALCAMONICA
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Direzione Amministrativa

Direzione Amministrativa

DAM01 Dipartimento Amministrativo, di Controllo e degli Affari Generali e Legali

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

UOC 50201 AFFARI GENERALI E LEGALI
Esistente

UOC 51301 GESTIONE RISORSE UMANE
Esistente

UOC 52001 ECONOMICO FINANZIARIO
Esistente

UOC 52401 GESTIONE RISORSE PATRIMONIALI E STRUMENTALI
Esistente

UOSD 54101 SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

Direzione Sanitaria

Direzione Sanitaria

DCP01 Dipartimento delle Cure Primarie

ESISTENTE

UOC 83001 ASSISTENZA MEDICA DI BASE

Esistente

F

UOS 83010 CURE PRIMARIE VCS

Esistente

UOS 83010 CURE PRIMARIE VAL

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOSD 83020 MONITORAGGIO PROGRAMMAZIONE CURE PRIMARIE

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOC 85001 ASSISTENZA FARMACEUTICA

Esistente

UOS 85002 SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VAL

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 85003 SERVIZIO FARMACEUTICO TERRITORIALE VCS

Esistente

Direzione Sanitaria

DPM01 Dipartimento di Igiene e Prevenzione sanitaria

ESISTENTE

UOSD 80101 PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO COMPORTAMENTALI

Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOSD 80102 MEDICINA DELLO SPORT

Esistente

UOC 81101 IGIENE E SANITÀ PUBBLICA, SALUTE-AMBIENTE
Esistente

UOS 81102 IGIENE SANITÀ PUBBLICA VALT
Esistente

UOS 81103 IGIENE SANITÀ PUBBLICA MAL
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 81104 IGIENE SANITÀ PUBBLICA VCS
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOC 81201 IGIENE ALIMENTI E NUTRIZIONE
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 81202 IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VAL
Esistente

UOS 81203 IGIENE ALIMENTI NUTRIZIONE VCS
Esistente

UOC 81301 MEDICINA PREVENTIVA NELLE COMUNITÀ
Esistente

F

UOS 81310 SCREENING
Esistente

UOS 81330 PREVENZIONE E CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOC 81401 LABORATORIO DI PREVENZIONE
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 81410 MICROBIOLOGIA
Esistente

UOC 81501 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
Esistente

UOS 81502 PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO VCS
Esistente

UOC 81510 IMPIANTISTICA
Esistente

Direzione Sanitaria

DPV01 Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di origine animale
ESISTENTE

UOC 82001 SANITA' PUBBLICA VETERINARIA VCS
Esistente

UOS 82102 AREA A VCS
Esistente

UOS 82203 AREA B VCS
Esistente

UOS 82302 AREA C VCS
Esistente

UOC 82101 SANITÀ ANIMALE [AREA A]
Esistente

UOC 82201 IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE, CONSERVAZIONE E
TRASPORTO DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE (AREA B)
Esistente

UOSD 82202 FILIERA ALIMENTARE
Esistente

UOC 82301 IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE (AREA C)
Esistente

UOSD 82401 IGIENE URBANA
Attivare come nuova da data approvazione POAS

UOSD 82501 DISTRETTO VETERINARIO OVEST VALT
Esistente

UOSD 82502 DISTRETTO VETERINARIO CENTRO VALT
Esistente

UOSD 82503 DISTRETTO VETERINARIO EST VALT
Esistente

UOSD 82504 DISTRETTO VETERINARIO MAL
Esistente

UOC 82505 DISTRETTO VETERINARIO VCS
Esistente

Direzione Sanitaria

SDS01 Staff della Direzione Sanitaria

STF 51201 RICERCA E SVILUPPO PROGETTI
Attivare come nuova da data approvazione POAS

STF 51202 SORVEGLIANZA SANITARIA E BENESSERE ORGANIZZATIVO
Attivare come nuova da data approvazione POAS

STF 93001 EPIDEMIOLOGIA
Esistente

Direzione Sociosanitaria

Direzione Sociosanitaria

DAC01 Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisto delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (PAAPSS)

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE da data approvazione POAS

UOC 50501 SISTEMA INFORMATIVO E PROGRAMMAZIONE
Esistente

F

UOC 70101 QUALITA' APPROPRIATEZZA SERVIZI SOCIO SANITARI
Esistente

F

UOS 91110 VIGILANZA STRUTTURE SOCIO SANITARIE VAL
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 91110 VIGILANZA PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VAL
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOS 91110 VIGILANZA STRUTTURE E PRESTAZIONI SOCIO SANITARIE VCS
Esistente

UOC 90001 ACCREDITAMENTO QUALITA' E RISK MANAGEMENT
Esistente

F

UOC 91020 PROGRAMMAZIONE BUDGET ACQUISTO CONTROLLO
Esistente

F

UOS 91020 GESTIONE CONTRATTI
Attivare come nuova

da data approvazione POAS

UOSD 91120 NUCLEO OPERATIVO DI CONTROLLO PRESTAZIONI SANITARIE
Esistente

Direzione Sociosanitaria

DIP01 Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali (PIPSS)

DIPARTIMENTO DA ATTIVARE

da data approvazione POAS

UOC 71001 FAMIGLIA E RETI SOCIO SANITARIE VAL
Esistente

F

UOC 71002 FAMIGLIA FRAGILITA' E RETI SOCIO SANITARIE VCS
Esistente

F

UOSD 73001 INTEGRAZIONE PERCORSI FRAGILITA'
Esistente

UOSD 73101 INTEGRAZIONE PERCORSI DISABILITA'
Esistente